



LA NAVE DI GREENPEACE ERA ENTRATA NELLA ZONA PROIBITA ATTORNO A MURUROA

Abbordaggio al «Rainbow Warrior»

Assalto dei marines francesi con gas lacrimogeni - Inseguiti gli ecologisti, rifugiatisi sui gommoni

SIDNEY — I marines francesi hanno abbordato e catturato il «Rainbow Warrior II». L'equipaggio di ecologisti ha abbandonato la nave e si è trasferito a bordo dei gommoni. Centocinquanta militari hanno preso il controllo della nave di Greenpeace rendendo prima inservibile la radio di bordo con disturbi elettronici e poi utilizzando gas lacrimogeni per neutralizzare l'equipaggio. Non sarebbero state usate armi, e Parigi dice che nessuno è stato ferito. Navi militari hanno inseguito le altre due imbarcazioni che affiancavano il «Rainbow Warrior II» nella missione per bloccare i test nucleari voluti da Chirac nelle acque dell'atollo di Mururoa.

Un elicottero seguiva l'operazione. Il vescovo Jacques Gaillot ha abbandonato la nave a bordo di un gommone. Ma

altri militanti di Greenpeace sarebbero fuggiti dagli obli, perché avevano difficoltà a respirare. L'attesa dell'ora X è cominciata nel Pacifico meridionale quando la nave antinucleare e le altre imbarcazioni sono entrate nella zona di esclusione di 12 miglia intorno all'atollo di Mururoa. «Sbarcare sull'atollo e sabotare le strutture per ritardare i test atomici» era la missione di Greenpeace. Oggi cade il decimo anniversario dell'affondamento ad Auckland della «Rainbow Warrior I» ad opera dei servizi segreti francesi, in cui morì il fotografo portoghese Fernando Pereira (nelle foto: a sinistra tre attivisti sul «Rainbow Warrior» prima dell'attacco; a destra due militari francesi fotografati dall'obli del ponte di comando).

A pagina 4



LE FORZE DI KARADZIC SONO ORMAI A UN CHILOMETRO DA SREBRENICA

I serbi umiliano l'Onu

Si profila il ritiro dell'Unprofor: un'operazione che costerebbe un gigantesco impegno militare

Fatti prigionieri altri trenta caschi blu



ZAGABRIA — Con un atto di forza contro tre posti di osservazione dell'Onu in Bosnia, i serbi di Karadzic hanno sequestrato trenta caschi blu olandesi messi a difesa dell'enclave musulmana di Srebrenica, infliggendo all'Unprofor un'ulteriore umiliazione (le forze serbe sono ormai a un chilometro dalla città). L'Onu è nel mirino come mai prima. E suonano le «campane a morto» per l'Unprofor: si evocano «scenari da incubo» all'idea dello sforzo che la Nato dovrebbe produrre per garantire una ritirata sicura, per la quale non basterebbero gli uomini della forza anglo-franco-olandese. I bosniaci temono che questa porti al disimpegno del-

Nazioni Unite:

ormai neppure

le forze Nato

le obbediscono

L'Onu, più o meno come in Somalia. E l'Onu rimane inascoltata anche dalla Nato, che non ha compiuto i sorvoli di dissuasione richiesti dopo la morte del casco blu a Srebrenica.

La possibilità di disporre di carta bianca, i serbi di Bosnia capirono di averla quando l'Onu si ri-

velò incapace di far rispettare le risoluzioni sulle zone protette e la zona di esclusione per le armi pesanti attorno a Sarajevo. Da allora è stato un crescendo contro i convogli umanitari mentre i bosniaci capivano di dover fare da soli e lanciavano un'ampia offensiva. La reazione dei francesi di scorta ai convogli umanitari ha reso possibile l'ingresso di alcuni camion carichi di viveri a Sarajevo, sotto assedio dall'aprile '92. Poi il fuoco contro l'elicottero del mediatore Carl Bildt e, il giorno dopo, l'offerta serba di un corridoio umanitario per Sarajevo. Ora il nuovo sequestro dei caschi blu, ennesima beffa per le Nazioni Unite.

A pagina 5



Seul, salvo dopo 10 giorni tra le macerie

SEUL — Uno studente di 21 anni è stato miracolosamente estratto ancora vivo dalle macerie del centro commerciale crollato dieci giorni fa nel pieno centro di Seul. Il bilancio della tragedia è stato di 156 morti. Choi Myong-Sok (nella foto) è stato tirato fuori a torso nudo, con un asciugamano sulla faccia per proteggere gli occhi disabitati alla luce. «Ho dormito quasi sempre. Mi sembrava che fossero passati solo cinque giorni», ha detto.

A pagina 5

«LEGA ALL'ATTACCO», DURE CRITICHE AL «BUON GOVERNO DEI LADRI» E ALL'«ULIVO APPASSITO»

Bossi: il «polo del guerriero» contro tutti

Accuse di consociativismo, respinte dai progressisti: «E' necessario un confronto civile tra le forze politiche»

Verde Sgaravatti

L'ESTATE TRA I FIORI: venite a scegliere tra le piante in vaso, le fioriture estive da sole o da ombra

APERTO tutti i lunedì mattina di luglio

GARDEN CENTER

Strada Costiera 6/1 - Trieste - Tel. 224177 (di fronte al Centro di Fisica)

PONTIDA — Non ci sono due poli ma tre. Parola di Bossi che, dal prato di Pontida, ha lanciato ieri l'ennesima sfida della Lega: contrapporre «al polo del buon governo ladro e al polo dell'ulivo appassito» il polo del guerriero. Il leader leghista, per concludere che è il momento per la Lega di «alzarsi e andare all'attacco», ha svolto una lunga analisi, partendo dalla constatazione che il vecchio sistema è ancora vivo e che la Prima Repubblica non vuole morire. «Lo stesso progetto che ha fermato Borsellino e Falcone — ha detto — ha prodotto al Nord Forza Italia», aggiungendo che la mafia si muove con ogni mezzo per difendere l'assistenzialismo sul quale vive e per riaffermare al Sud il



primato della politica sull'economia. Ma Bossi non è stato più tenero con il centrosinistra: «Prodi e Berlusconi sono d'accordo su un punto fondamentale: fermare la Lega». Perché sarebbe proprio la Lega l'unica a poter «cambiare radicalmente le cose» e rovesciare una situazione nella quale rialzano la testa «gli amici di Craxi» e il

Fini e Buttiglione smorzano

gli «entusiasmi» di Prodi.

Da oggi a Montecitorio

volata finale sulle pensioni

governo Dini sceglie la strada di far pagare «gravi sacrifici al Paese». E quanto al federalismo, «la Lega ha già fatto l'esame sia a D'Alema che a Prodi e a tutti gli altri e il voto è fortemente negativo». Accuse di neo-consociativismo per i poli di destra e sinistra.

Immediata repliche dai progressisti. «Cercare un confronto civile e de-

mocratico tra le forze politiche non è consociativismo, come non lo è cercare di definire, nel confronto fra tutti, nuove regole del gioco», dicono Franco Bassanini e Vincenzo Vita. Per Maurizio Gasparri, di Alleanza nazionale, la sortita di Pontida contribuisce a rendere sempre più evidenti le crepe nel centrosinistra. Fini e Buttiglione, in-

tanto, «smentano» gli entusiasmi di Prodi sulla conquista del governo da parte dell'Ulivo. Per il leader di An il professore non è all'altezza del ruolo che gli è stato conferito. Per Buttiglione al congresso Pds è emersa una «sinistra neotogliattiana» che «si compra un po' di cespugli e se li mette davanti per tentare di ingannare gli elettori».

E oggi per le pensioni comincia la volata finale. Il governo è abbastanza ottimista dopo che nella scorsa settimana si è riusciti a coagulare il consenso di diverse forze politiche. Forse, come spera lo stesso Dini, si potrà evitare anche il voto di fiducia. Il termine per l'approvazione a Montecitorio è lunedì 17 luglio.

A pagina 2

ALL'INTERNO ALTRI 15 NUMERI

Gioco 9, caccia ai superfortunati

BINGO IL PICCOLO

UN GRANDE GIOCO CON IL PICCOLO DIECI ECCEZIONALI SETTIMANE RICCHE DI PREMI

Secondo giorno dell'ultima settimana del Bingo. All'interno ci sono altri quindici numeri da cercare sulla cartella.

Fate molta attenzione, da ieri bisogna segnare i numeri compresi nella griglia denominata «gioco 10 - settimana 10».

Una raccomandazione importante: conservate tutte le copie integre del giornale: solo così potrete partecipare all'estrazione settimanale. Se siamo entrati ormai nell'ultima settimana di gioco vero e proprio, il Bingo e i suoi premi ci faranno compagnia fin quasi alla fine del mese.

Entro il 20 luglio bisogna infatti consegnare le schede con i bolli dell'estrazione finale della Fiat Punto Cabrio (che è prevista per il 26 di questo mese).

Ieri abbiamo pubblicato la decima scheda raccogli-bolli. Questa settimana vanno incollati i bolli dal 64 al 70.

Carlo Dignola

MITTELFEST '95

Prosa, Musica e Danza da Austria, Croazia, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria

Civiale del Friuli 19 - 23 luglio

Per informazioni Tel. 0432.700911 Tel. 0432.730793

TRAGICO INCIDENTE A POCA DISTANZA DA CAMOGLI, NELLA RIVIERA LIGURE DI LEVANTE

Dilaniato (4 anni) dall'elica dello yacht del padre

IN SPORT

Tour: Indurain conquista la maglia gialla

Wimbledon: il nuovo trionfo di Sampras

GENOVA — Una manovra brusca, cade dallo yacht del padre e viene risucchiato dalle pale dell'elica: una morte terribile quella del piccolo Federico Pavesi, bergamasco, neppure quattro anni, avvenuta ieri a mezzogiorno a poca distanza da Camogli, nel Levante ligure. Lo yacht di Massimo Pavesi, un «Gobbi 38» di 11 metri che si chiama «Tyche», era uscito attorno alle 11 da Arenzano per una gita domenicale e si era fermato una trentina di metri al largo di Punta Chiappa, uno dei promontori più conosciuti

della costa, già affollata dai turisti dopo l'inizio di luglio e l'arrivo del caldo anche al Nord. La tragedia si è consumata in pochi attimi. Federico si trovava sulla barca con i genitori, Massimo Pavesi, 33 anni, e Adelina Villa, 32, il fratello Vittorio di 9 anni, un suo amichetto e altre quattro persone di Bergamo e di Milano. Nel compiere la manovra di accostamento ad una piccola spiaggia, forse al momento del lancio dell'ancora, la barca ha fatto un brusco spostamento e Federico, che si era affacciato a poppa

con gli altri bambini per vedere, è caduto in acqua. Il padre, sentito un colpo sordo sotto la chiglia, ha visto qualcuno che gli faceva segnali da un gommone, e si è tuffato, disperato. Lo stesso gommone ha recuperato il bambino, ormai in una chiazza di sangue. Portato a riva, Federico si è mostrato subito molto grave: presentava profondi tagli alla gola e all'inguine. Trasferito in elicottero all'ospedale «Gaslini» di Genova, è morto un paio d'ore dopo il ricovero. Avrebbe compiuto quattro anni

fra meno di un mese, il 7 agosto. La famiglia Pavesi è di origine milanese, viene da Sesto San Giovanni, ma Massimo, da quando si è sposato, 10 anni fa, risiede con moglie e figli a Bergamo. E' un noto imprenditore, che prosegue l'attività di famiglia nel commercio di stoffe. Da una settimana i Pavesi avevano chiuso la loro residenza bergamasca per una vacanza ad Arenzano, nel Ponente, una ventina di chilometri oltre Genova, dove di recente hanno acquistato una villa.

Carlo Dignola

LA LEGA DA PONTIDA SPARA CONTRO TUTTI E CHIEDE AI LUMBARDI DI ANDARE ALL'ATTACCO

Bossi boccia D'Alema e Prodi

Attacco a Berlusconi: «Il progetto che ha fermato al Sud Borsellino e Falcone ha prodotto al Nord Forza Italia»



Adunata «canicolare» per il Carroccio a Pontida

PONTIDA — Non ci sono due poli ma tre. Parola di Bossi che, dal prato di Pontida — meno affollato del solito ma tutt'altro che deserto — ha lanciato ieri, in quasi due ore di discorso, l'ennesima sfida della Lega: contrapporre «al polo del buon governo ladro e al polo dell'ulivo appassito il polo del guerriero», quello stesso che campeggia sulle insegne del Carroccio.

Il leader leghista, per concludere che è il momento per la Lega di «alzarsi e andare all'attacco», ha svolto una lunga analisi, partendo dalla constatazione che il vecchio sistema è ancora vivo e che la Prima Repubblica non vuole morire. «Lo stesso progetto che ha fermato Borsellino e Falcone, che dovevano essere i Di Pietro del Sud — ha detto — ha prodotto al Nord Forza Italia», aggiungendo che la mafia si muove con ogni mezzo per difendere l'assi-

stenzialismo sul quale vive e per riaffermare al Sud il primato della politica sull'economia.

Ma Bossi non è stato più tenero con il centrosinistra. «Prodi e Berlusconi — a suo avviso — sono d'accordo su un punto fondamentale: fermare la Lega, impedire che il Nord rivolti come un guanto il vecchio sistema». Perché sarebbe proprio la Lega l'unica, usando la leva del federalismo, ad essere in grado di «cambiare radicalmente le cose», di rovesciare una situazione nella quale rialzano la testa «gli amici di Craxi», definito «la canaglia di Hammamet», e il Governo Dini sceglie la strada di far pagare «gravi sacrifici al Paese». E quanto al federalismo, «la Lega ha già fatto l'esame sia a D'Alema che a Prodi e a tutti gli altri e il voto è fortemente negativo».

Bossi non appare minimamente contagiato dal

«Centralismo
o federalismo,
la battaglia
è tutta qui»

«buonismo» ma preoccupato invece di un consociativismo di ritorno. «Certo — ha detto riferendosi esplicitamente a D'Alema e al congresso del Pds appena concluso, a proposito del quale ha parlato di gioco della diplomazia roccò — la buona creanza in politica ci vuole, ma bisogna rendersi conto che qui c'è una rivoluzione da concludere. Io, se l'avversario da battere è la mafia dico che non bisogna preoccuparsi troppo della buona creanza». E ha sostenuto che «la Lega sa bene di non potersi

fidare di chi oggi grida di essere diventato federalista» aggiungendo che «solo la paura che il Nord se ne vada può spingere questa marmaglia ladra a cedere sul federalismo».

Sempre in tema di consociativismo, un duro giudizio è stato espresso sulla commissione speciale presieduta da Napolitano. «E' stata la Lega a volerla per fare l'antitrust, e oggi la Lega deve abbandonarla perché volutamente non lavora, non produce e noi non vogliamo più coprire altri imbrogli». La nuova stagione d'attacco della Lega ha alcuni obiettivi che Bossi ha sottolineato. Anzitutto il Carroccio — ha detto di Bossi — non teme le elezioni, anzi «per la Lega è tempo di buttare con chiarezza sul tavolo la carta elettorale». Quanto al ricorrente dilemma destra o sinistra, si tratterebbe solo di un falso problema, gonfiato per mettere in ombra «la vera con-

trapposizione fra centralismo e federalismo che spinge per il superamento del sistema». Bossi è convinto che la destra, con «Forza Italia partito contiguo alla mafia», non può vincere, perché «le elezioni le vince chi vince in Lombardia e in Lombardia vince chi non è nemico della Lega». Quanto a Prodi, basta la definizione datane dal segretario del Carroccio di «ex boiardo di Stato».

Stando così le cose, «tocca al Nord mettersi lo zaino in spalla, alzarsi e camminare», al seguito del leader designato per il «polo del guerriero», l'ex ministro Giancarlo Pajardini, l'uomo di Mantova, capo in pectore del governo del Nord. Quanto all'esercito dei leghisti, Bossi è stato esplicito fino alla brutalità: «Se ne vada dalla Lega — ha gridato — chi non è pronto a prendere parte a questa lotta di liberazione, alla lotta per la libertà del Nord».

Antonio Marino

SECONDO IL CENTROSINISTRA LA QUESTIONE RISCHIA DI DIVENTARE SOLO UN FACILE ALIBI DEL CARROCCIO

Il Pds al Senatur: «Federalismo solo con noi»

Fini attacca il leader dell'Ulivo: «Non è all'altezza del ruolo» - E per Buttiglione rispunta una «sinistra neotogliattiana»

LO STATO CHE VERRA' «Siam tutti liberisti»: sfida all'ultimo voto tra «buoni nemici»

ROMA — Il congresso del Pds ha fornito ai partiti l'occasione per una «pausa di riflessione» prima di tornare allo scontro quotidiano sui temi che renderanno torrida l'estate ai leaders politici (riforma pensionistica, «regole del gioco», dimissioni del governo Dini, elezioni anticipate). All'ombra della Quercia i principali protagonisti di un interminabile prologo della Seconda Repubblica hanno colto l'occasione per incontrarsi, parlarsi senza ricorrere all'allusività del politichese d'altri tempi, riconoscersi reciprocamente (anche se Berlusconi, per la verità, ha disconosciuto la leadership di Prodi nel Centro-sinistra). Oltre l'immagine, i sorrisi per i fotografi e le immancabili calorose strette di mano, i capi dei due più forti schieramenti in lizza per la conquista della maggioranza nel prossimo Parlamento hanno cominciato a «scoprire le carte», in vista di una scadenza elettorale che si fa sempre più vicina. Così, mentre Berlusconi poneva l'accento sul suo modello di liberalismo e di liberismo, Prodi, Veltroni e D'Alema precisavano i contorni dello «Stato che verrà» se il Centro-sinistra avrà la meglio.

Il tema delle riforme istituzionali è apparso a molti marginale rispetto al dibattito, quasi strumentale. L'importante, secondo l'opinione generale era mostrare che Centro-sinistra e Polo si parlano, si vedono come avversari e non come nemici da annientare. In poche parole: si legittimano. Come avviene nelle democrazie compiute e moderne. Ciò come da noi, fin qui non è stato.

La parola chiave del congresso pidessino, dunque, è stata «legittimazione». Forse, ma non la sola. Perché una definizione che si adatta bene all'occasione è quella di «chiariamento». Ora gli italiani possono giudicare meglio le posizioni dei due blocchi. Anche per il fatto che questioni ideali e programmatiche si sono confrontate tenendo ben presen-

te quella che ormai è un'urgenza, e una necessità comune: arrivare a delineare al più presto possibile — meglio se prima del voto — un quadro ben definito di quale sarà l'assetto istituzionale della Seconda Repubblica. Il congresso del Pds ci ha detto molto di più di quanto speravamo di sapere. E cioè che il confronto fra Centro-sinistra e Polo è, ridotto in slogan, una lotta fra «liberalismi».

Mentre Berlusconi e Fini sono per la supremazia della «governabilità», intesa come rafforzamento dell'Esecutivo di fronte al Parlamento (il che vuol dire elezione diretta del Presidente della Repubblica) e agli altri poteri dello Stato, Prodi e D'Alema hanno posto l'attenzione sulle garanzie e su quella che potremmo definire una «solidarietà responsabile». Sono due modi di concepire il liberalismo: quello del Polo è più attento alla libertà del cittadino nel quadro di uno stato guidato da un Governo forte. Il Centro-sinistra, invece, è anch'esso per il rafforzamento dell'Esecutivo (con nuove leggi elettorali ed eventuale designazione popolare del Presidente del Consiglio) ma senza che quest'ultimo abbia un potere preponderante nei confronti del Parlamento; è per uno Stato federalista e per un'azione pubblica moderatamente «riequilibratrice» ma non assistenzialista (lo ha detto Prodi parlando del Sud).

Sono state dunque due concezioni liberali — una più «europea», orientata verso il sociale (quella dell'Ulivo), l'altra (quella di Berlusconi) più vicina al modello dei repubblicani americani — a confrontarsi al congresso del Pds. Non sappiamo, come scrive Alberto Asor Rosa sull'«Unità», se abbiamo davvero assistito alla nascita di una nuova politica. Certo, il trasformismo sembra aver lasciato il passo ad un dialogo sereno e aperto fra due mondi distinti nelle aspirazioni e nei valori ma concordi sulla necessità di rivedere i meccanismi del gioco. Luca Tentoni

ROMA — Dalle ovattate atmosfere del congresso del Pds, tutto mitose e fair play, la scena politica si sposta sotto l'infuocato sole dei prati di Pontida. Bossi incita all'assalto separatista, attacca sia Berlusconi che Prodi, boccia tutti all'esame di federalismo, e lancia il terzo polo del Guerriero. Ma i potenziali alleati del centrosinistra protestano contro le accuse del leader del Carroccio. «Cercare un confronto civile e democratico tra le forze politiche non è consociativismo, come non lo è cercare di definire, nel confronto fra tutti, nuove regole del gioco — gli replicano Franco Bassanini e Vincenzo Vita, della segreteria del Pds —. Rivendicano la «serietà e la coerenza dell'impegno del centrosinistra per il federalismo e le riforme, compreso l'antitrust nell'informazione». «Bossi non cerchi alibi e pretesti — dicono — se la riforma federale la Lega la vuole davvero, dovrebbe capire che la può realizzare solo alleandosi con il centrosinistra di Prodi. Altrimenti tutti capiranno che il federalismo non è un obiettivo vero, ma solo una bandiera da agitare — concludono Bassanini e Vita, con la speranza che le minacce di «polizia del Nord» siano solo l'ennesima, ma innocua sparata separatista.

Ma per Maurizio Gasparri, di Alleanza na-

zionale la sortita di Pontida contribuisce a rendere sempre più evidenti le crepe nel centrosinistra: «Bossi continua ad andare alla deriva — osserva — emettendo Cct e insultando i suoi ipotetici alleati, Bertinotti promette tasse patrimoniali e tasse sui Bot». Per Gasparri, quindi, «siamo di fronte ad un'armata Brancalione» alla quale si contrappone lo schieramento del Polo assai più compatto sulle questioni fondamentali. Il segretario del Ppi Gerardo Bianco respinge però l'insultante definizione: «Il Polo di destra replica — ha già sperimentato alle elezioni di aprile e maggio come possa finire un'invincibile armata». Quanto a Bossi invitato ad aspettare ulteriori dettagli sul Polo del guerriero: «Spero che si muova nell'area di centro e che non limiti il suo raggio di azione e di pensiero al Nord, anzi alla sola Lombardia».

Clemente Mastella, presidente del Ccd se la prende invece con l'inaccettabile acce-

zione del segretario della Lega contro il Sud. «Se si crede davvero al federalismo — obietta — lasciate che noi del meridione possiamo amministrarci da noi, assumerci le nostre responsabilità, trovare i rimedi ai nostri mali».

Martedì si vedranno gli effetti del dialogo tra i Poli aperto al congresso della Quercia

sulla seconda riunione del tavolo delle regole di promosso dall'Ulivo. Ma, stando a quanto hanno detto alla Fiera di Roma sia D'Alema che Berlusconi non ci sono molte prospettive di allargarlo a grandi riforme. Rimangono sul piatto solo garanzie per le opposizioni, par condicio, e antitrust.

In vista di elezioni politiche in autunno. Fini e Buttiglione, intanto, «smontano» gli entusiasmi di Romano Prodi sulla conquista del governo da parte dell'Ulivo.

Per il leader di An il Professore non è all'altezza del ruolo che gli è stato conferito. E, soprattutto, «ha dimostrato di essere stato vinto solo dal Pds», di cui ha riproposto tutte le tematiche e le posizioni. Ha avuto, poi, secondo Fini, una caduta di stile e una «evidente maleducazione» nel definire Berlusconi un «dibista incompetente». La sola novità effettiva è invece la consacrazione del bipolarismo come situazione non più modificabile.

Per Buttiglione al congresso è emersa una «sinistra neotogliattiana» che «si compra un po' di cespugli e se li mette davanti per tentare di ingannare gli elettori. Non è in questo modo che si va verso una democrazia dell'alternanza».

Marina Maresca

DA OGGI A SABATO MARATONA ALLA CAMERA PER APPROVARE LA RIFORMA

Pensionati: Dini forse dribbla il voto di fiducia

Il governo ottimista mentre i pensionati di Cgil, Cisl e Uil preparano una manifestazione di sostegno

ROMA — La riforma delle pensioni potrà giungere al traguardo entro il 17 luglio, ha detto nei giorni scorsi il ministro del Lavoro Tiziano Treu. E magari senza ricorrere alla fiducia. Questo significa che per il disegno di legge attualmente alla Camera inizierà oggi la vera maratona parlamentare. A Montecitorio non si escludono nemmeno le sedute notturne, tutto pur di arrivare in tempo e per dare un altro segnale al Paese e alla comunità internazionale sulla capacità e sulla volontà dell'Italia di crescere. E intanto i pensionati di Cgil Cisl e Uil si apprestano a sfidare il sole estivo per la manifestazione prevista marte-

di 18 luglio. La mancata riforma, ricordano, avrebbe effetti drammatici sugli equilibri finanziari del sistema.

Non si può ignorare la portata negativa di una eventuale bocciatura. Come esempio, basti osservare il comportamento dei mercati. Nell'ultima settimana hanno riportato su la lira proprio sull'onda del migliorato clima politico a proposito della riforma previdenziale.

Ma a questo punto un «no» parlamentare sembra improbabile. Nei giorni scorsi è stato lungo e delicato il lavoro di tessitura che i partiti hanno fatto per sventare possibili minacce in aula. Non senza polemiche

L'ostruzionismo
di Rifondazione
non spaventa
il ministro Treu

e colpi di scena si è infine arrivati, a quanto pare, a un'intesa tra le varie forze politiche.

Prima del week-end si sarebbe stretta l'alleanza (sulle pensioni) fra Pds e Forza Italia. La Lega avrebbe assicurato il suo appoggio in caso di voto di fiducia. An nicchia e fa la voce grossa ma c'è chi sostiene che

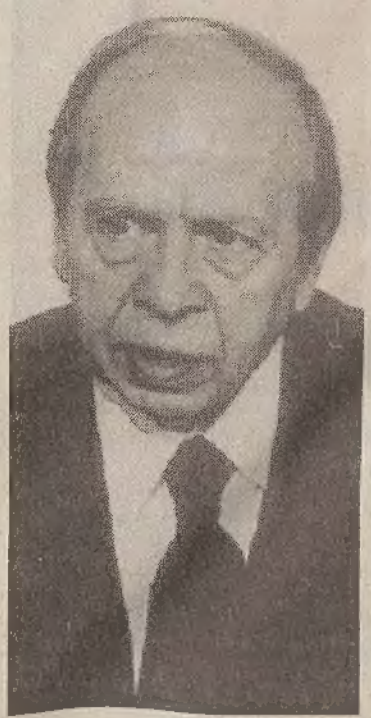
alla fine non metterà il bastone tra le ruote del ddl. E poi? E poi c'è Rifondazione comunista e il suo ostruzionismo, dettato dalla volontà di lasciare a 35 gli anni di contributi necessari per continuare a godere della pensione di anzianità, e di mantenere al 2% il rendimento. Ma Treu non si spaventa più di tanto.

Giusto l'altro giorno, vale la pena di ricordarlo, aveva detto: «se il clima di consenso ampio permene, entro giovedì potremmo chiudere l'approvazione della parte sulla previdenza complementare per poi passare alla parte sulla previdenza obbligatoria, pubblica; e potremmo farlo no-

nostante l'ostruzionismo di Rifondazione, anche perché molti degli emendamenti presentati sono solo ostruzionistici: votato uno ne decado 50, perché uguali». Gli emendamenti complessivi al ddl di riforma sono 3 mila 500.

Quanto al ricorso al voto di fiducia, il ministro del Lavoro, così come lo stesso presidente del Consiglio Lamberto Dini, cerca di collocare questa ipotesi il più lontano possibile, sulla linea dell'orizzonte. «E' una estrema ratio», spiega Treu, «al momento attuale non c'è da precipitare nulla, vi si farà ricorso solo se diventa inevitabile, senza fare delle forzature».

Roberta Sorano



Lamberto Dini

PROTESTA
Roma: Verdi
contro
l'atomica
di Chirac

ROMA — Gli esponenti verdi, Silvio Di Francia e Athos De Luca, hanno confermato la manifestazione antinucleare in programma a Roma a Piazza Farnese per il 14 luglio. «La conferma — hanno detto — è obbligata dal silenzio che viene dal ministro dell'Interno, Corinas, che non ha ancora risposto alla lettera inviata da Ripa di Meana». Gli esponenti verdi hanno confermato la protesta dopo che l'ambasciata di Francia «ha spostato il ricevimento ufficiale al 12 di luglio: questa decisione — hanno aggiunto — autorizza lo svolgimento della manifestazione, in Piazza Farnese, essendo venuta meno la motivazione del divieto legato proprio allo svolgersi in contemporanea del ballo dentro l'ambasciata».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prescrizione e consegna assicurata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 305.000, sei mesi L. 152.500, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arrivati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1/70

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366555, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 242.000 (testi), posizione e data prestabilita L. 230.400

Finanziaria L. 278.000 (testi L. 453.600)

R.P.O. L. 252.000 (testi L. 302.400) Occasionale L. 228.000 (testi L. 291.200)

Redazionale L. 252.000 (testi L. 302.400) Mensile L. 228.000 (testi L. 291.200)

L. 1.100.000 - Finestre L. 7 pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (testi L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (testi L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 387.000 (testi L. 440.800) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per paragrafo (Ann. Reg. L. 450 - 8.000 - Partec. L. 6.000 - 13.200 per paragrafo) - Avvisi economici vedi rubriche (iva)

La tiratura del 9 luglio 1995 è stata di 73.350 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

PER LA CONTINUA FUGA DI NOTIZIE E PER L'«ACCANIMENTO GIUDIZIARIO» NEI CONFRONTI DEL GRUPPO FININVEST

Berlusconi denuncia «Mani pulite»

Il fascicolo, depositato a Brescia, per ora è contro ignoti, ma quasi sicuramente saranno interrogati tutti i giudici del pool



Silvio Berlusconi



Saverio Borrelli

MILANO — Ufficialmente nessuno, tra i magistrati milanesi, risulta indagato, ma la notizia è stata aperta a Brescia un'inchiesta contro ignoti per accertare eventuali responsabilità penali nelle fughe di notizie sulle indagini della Procura della Repubblica di Milano nei confronti di Silvio Berlusconi.

L'inchiesta è stata aperta dai sostituti procuratori della Repubblica Fabio Salamone e Guglielmo Ascione. Alla base, l'esposto che Silvio Berlusconi aveva presentato il 16 giugno scorso alla procura generale presso la Corte di Cassazione.

Il procuratore generale Ferdinando Zuccini Galli Fonseca, che avrebbe potuto anche inviare l'esposto al ministero di Grazia e Giustizia o direttamente al

Consiglio superiore della magistratura se avesse ravvisato gli estremi di illeciti disciplinari dei magistrati del pool milanese di «Mani pulite», ha invece ritenuto che possano essere stati commessi reati penali. Per questo motivo il fascicolo è stato inviato alla procura della Repubblica di Brescia, competente ad indagare sui magistrati milanesi.

Come detto in apertura, e sulla base delle voci che circolano negli ambienti giudiziari di Brescia, nessun magistrato milanese risulta indagato. L'esposto di Berlusconi cita, infatti, solo una serie di fatti senza indicare alcun nominativo dei presunti responsabili. Per questo i Pm Salamone e Ascione hanno iscritto il fascicolo al «modello 44», cioè il registro dove vengono iscritti fatti per cui si procede contro

ignoti. Ma è possibile che tutti i componenti il pool vengano ascoltati nei prossimi giorni.

Il 16 giugno scorso Silvio Berlusconi aveva presentato un esposto alla Corte di Cassazione per lamentare le violazioni del segreto istruttorio da parte dei magistrati del pool. Il leader di Forza Italia aveva reso pubblica la sua decisione con un comunicato nel quale scriveva che l'esposto serviva «per denunciare le reiterate e sistematiche manipolazioni delle informazioni giudiziarie che tendono a colpire il cittadino Berlusconi e a deturpare il mio ruolo di leader politico del partito e della coalizione di maggioranza relativa del Paese».

Per Berlusconi inoltre, «gli abusi denunciati suggeriscono, per la loro univoca sistematicità, l'esistenza in alcuni

settori della magistratura dell'accusa di un animus ostile, di un pregiudizio politico e di metodi di accanimento giudiziario, che implicano una nozione inquisitoria e persecutoria del processo penale».

Berlusconi ricordava che erano stati pubblicati integralmente o per stralci, 130 interrogatori e che c'era stata una fuga di verbali di testimonianze e, concludendo, si dichiarava certo che il suo esposto sarebbe stato valutato con attenzione: «Nessun cittadino è intoccabile, né può essere oggetto di arbitrio e di abusi di legge».

Il capo della Procura milanese Francesco Saverio Borrelli aveva commentato affermando: «Pazienza, nei sette anni che mi restano chissà come si allungherà il mio certificato disciplinare».

Enrico Rossi

SALERNO 500 milioni per uccidere quel giudice scomodo

TORRE ANNUNZIATA — Mezzo miliardo per uccidere un giudice scomodo, quell'Armando D'Alterio - Pm del caso Siani (il giornalista assassinato nell'85 dalla camorra) - che con le sue inchieste sta mettendo in ginocchio il gotha della mala torrese. Strategia del terrore rivelata dal pentito Gerardo Intagliatore, l'ennesimo esponente di spicco della criminalità oplitina a decidere di collaborare con la giustizia. Una scelta che, però, gli è costata cara: è stato ripudiato dalla moglie, che assieme alla compagna di un altro «ex uomo d'onore», Giuseppe Caso, ha chiesto il divorzio. Non vogliono neppure la protezione della Dia, le due donne intendono solo chiudere con quegli «infami», di cui non condividono la decisione...

Tornando alla «taglia» che penderebbe ancora sul sostituto D'Alterio, secondo Intagliatore la condanna sarebbe stata ordinata dal boss Valentino Gionta (il suo nome - per la cronaca - compare più volte nelle indagini sulla morte di Siani, ammazzato quasi certamente perché vicino a scoprire i cardini dell'intreccio perverso tra politica e criminalità nella spartizione degli appalti).

FIRENZE In manette l'artefice per le false bombe

FIRENZE — È un vice sovrintendente della Polizia di Stato, un esperto artificiere che ha ricevuto anche diversi encomi per aver disinnescato ordigni e bombe in varie parti d'Italia. Si chiama Giuseppe Pusacca, ha 34 anni, è di Partinico, sposato con una figlia, è in servizio effettivo presso il Nucleo antisabotatori della Questura di Firenze dal 1991. Per la Procura di Firenze è l'autore materiale delle false bombe fatte trovare a Firenze fra il 1993 ed il 1994. È stato arrestato sabato sera dagli uomini della Digos con l'accusa di detenzione di esplosivi a fini eversivi, su provvedimento dei magistrati fiorentini Pier Luigi Vigna, Gabriele Chelazzi e Pietro Garau. Il vice sovrintendente è accusato di aver fabbricato le bombe rinvenute il 3 settembre '93 in via San Gallo, di fronte alla Questura, il 19 maggio '94 in via del Campanile, in piazza del Duomo, e infine in via del Giglio il 13 agosto '94. Quest'ultima la più eclatante: in un cestino dei rifiuti vengono trovate due bombe di fabbricazione inglese utilizzate nella seconda guerra mondiale, unite insieme con del nastro adesivo e collegate con un circuito a tempo. Insomma poteva essere un'altra strage. La morte fu evitata per volere dello stesso attentatore: con una telefonata al 115 annunciò l'imminente esplosione.

LA NEONATA (CHIUSA IN UNA BUSTA DI PLASTICA) GETTATA VIVA IN UNA SCARPATA

Lotta per la vita la «figlia della vergogna»

Intanto mamma, nonno e nonna sono stati arrestati e dovranno rispondere di tentato infanticidio

POTENZA — Non ha ancora un nome e forse non l'avrà mai. Sta combattendo da molte ore la prima, ma già decisiva battaglia della sua breve esistenza: quella contro la morte. Al Centro immaturi dell'ospedale San Carlo la definiscono in condizioni «molto gravi». Dopo i primi, frenetici accertamenti, viene sorvegliata continuamente da un medico della criomimazione (nel timore che possano insorgere ulteriori complicazioni). Per lei, la figlia della «vergogna», venuta al mondo sabato mattina, un destino a dir poco crudele: scaraventata giù per una scarpata (50 metri almeno) dal nonno materno, Angelo Andriulo, 56 anni, bracciante agricolo di San Martino D'Angri (centro a pochi chilometri

da Potenza). L'uomo, insieme alla moglie e alla figlia Fiorella Andriulo è stato arrestato ieri con l'accusa di concorso in tentato infanticidio.

Per nascondere la gravidanza della giovanissima figlia, Fiorella (nubile, 18 anni appena compiuti), l'uomo non ha esitato a chiudere quel cunicolo in una busta di plastica e gettarlo in un hurone. Ora è in stato di fermo, assieme alla moglie e nonna della piccola, Donata Lammoglia (50 anni): per loro l'accusa è di concorso in tentato omicidio. Stesso reato che viene contestato alla madre, anch'ella sottoposta a provvedimento restrittivo. Della vicenda si sta interessando la Procura della Repubblica di Lagonegro, i cui sostituti hanno già interrogato i tre per

tutta la notte tra sabato e ieri (e stanno ora valutando se siano da prendere in considerazione eventuali responsabilità di altri componenti la famiglia di agricoltori). Al momento, comunque, la ragazza si trova ricoverata nel nosocomio di Villa D'Angri di Marsicovetere, a causa di un'emorragia avuta subito dopo il parto: per lei i medici parlano però di condizioni «soddisfacenti».

Con l'andare delle ore, ad ogni buon conto, si chiarisce definitivamente la dinamica della vicenda: Fiorella Andriulo, dopo aver nascosto per mesi la gravidanza a parenti ed amici (o almeno dopo aver tentato di farlo, visto che in paese la notizia pare fosse da tempo di dominio pubblico), l'altro ieri mattina ha dato alla lu-

ce prematuramente una bambina. Un parto difficile, pur se con l'aiuto di madre e padre. Cosa fare? La gente come l'avrebbe presa? Evidentemente la decisione era già stata presa: una «condanna».

Secondo gli investigatori, infatti, il nonno non avrebbe esitato a chiudere la piccola in una busta e, raggiunta una località deserta della periferia, a buttarla in una scarpata. Tutto finito? Macché... Qualche ora più tardi Fiorella comincia a star male. Un'emorragia. Impossibile non chiamare un medico. Che quando la visita non tarda a comprendere che si è trattato di un parto. Chiede dove sia il neonato e, non sentendosi rispondere, corre a telefonare ai carabinieri.

Paolo De Luca



La piccola senza nome che lotta per la vita.

UNA COLLEZIONE DEDICATA ALLE ORCHIDEE

Un uomo nudo ai piedi della Campbell Choc a Parigi alla sfilata di Valentino

PARIGI — Choc ieri sera a Parigi per un uomo nudo in pedana, alla presentazione dell'alta moda di Valentino. Inattesa è apparsa sul palcoscenico una scena da Paradiso terrestre con un Adamo nudo e una Eva vestita nella interpretazione di Valentino. Sulla scena, immobile, appare Naomi Campbell con un lungo abito rosa scollato, ornato da orchidee; si rivela in tutto il suo splendore, statuaria, ma avvinghiata a lei, quasi in ginocchio, c'è un uomo nudo. Fra le quinte verde pallido, fra fasci di orchidee come nel giardino di Alah, Valentino ha voluto evocare una scena speciale per una collezione che ha come filo conduttore l'orchidea, fiore dei giardini più esotici. Il giovane nudo è un indiano Cherokee americano, ricorda le ultime immagini della campagna di Valentino per l'alta moda, che rappresenta infatti uomini nudi visti di fianco che circondano una ragazza vestita. «L'alta moda - dice Giancarlo Giammetti - ha bisogno che qualcuno ogni tanto usi un piumino per toglierle la polvere».



Naomi Campbell sulla scena con l'uomo nudo.

un'alta moda - dice Valentino - che per fortuna rispecchia la realtà. Le donne sono tornate ai vestiti d'alta moda perché non sono più soltanto da passerella e ricorda il grande successo dei suoi vestiti al matrimonio avvenuto a Londra nei giorni scorsi fra Paolo di Grecia e Marie Therese Miller. Domani Valentino assisterà alla sfilata della collezione di Givenchy, che sarà l'ultima di alta moda. Ieri sera cena per soli 41 invitati all'ambasciata d'Italia a Parigi in onore di Valentino.

Da registrare, infine, che il grande lusso è tornato sulle passerelle dell'alta moda ieri a Parigi con veemenza e delirio nella collezione di Christian Lacroix che ha evocato con dovizia di dettagli i quadri di Goya. Il pubblico impazzisce e richiama in prosa Lacroix per due volte, come non era mai accaduto prima d'ora per nessuno: centinaia di garofani colorati vengono lanciati sulla passerella, le indossatrici vestite di pizzi dorati e ornate di mantiglie e grandi cuffie ottocento, partecipano al trionfo. Sotto un trofeo di ghiaccio finiti rami secchi e foglie rosse sfilano le donne di Lacroix con un senso dell'eleganza diverso: si mescolano lane a trama larga con raso e taffetà pesanti. Tutte le regole sono sovvertite e nasce da questo il miracolo di una nuova moda mutata dal primo Ottocento, dagli anni della moda Impero. Sembra di vedere in pedana una protagonista di «Guerra e Pace».

Paola Berti

A CAUSA DELLO SCIOPERO DEL PERSONALE VIAGGIANTE

Alt ai treni, stazioni nel caos

Il Centro-Nord è stato paralizzato dalla compatta protesta dei Cobas

BELLARIA Esibizione «esagerata»: pornodiva nei guai

BELLARIA — Per un'esibizione troppo spinta, la pornodiva Rossana Doll, 28 anni, barese, è stata denunciata per atti osceni dagli agenti del commissariato di Bellaria, presenti in sala durante lo show, tenuto nell'ambito di «Erotica tour». Agli agenti la performance è apparsa tanto esagerata a tal punto che, al termine dello show, hanno subito prelevato la diva dell'hard core, portandola al commissariato. Qui le hanno prima contestato gli atti osceni e poi sequestrato gli «arnesi» del mestiere: due falli in lattice e un vibratore. «Attrazione» che la pornstar aveva generosamente usato per colorire uno show che, secondo gli organizzatori, avrebbe dovuto limitarsi allo striptease. Piuttosto sorpresa la pornodiva: «Rispetto agli spettacoli che solitamente faccio nei teatri, quello contestato può considerarsi soft, all'acqua di rose».

PAVIA Tamponata di notte la compagna di Costanzo

PAVIA — Maria De Filippi, la conduttrice del programma di Canale 5 «Amici» e compagna di vita di Maurizio Costanzo, è rimasta coinvolta sabato notte in un tamponamento all'ingresso di Pavia ma non ha riportato ferite.

La presentatrice, di origini pavesi, stava rientrando in automobile nella sua abitazione quando è stata tamponata dalla vettura condotta da Luigi Frassinetti di 57 anni, di Pavia. A sua volta Frassinetti era stato urtato da un'altra auto condotta da Luigi Aloisio di 45 anni, assistente sociale. Aloisio è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza in quanto risultava positivo al test alcolimetrico.

L'auto di Maria De Filippi ha riportato qualche leggera ammaccatura. La presentatrice, dopo pochi minuti, ha potuto far ritorno a casa.

MILANO — Dopo gli aerei i treni. Quel che sembrava uno sciopero annunciato dagli effetti certo disagevoli ma non sconvolgenti, si è rivelato invece una vera e propria catastrofe. Complici le partenze estive, le stazioni sono diventate, soprattutto nel centro-nord, vere e proprie tendopoli per passeggeri in vana attesa. I cobas del personale viaggiante dunque mettono in ginocchio le vacanze degli italiani e non contenti già annunciano nuove agitazioni e nuove proteste per il 22 e 23 luglio. Ma perché questi disagi non annunciati? La spiegazione è semplice: l'adesione allo sciopero è stata altissima e per questo imprevedibile. I cobas insomma hanno fatto il pieno.

Il copione dunque è stata rispettata: sale di attesa affollate di passeggeri; convogli regionali e locali in gran parte soppressi; ritardi di più ore anche per i treni di lunga percorrenza. Ventiquattrore di tormenti e di passioni per chi doveva viaggiare in treno. Come detto l'adesione allo sciopero secondo il coordinamento nazionale del personale viaggiante è stata dell'80 per cento su base nazionale, con punte del 100 per cento a Mestre, Belluno, Treviso, Caserta, Padova e in buona parte delle città della Toscana. Secondo le Ferrovie dello Stato, l'adesione allo sciopero fino alle 14 si attestava attorno al 42 per cento come media nazionale.

A Milano - dove l'adesione è stata del 90 per cento e dove lo sciopero è stato proclamato in conseguenza dell'incidente ferroviario avvenuto sulla linea Milano-Domodossola per chiedere maggiori garanzie di sicurezza - l'80 per cento dei treni a media e breve percorrenza sono stati soppressi. Disagi e conseguenti proteste a Venezia, dove l'adesione è stata di oltre l'80 per cento. Il compartimento del capoluogo veneto si è visto costretto ad annullare anche convogli che erano stati garantiti e dei quali era stata assicurata la partenza. Caos ad Ancona, dove vi è stata un'adesione massiccia alla protesta. Nel capoluogo marchigiano sono stati soppressi il 50 per cento dei treni. La situazione è stata resa ancora più difficile dalla scarsità di mezzi di trasporto sostitutivi.

Grosse difficoltà, come si era detto anche a Firenze e in genere in tutta la Toscana dove tutti i convogli interregionali sono stati soppressi insieme ad una trentina di Intercity. I pochi convogli che hanno potuto viaggiare hanno fatto registrare ritardi record e comunque mai sotto le due ore. La protesta dei cobas comunque non si placcherà: dopo le 24 ore di sciopero programmate in questo week-end, il personale viaggiante ne ha preventivate altre 24 il penultimo fine settimana di luglio. Una minaccia per indurre le Ferrovie a scendere a patti.

Serena Bruno

†
La nostra cara mamma
Anna Solaro Barbon

ci ha lasciati il giorno 8 luglio.
La cerimonia funebre sarà celebrata domani, martedì 11 luglio, alle ore 9.15, nella chiesa parrocchiale di San Pio X.
Grazie ai tanti parenti e amici che in quest'ultimo periodo, in vario modo, le sono stati vicini.
Al cugino dottor PAOLO PAULUZZI, all'amico dottor FABRIZIO BRIGANTI PICCOLI e al dottor DARIO BIANCHINI grande riconoscenza per la generosità, per noi preziosissima, disponibilità.
- ISABELLA e PAOLA con EMILIO
Trieste, 10 luglio 1995

Anna
ti ricorderemo sempre.
- EGO, REMIGIA e PAOLO
Trieste, 10 luglio 1995

Piangono
zia Anna
NORMA, LILIANA, CLAUDIO.
Trieste, 10 luglio 1995

Partecipano al dolore zia MARIA e ANITA.
Trieste, 10 luglio 1995

Sono vicini a PAOLA e ISABELLA: BEATA, ANTONIA, SERGIO e LAURA, ALDO ed ELENA, TAMY e FRANCESCO.
Trieste, 10 luglio 1995

XXV ANNIVERSARIO
"So che sorgerà nella Risurrezione, nell'ultimo giorno"
da Giovanni 11,24

Dino Vidusso
Il tempo passa, ma il vuoto che hai lasciato, e che stai lasciando dentro, è sempre più profondo e sono sempre più sola nell'attesa di ciò che verrà.
Tua moglie
VALERIA
Monfalcone,
10 luglio 1995

ANNIVERSARIO
10.7.1991 10.7.1995
Virgilio Travan
Il tuo ricordo ci accompagna sempre.
ANNA e ANDREA
Trieste, 10 luglio 1995

SECCO

Società Pubblica Editoriale

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergeste, 11

LUNEDÌ VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30

NUCLEARE / COMMANDO FRANCESE ABBORDA «RAINBOW WARRIOR»

Assalto alla nave ecologista

L'ammiraglia di Greenpeace era entrata nella zona proibita dell'atollo di Mururoa - Lanciati gas lacrimogeni

I socialisti passano all'attacco: «Niente esperimenti atomici»

PARIGI — Il partito socialista francese ha chiesto al presidente Jacques Chirac di rinunciare alla ripresa degli esperimenti nucleari nel Pacifico definendo la decisione, in un comunicato diffuso ieri, «un gesto pseudo-gollista» e condannando senza mezzi termini una iniziativa «che danneggia la pace nel mondo, compromette l'immagine della Francia, rilancia la corsa agli armamenti atomici».

E' un breve comunicato, ma il tono è duro, e dopo il sostanziale silenzio mantenuto fino ad ora sulla vicenda, equivale a una vera e propria dichiarazione di guerra.

I socialisti, che stanno faticosamente riemergendo da una lunga crisi, nella loro impazienza di riprendere l'iniziativa sembrano aver deciso di fare del tema dei test nucleari il loro cavallo di battaglia, per coagulare un'opinione pubblica interna che pure finora non si è dimostrata molto sensibile, e aprire un nuovo fronte contro una maggioranza già accusata

di esitazioni e lentezze, e già indebolita dagli scandali.

In effetti la decisione di Chirac rappresenta l'unico «strappo» reale rispetto alla politica del suo predecessore, Francois Mitterrand, che nel 1992 aveva sospeso i test: ed è uno strappo che sta provocando proteste in tutto il mondo.

In quanto ai socialisti, non è forse un caso che l'attacco a Chirac (invitato a «darsi il tempo per riflettere» per «dare più coerenza alla nostra politica estera» e accusato di introdurre «un'ambiguità grave nella nostra dottrina di difesa indebolendo l'idea stessa di dissuasione») sia lanciato il giorno dopo la conferma che in autunno Lionel Jospin assumerà la guida del partito.

Reduce dalla buona e inattesa affermazione personale alle presidenziali, e sull'onda della conferma alle recenti elezioni municipali di una robusta ripresa del PS, Jospin ha confermato infatti di voler prendere le redini del Partito.

SIDNEY — «Circa 150 uomini del commando francese hanno assaltato e fermato la Rainbow Warrior. Zainetti pieni di lacrimogeni sono stati lanciati a bordo della nave. Le porte del veliero, gli oblò sfondati, così è avvenuto l'abbordaggio della nave ammiraglia del gruppo ecologista Greenpeace secondo la versione fornita dalla stessa organizzazione».

Greenpeace precisa, inoltre, che monsignor Gaillot, vescovo della Chiesa francese, a bordo della nave, «è stato preso e caricato a bordo di un gommonone francese».

Ogni tipo di comunicazione con la nave è stata interrotta e, per il momento, non si sa nulla sulla sorte dell'equipaggio e dei cinque giornalisti che vi erano imbarcati.

Greenpeace, nel rendere noto che «per l'occasione uno dei 4 gommoni dell'organizzazione ha raggiunto le acque della laguna, giudica «un oltraggio» alla propria protesta pacifica e alle rimozioni che giungono da tutto il mondo, aggredire la nave e usare gas lacrimogeni. Sottolinea, inoltre, come questa aggressione rafforza la volontà di Greenpeace di continuare la sua azione non violenta contro la ripresa dei test atomici».

Comunque, non ci sono stati feriti nel corso dell'abbordaggio della «Rainbow Warrior» da parte dei gruppi d'assalto della marina francese. Lo hanno reso noto ieri sera fonti ufficiali a Parigi.

«Non ci sono stati feriti» nel corso di questa operazione contro la nave ammiraglia dell'organizzazione ecologista «Greenpeace», hanno dichiarato alla stampa collaboratori del primo ministro francese Alain Juppé.

La stessa fonte ha reso noto che verrà diffuso un comunicato in tal senso dall'Alto Commissariato della Repubblica a Papeete, capoluogo della Polinesia francese nel Pacifico del sud.

Sfondati anche gli oblò durante

L'azione di forza - Ma non vi

sarebbero feriti - Ci sono altre

due imbarcazioni dei Verdi

I gruppi d'assalto della marina francese hanno abbordato la Rainbow Warrior alle 6.40 locali (le 18.40 in Italia), mentre si trova-

va a circa un miglio marino dall'atollo di Mururoa.

La nave di Greenpeace, con al seguito la «Vega», un veliero che si è

NUCLEARE / DIECI ANNI FA

Due mine subacquee affondarono l'altra nave

SIDNEY — Il 10 luglio 1985 «Rainbow Warrior II», la nave ammiraglia dell'organizzazione ecologista Greenpeace era agli ormeggi nel porto di Auckland, in Nuova Zelanda. Era in attesa di partire — alla testa di una flotta di pacifisti — per raggiungere le acque di Mururoa, l'atollo nel Pacifico in cui si trova il poligono nucleare francese e dove, nel successivo ottobre, era stata programmata una nuova serie di esperimenti.

Improvvisamente due esplosioni — solo nei giorni successivi si accertò che erano state provocate da due mine subacquee a ventosa piazzate sullo scafo — squarciarono la nave provocandone l'affondamento. Vi fu anche una vittima, il fotografo Fernando Pereira, di 33 anni, imbarcato come tecnico.

Solo un mese dopo, l'8 agosto, il primo ministro francese Laurent Fabius — la Francia era stata subito chiamata in causa dalla stampa e da Greenpeace come responsabile dell'attentato — avviò un'inchiesta sulla vicenda affidandola all'ex segretario generale dell'Eliseo, Bernard Tricot.

In precedenza le autorità neozelandesi avevano arrestato una coppia in possesso di passaporti svizzeri falsi intestati a Alain e Sophie Turenge, in realtà agenti dei servizi segreti francesi («Dg-SE») (Direzione generale per la sicurezza dello stato), il comandante Alain Mafart e il capitano Dominique Prieur.

Il 22 novembre i due verranno condannati a dieci anni di carcere ciascuno, ma nel luglio del 1986 saranno autorizzati a lasciare la Nuova Zelanda, in seguito ad un accordo sollecitato anche dall'allora segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar.

La vicenda portò anche alla pubblicazione — nel settembre 1986 — di un libro-inchiesta dei giornalisti dell'«Express» Jacques Derogy e Jean Marie Pontaut, «Enquete sur trois secrets d'etat» (Inchiesta su tre segreti di stato).

Nel libro si afferma che dell'attentato contro la nave di Greenpeace erano al corrente sia il presidente francese Francois Mitterrand sia il suo capo di stato maggiore particolare, generale Jean Salnier.

unito alla missione anti-nucleare, e quattro gommoni, era entrato nel pomeriggio nella zona di esclusione di 12 miglia nautiche attorno all'atollo di Mururoa. Le unità della marina militare francese si erano subito avvicinate agli ecologisti.

Missione di Greenpeace: «Sbarcare sull'atollo e sabotare le strutture per ritardare i test atomici» aveva detto Stephanie Mills, la portavoce del Rainbow Warrior. Le mosse della nave ecologista erano seguite a breve distanza da sei navi e tre elicotteri. Il Rainbow Warrior si trovava nella cosiddetta «prima fascia» della zona di esclusione; quella «rossa», più vicina a Mururoa, è quella «a rischio». Su uno dei gommoni, che navigavano a dieci miglia uno dall'altro, c'era l'addetto alle macchine italiane Mimmo Casa.

Al «Warrior» si sono unite ieri due imbarcazioni ecologiste: il veliero Vega (quattro persone di equipaggio) e l'imbarcazione danese Bifrost (a bordo della quale ci sono tre persone, fra le quali una donna incinta). Rainbow Warrior II e Vega hanno circumnavigato per parte della giornata l'atollo, mentre gli uomini degli equipaggi (e fra di essi anche David Mc Taggart, l'anziano ex direttore e co-fondatore di Greenpeace) si spostavano a bordo di gommoni tra le due imbarcazioni.

L'altro ieri il comandante della Marina francese in Polinesia, ammiraglio Philippe Euvette aveva affermato che «non c'era alcuna ragione per far uso delle armi contro Greenpeace».

Ma con l'ingresso nella zona «proibita» di Mururoa la tensione sul piccolo vascello verde era salita alle stelle: «Siamo preparati alla dura reazione dei francesi. Sappiamo di correre dei rischi, ma i rischi maggiori vi saranno se non si riuscirà a fermare la ripresa dei test», aveva sottolineato Mills.



«Vega», l'altra barca degli ecologisti, mentre incrocia al largo dell'arcipelago di Mururoa.

DAL MONDO

Ulster, per la prima volta la polizia non autorizza la marcia degli orangisti

LONDRA — Per la prima volta in duecento anni gli orangisti nordirlandesi non hanno potuto fare la loro tradizionale marcia. La polizia, per prevenire incidenti con i cattolici, ha bloccato tutti gli accessi al centro della città di Portadown, e 800 orangisti, con le loro bandiere e le loro cornamuse, sono rimasti bloccati davanti alla chiesa dove avevano assistito ad una funzione religiosa. L'ordine di Orange nacque nel 1794 come società segreta dei presbiteriani dell'Ulster con lo scopo di organizzare la lotta contro i cattolici e difendere gli interessi della comunità protestante presso il governo di Londra. La marcia annuale degli orangisti in passato è spesso degenerata in violenza, ma stavolta la polizia ha deciso di prevenire gli incidenti.

Ex leader della Csu bavarese accusato d'aver frodato il fisco

BONN — Max Streibl, ex leader della Csu, il ramo bavarese della democrazia-cristiana del Cancelliere Helmut Kohl, è sospettato di aver sottratto diversi milioni di marchi al fisco tedesco, secondo notizie di stampa in parte confermate ieri dalla magistratura. Il settimanale «Der Spiegel» afferma che oltre a Streibl, anche il capo del gruppo parlamentare della Csu a Monaco di Baviera, Alois Glueck, e l'ex vicepresidente del partito Gerold Tandler sono sospettati di frode fiscale. Streibl si è dimesso dalla sua carica nel 1993 perché coinvolto in un altro colossale scandalo per corruzione. Il portavoce del procuratore ha detto che nessuna inchiesta è stata invece aperta sugli altri due dirigenti.

I turchi continuano a dare la caccia ai curdi in territorio iracheno

CUKURGA — L'altro ieri le autorità di Ankara avevano annunciato che il grosso delle sue truppe sconfitte in Iraq mercoledì scorso si stavano ritirando. Ma ieri si segnalavano scontri tra soldati turchi e guerriglieri curdi in almeno 4 località del Kurdistan iracheno, a 40 km di distanza dal confine turco. Una donna curda irachena è stata ferita durante un raid dei caccia turchi su Sidan, a 15 km dal confine. Secondo fonti militari di Ankara, negli scontri sono morti 6 guerriglieri curdi. Il che porta il bilancio dei curdi uccisi in quattro giorni a 110. Le stesse fonti riferiscono che nelle operazioni hanno perso la vita 15 soldati turchi.

Cuba, Fidel Castro ha chiesto un voto massiccio e «patriottico»

L'AVANA — Ieri erano aperti a Cuba 25.534 seggi elettorali in cui 7,6 milioni di cittadini, dai 16 anni in su, potevano votare per il rinnovo di 14.229 rappresentanti municipali nei 169 comuni dell'isola. Il voto non era obbligatorio, ma l'affluenza alle urne è stata «normale». Un sondaggio reso noto venerdì dall'Istituto di studi socio-politici, legato al Partito comunista cubano (Pcc), ha stimato l'affluenza alle urne al 97 per cento e al 7 per cento le schede nulle o bianche, che non vengono conteggiate perché si tratta di voti «non validamente espressi». Dall'alba, la radio e la tv di stato hanno trasmesso messaggi perché l'affluenza fosse «massiccia» e fosse quindi un chiaro segnale «patriottico», di appoggio al governo di Fidel Castro.

L'attrice Liz Hurley avrebbe deciso di lasciare il maldestro Hugh Grant

LONDRA — Liz Hurley avrebbe deciso di lasciare Hugh Grant per proteggere la sua immagine di «volto» della Estee Lauder. Lo scrive il settimanale britannico «Sunday Mirror». Dalla ditta di cosmetici fanno però sapere di non avere fatto pressioni e che Liz — attrice fino a qualche tempo fa quasi sconosciuta e che ha cominciato a brillare di luce riflessa solo dopo il clamoroso successo di Hugh Grant — ha deciso tutto da sola. La crisi sarebbe stata comunque nell'aria e l'incidente di Beverly Hills avrebbe soltanto accelerato il processo. Intanto Hugh, dopo aver consumato con aria depressa un frugale pranzo nel giardino della sua casa di campagna vicino a Bath, è partito per gli Usa dove lo attende una intervista con la rete televisiva Nbc.

M.O. / CENTOMILA ISRAELIANI NEI RIFUGI

Razzi katiuscia degli Hezbollah contro i civili dell'Alta Galilea

GERUSALEMME — Due raffiche di razzi «katiuscia» sparati dal Libano del Sud hanno nuovamente paralizzato ieri sera la vita nell'alta Galilea ma — secondo radio Gerusalemme — non hanno fatto vittime e hanno provocato danni materiali contenuti. Mentre oltre centomila israeliani residenti a Naharya, Kiryat Shmone e negli insediamenti lungo il confine si trovano nei rifugi, i voli interni da Tel Aviv verso la Galilea sono stati sospesi nel timore che altri razzi si abbattano nella zona settentrionale di Israele.

Il nuovo insediamento della situazione avviene mentre il diplomatico statunitense Dennis Ross, un collaboratore del segretario di stato Warren Christopher, si appresta a visitare la regione nel tentativo di concordare la formula dei negoziati militari israelo-siriani. Scopo di questi colloqui è mettere a punto accorgimenti di sicurezza reciproca lungo le alture del Golan e trovare una soluzione alla questione del Libano del sud.

In Israele il nuovo bombardamento — rivendicato in una trasmissione radio dagli sciti filoiraniani «Hezbollah» — ha fornito l'occasione al Likud, principale partito di opposizione, di muovere aspre critiche al governo di Yitzhak Rabin.

«Rabin — ha detto il leader del Likud, Benjamin Netanyahu — mostra una eccessiva debolezza verso gli «Hezbollah». Netanyahu ha anche criticato Rabin per «aver legato le mani

ai reparti militari israeliani» impegnati nel Libano meridionale.

Durante la consueta seduta domenicale del consiglio dei ministri, Rabin ha biasimato i carristi israeliani che l'altro ieri hanno colpito con una granata una casa di Nabatieh (Libano meridionale) provocando la morte di due ragazze e il ferimento di altre cinque persone.

Gli «Hezbollah» hanno collegato a questo episodio i bombardamenti di ieri che sono avvenuti mezz'ora dopo la fine dei funerali delle ragazze. Ancora la scorsa notte un leader scita libanese, lo sceicco Naïm Kasseem, aveva ricordato a Israele che gli «Hezbollah» torneranno a bombardare la Galilea ogni qualvolta un civile libanese sia ucciso dagli obici israeliani.

Ieri, secondo radio Gerusalemme, Rabin ha detto che l'esercito israeliano deve essere più cauto quando apre il fuoco verso gli insediamenti civili sciti, al cui interno spesso operano gli «Hezbollah».

Intanto nel Libano meridionale è in corso un duro braccio di ferro. Il nuovo comandante della regione militare nord, generale Amiram Levin, attua una tattica offensiva e lancia spesso le sue unità di elite in incursioni terrestri notturne all'interno delle roccaforti «Hezbollah». Gli sciti replicano con furiosi bombardamenti e con cariche esplosive che nell'ultima settimana hanno ucciso due militari israeliani e ne hanno feriti altri cinque.

M.O. / PREZIOSO DOCUMENTO L'antico codice di Aleppo è ritornato in Israele

GERUSALEMME — Il cosiddetto «codice di Aleppo», la più antica copia esistente in forma di libro dell'Antico testamento, è tornato in Israele. Il Codice, che in ebraico si chiama «Kweter Aram Tsova», era stato manoscritto a Tiberiade circa 1.000 anni fa. E' la più antica copia del vecchio testamento in forma di libro e non su rotoli di pergamena, afferma il biblista Menachem Cohen dell'università di Tel Aviv «Bar-Ilan». Lo studioso precisa che la copia è considerata dagli studiosi la più autorevole tra quelle esistenti. La storia del Codice di Aleppo è degna di un film di Indiana Jones. Si ritiene che il libro fu sottratto a Gerusalemme dai crociati nel XII secolo e poi rivenduto agli ebrei di Alessandria, d'Egitto dove il maggiore filosofo ebreo del Medioevo, Maimonides (Moses ben Maimon), ne prese visione e la studiò mentre componeva alcune delle sue maggiori opere (Mishneh Torah del 1180 e Guida ai dubbiosi del 1190).

Poi il libro riuscì per vie misteriose ad arrivare nelle mani della comunità ebraica di Aleppo, in Siria. La comunità la custodì per secoli gelosamente consentendone molto raramente alla visione agli stranieri.

Gli ebrei di Aleppo affermarono poi che il libro era andato perduto nell'incendio della sinagoga avvenuto durante i disordini anti-ebraici conseguenti al voto delle Nazioni Unite per la creazione dello stato di Israele, nel 1947. Ma in circostanze rimaste misteriose, due terzi, cioè 295 pagine del Codice vennero fatte entrare clandestinamente in Israele negli anni Cinquanta.

Ora il resto delle pagine è stato riportato in Israele da immigrati siriani, riferisce l'autorevole quotidiano «Yedioth Ahronoth». Una foto in prima pagina mostra una delle pagine, in pergamena ingiallita dal tempo, con tre colonne di scrittura a mano e le note al fondo. Il quotidiano non fornisce ulteriori dettagli sul modo in cui le pagine mancanti sono riuscite ad arrivare in Israele. Agli ebrei siriani è stato consentito di emigrare solo a partire dal 1992 e la maggior parte della comunità li residenti, circa 4.500 persone, sono ora in Israele e a New York. Solo poche centinaia di ebrei sono rimasti in Siria. Prima Schorr, un dirigente dell'Autorità israeliana per il Patrimonio Culturale, ha detto che si sapeva che gli ebrei siriani stavano riportando in Israele pagine del Codice di Aleppo ma ha affermato che l'Autorità non sapeva se il libro sarebbe stato completamente ricostituito né dove fossero prima le pagine mancanti.

COREA / GIOVANE ESTRATTO DALLE MACERIE

Vivo dopo dieci giorni: si è nutrito di cartone

SEUL — Ieri uno studente di 21 anni è stato miracolosamente estratto ancora vivo dalle macerie di un centro commerciale crollato undici giorni fa nel pieno centro di Seul. Il bilancio ufficiale provvisorio della tragedia è stato di 156 morti, 262 dispersi e oltre 900 feriti.

Choi Myong-Sok, che lavorava part-time come commesso nel centro commerciale Sampoong, è stato tirato fuori dalle macerie a torso nudo, con un asciugamano sulla faccia per coprire gli occhi ormai disabitati alla luce. Ad accoglierlo, sotto la pioggia torrenziale, gli applausi delle squadre di soccorso e le lacrime dei parenti che avevano ormai abbandonato ogni speranza.

Dopo alcuni controlli al vicino St. Mary's Hospital, i medici hanno giudicato Choi in buone condizioni, tanto da rispondere a giornalisti e amici già nel reparto emergenze.

Secondo il giovane «ci sono ancora molti sopravvissuti», ma senza motivare questa sua convinzione.

Choi, sopravvissuto mangiando cartone e succhiando il fazzoletto intriso di acqua, ha detto che il 29 giugno si trovava nei sotterranei dell'edificio, dov'era andato a prendere un gelato, quando i muri sono crollati e il soffitto è ca-

duto. Gli ascensori si sono bloccati e si sono schiantati come giocattoli. Impiegati e clienti urlavano. Un inferno».

Choi è rimasto bloccato sotto i detriti accanto a due donne, morte ad un giorno di distanza una dall'altra annegando nell'acqua spruzzata dai pompieri per spegnere le macerie in fiamme. Una di loro, la commessa Lee Sung-Yun, poco prima di morire ha chiesto a Choi di avvertire la sua famiglia.

«E' stato il momento peggiore», ha detto il sopravvissuto. «Avevo sete — ha raccontato ancora Choi — ma l'acqua delle pompe era troppo calda». Quella stessa acqua, insieme a quella delle piogge cadute nelle ultime 48 ore gli ha salvato la vita.

La sua prima frase, una volta finito l'incubo è stata «voglio bere una Coca-cola».

Della squadra di soccorritori che hanno estratto Choi Myong-Sok dalle macerie faceva parte anche suo padre, Choi Bong-jol: «Mi sento come se stessi volando» — ha dichiarato l'uomo, raggiante, davanti alle telecamere — «non credevo avrei mai rivisto mio figlio vivo». L'ultimo sopravvissuto era stato estratto dalle macerie del «Sampoong» una settimana fa, ma era morto due ore dopo in ospedale.

COREA Gli altri «miracoli»

SEUL — L'episodio del dipendente del centro commerciale di Seul ritrovato vivo dopo 10 giorni passati sotto le macerie, è l'unico che si ricordi nella storia dei crolli ma ha invece molti precedenti nella lunga serie dei terremoti che hanno colpito le varie zone del mondo. Il record assoluto della sopravvivenza sotto cumuli di detriti spetta — per quanto è dato sapere dai libri di storia — a un gruppo di persone che furono estratte ancora vive dopo ben quaranta giorni dal terremoto che devastò Lisbona la mattina del primo novembre 1755. Un altro caso definito «miracoloso» si registrò dopo il terremoto di Messina del 28 dicembre 1908. La mattina del 15 gennaio successivo, cioè a diciotto giorni dal disastro, un ragazzo che era rimasto sepolto sotto le macerie di piazza del Purgatorio, dopo essersi scavato un cunicolo con le mani, riuscì a spuntare alla superficie proprio ai piedi di un allibito gruppo di carabinieri.

BALCANI / TRENTA OLANDESI SEQUESTRA TI NELLA ZONA DI SREBRENICA

Scacco matto ai caschi blu

I serbi violano la zona protetta senza suscitare alcuna reazione da parte dell'Onu o della Nato

BALCANI / OCCIDENTE SFIDUCIATO Funerale per l'Unprofor Arkan ai serbi: fate figli

BELGRADO — Il leader ultranazionalista serbo 'comandante Arkan' punta sulla demografia, oltre che sui fucili, per rendere più efficace la 'pulizia etnica' e costruire la 'Grande Serbia'.

Nel suo ultimo proclama politico lanciato ieri a Belgrado, Arkan, al secolo Zeljko Raznjatovic, ha invitato i serbi a fare più figli per contrastare la crescita delle altre etnie, anche in zone come il Kosovo, la provincia serba a maggioranza albanese.

«Dichiarate guerra alla peste bianca», afferma un titolo del settimanale del Partito per l'unità serba di Arkan nel quale si stigmatizza il crollo demografico tra i serbi che l'istituto di carità del partito, denominato 'Terzo figlio', ambisce a bloccare.

«Il 'Terzo figlio' è il futuro della Serbia», ha proclamato Arkan, 42 anni, che ha già sette figli e afferma di volerne altri dalla sua nuova moglie, 'Ceca', la più popolare cantante folk della Serbia.

«Combatteremo per la pace e l'unità dei serbi, difenderemo tutti i serbi, ovunque essi siano», ha anche ribadito lo spietato comandante del gruppo paramilitare 'Tigri serbe' durante un comizio del suo partito in vista delle elezioni del prossimo anno.

Tutt'altra aria tira nel campo avversario, cioè in quell'Occidente liberale che ambisce a restaurare la legalità senza sbilanciarsi troppo con l'uso della forza. La rassegnazione - afferma il 'New York Times' - è il sentimento prevalente su entrambe le sponde dell'Atlantico: l'ha espressa di recente il rappresentante speciale Usa per la Bosnia Robert Krazier sostenendo, in una riunione a porte chiuse in Congresso, che le possibilità di riuscita dell'Unprofor rinforzata dalla Forza di reazione rapida sono appena del 'dieci-quindici per cento'.

Negli ultimi tempi il presidente Bill Clinton e i suoi alleati hanno intensificato gli sforzi per scongiurare l'ipotesi di un ritiro che - ha messo in guardia il Pentagono - rischia di essere peggio del male. Ma tra i leader politici di Washington e dell'Europa c'è la consapevolezza che il tempo gioca contro di loro: secondo i piani Nato, per evacuare i caschi blu saranno necessari cinque mesi e mezzo. Inevitabile dunque che l'eventuale disimpegno cominci non più tardi di agosto per evitare di far incappare le truppe nel lungo inverno bosniaco.

«Non abbiamo molto tempo, solo poche settimane, per ristabilire la nostra credibilità», ha dichiarato da Parigi il generale Philippe Morillon, ex comandante dei caschi blu e membro dello stato maggiore francese.

Sono parecchi - secondo il 'New York Times' - i fattori che potrebbero forzare il ritiro: una nuova aggressione dei serbi bosniaci, altre bravate degli islamici al governo a Sarajevo, ma anche il passaggio in Congresso di una risoluzione per rompere l'embargo delle Nazioni Unite contro la vendita delle armi alla Bosnia.

Sia a Washington che in Europa tuttavia l'opzione del piano Nato 40-104 viene vista con timore. Per gli europei sarebbe il peggior fallimento diplomatico in quasi 40 anni, mentre per Clinton comporterebbe l'abbandono di una politica su cui finora è stato fermo: l'invio di truppe di terra Usa in un luogo che il presidente ha definito una volta «una galleria di tiro».

ZAGABRIA — Con un atto di forza contro quattro posti di osservazione dell'Onu in Bosnia, i serbi di Radovan Karadzic hanno sequestrato trenta caschi blu olandesi messi a difesa dell'enclave musulmana di Srebrenica, infliggendo all'Unprofor, all'indomani del vertice ginevrino delle Nazioni Unite, una ulteriore umiliazione dopo quella subita a maggio con la presa collettiva di ostaggi.

L'azione di ieri contro i caschi blu da parte dei serbi, che in serata si trovavano a poco più di un chilometro dal centro della città di Srebrenica, si è articolata in quattro operazioni condotte contro altrettanti posti d'osservazione istituiti dall'Onu per 'garantire la protezione' dell'enclave, vicina al confine con la Federazione jugoslava. Gli olandesi sono stati condotti a Bratunac, una località controllata dai miliziani di Karadzic a 5 km dal confine con la Serbia. Sabato un commilitone dei caschi blu olandesi era stato ucciso nel corso di violenti scontri tra serbi bosniaci e regolari dell'esercito governativo.

Quanto ai caschi blu trattenuti dagli uomini di Karadzic, il portavoce Coward ha precisato che molto probabilmente «dopo esser stati sopraffatti non hanno voluto dirigersi verso nord a causa dell'oscurità, anche perché ieri un loro commilitone era stato ucciso». L'ufficiale dell'Onu ha quindi reso noto che «sono in corso trattative a livello locale per garantire il rapido ritorno dei caschi blu alle loro unità» e ha detto che per il momento non si può parlare di ostaggi. Un'altra fonte dell'Unprofor ha tuttavia sottolineato che «possono essere definiti ostaggi o ospiti dei serbi», a seconda di come si vede la cosa.

L'Onu è nel mirino come mai prima d'ora. L'ex ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd, in una intervista alla Bbc World, ieri mattina ancor prima di sapere della cattura di nuovi ostaggi, aveva dato all'Unprofor e alla forza di reazione rapida, due,



Soldati della Legione straniera francese a Messa vicino alla loro base.

tre mesi di tempo per conseguire qualche risultato.

Altrimenti l'Onu si deve ritirare», aveva concluso l'ex capo della diplomazia britannica.

'Campare a morto' dunque per l'Unprofor un cui ritiro, peraltro, evoca 'scenari da incubo' secondo l'espressione di un diplomatico britannico atterrito dall'idea del gi-

gantesco sforzo che la Nato dovrebbe produrre per garantire una ritirata onorevole e sicura. Una ritirata per la cui riuscita non basterebbe, concordano fonti poli-

Stermina una famiglia e salta in aria Carneficina di un pazzo in Slavonia

ZAGABRIA — Tragedia della follia nell'abitato di Vidovci (comune di Pozega), 130 chilometri a Est di Zagabria, nella Slavonia occidentale. Uno squilibrato ha sterminato a colpi di fucile automatico un'intera famiglia, sei persone per l'esattezza, dopo di che si è ucciso facendo attivare una potente carica d'esplosivo che ha letteralmente sbriciolato la casa d'abitazione dove si è consumata la strage.

A cadere sotto i colpi dei pluriomicidi sono stati Pavo Tollic, 50 anni, sua madre Ivanka (74 anni), la moglie dell'uomo, Branka (41) e i loro tre figli, Mato (18), Antun (17) e Zeljka (13). Subito dopo averli assassinati, il folle ha fatto esplodere un ordigno che ha pure danneggiato in modo notevole diverse abitazioni del circondario. «Grazie a Dio che il pazzo è rimasto sotto le mura - ha detto uno degli abitanti di Vidovci - altrimenti avrebbe potuto entrare in qualche altra casa, compiendo un nuovo massacro».

Gli inquirenti hanno fornito solo le iniziali del folle, J.C., di 43 anni, domiciliato proprio in questo piccolo e tradizionalmente tranquillo villaggio della Slavonia. «Era un poco di buono - questa l'opinione di una vecchietta - che attaccava briga per un nonnulla. Purtroppo è impazzito, massacrando una famiglia che in tutta la zona veniva considerata come gente educata, rispettosa del prossimo».

Infatti, gli inquirenti del Tribunale di Slavonki Brod e la polizia di Pozega tendono a escludere qualsiasi movente politico o d'altra natura, preferendo puntare sulla tesi della pazzia. J.C. ha deciso di agire nelle ore del mattino dello scorso week-end, entrando armato nell'abitazione dei Tollic e sparando senza preavviso. Il boato si è udito a decine di chilometri di distanza, a conferma della potenza dell'ordigno esplosivo. Una simile strage, come sottolineato dalla polizia, non si ricorda a memoria d'uomo in tutta l'area di Pozega.

tiche, le poche migliaia di uomini della Frr, anglo-franco-olandese i cui veri obiettivi rimangono peraltro poco chiari. I bosniaci temono che la forza multinazionale sia la testa di ponte per l'avvio di un disimpegno dell'Onu. Più o meno come in Somalia, ha osservato qualcuno.

L'Onu sembra dunque fuori gioco e rimane inscaltata anche dalla Nato che non ha compiuto i sorvoli di dissuasione richiesti ieri dal contingente olandese dopo la morte del giovane casco blu sul fronte di Srebrenica, dove ieri un altro civile è morto per fame. La possibilità di disporre di carta bianca, i serbi di Bosnia si resero conto di averla quando l'Onu si rivelò incapace di far rispettare le risoluzioni adottate dal Consiglio di Sicurezza in rapporto alle 'zone protette' e alla 'zona di esclusione' per le armi pesanti in un raggio di 20 km attorno a Sarajevo.

Da allora è stato un crescendo offensivo contro i convogli umanitari sorpresi nella trappola del monte Igman, mentre i bosniaci, parallelamente, capivano di dover fare da soli e lanciavano un'ampia offensiva a nord della capitale, a partire da Visoko e, a sud, sul monte Treskavica e nella regione di Travno.

La rabbiosa reazione dei francesi di scorta ai convogli umanitari ha reso possibile la settimana scorsa l'ingresso notturno e clandestino di alcuni camion carichi di viveri a Sarajevo, dove oltre 350 mila persone sopravvivono a stento da quando nell'aprile del '92 cominciò l'assedio più lungo del dopoguerra. Poi il fuoco contro l'elicottero del mediatore europeo Carl Bildt e, il giorno dopo, la mano tesa con l'offerta di un corridoio umanitario per la capitale.

Ieri, con il sequestro dei 20 caschi blu olandesi, l'ennesima beffa per il corpo di spedizione delle Nazioni Unite, i cui portavoce a Sarajevo tradiscono ogni giorno di più un imbarazzo ormai palese. Un corpo di spedizione che non è riuscito a portare la pace e che si ritrova ora senza amici.

L'INTERVENTO

La Chiesa non può ricevere ordini dalla sua «base»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Mentre le Chiese cristiane, proprio in questi giorni si a Roma con il mondo ortodosso sta in Slovacchia e Boemia con i seguaci di Giovanni Hus, stanno cercando di superare e sanare le ferite che hanno accompagnato le vicende degli scismi dei secoli scorsi, in Austria il gruppo «Wir sind Kirche» (Noi siamo Chiesa) cavalca la tesi della scissione. Anche alcuni ambienti svizzeri e tedeschi hanno fatto eco a questa iniziativa. Il motivo della protesta è legato alla posizione del Magistero della Chiesa cattolica circa il diniego del ministero presbiterale alle donne, il celibato ecclesiastico, l'esclusione dei divorziati dai sacramenti e il metodo per la nomina dei vescovi. Problematiche queste che con estrema serietà il Magistero ha affrontato e reso note con documenti frutto di studio, di dialogo e di fedeltà alla «tradizione apostolica». E' sempre lecito e doveroso - come ebbe già ad affermare Paolo VI nell'enciclica «Ecclesia sua» - che nella Chiesa vi sia il dialogo e anche il costruttivo dissenso. Tutto, però, dovrebbe tendere a fare un passo avanti nella comprensione delle problematiche e non ridursi, invece, a mere denunce scandalistiche.

Il ministero ordinato alle donne nel caso di presbiterato ed episcopato non può essere dato in quanto l'ermeneutica della «mens critica» circa il mandato ministeriale lo esclude. Non si tratta di una questione di pari opportunità. Se si facesse ciò il Ministero rimarrebbe inefficace, quindi non solo inutile ma illusorio.

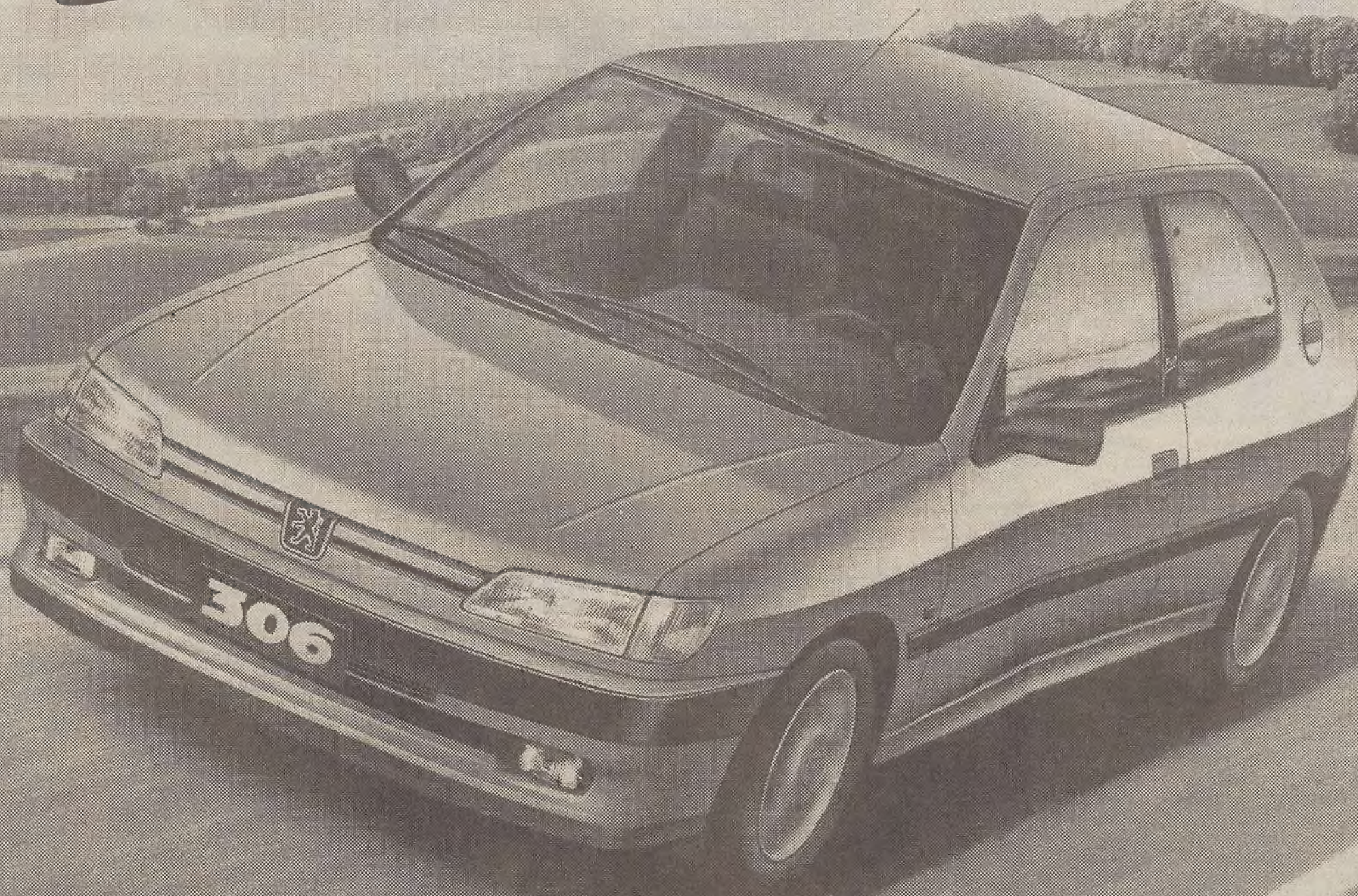
Il celibato è una scelta sia della Chiesa greca per i monaci e per i vescovi, sia della Chiesa Latina per i presbiteri, i vescovi e i religiosi. La stessa comunità ecumenica di Taizé, formata in prevalenza da persone provenienti dall'area protestante, ha fatto la scelta celibataria. Che si possa rivedere questa norma è compito del Magistero, in quanto si tratta di una disposizione ecclesiastica.

L'esclusione dei divorziati dai sacramenti, non significa allontanare queste persone dalla comunità ecclesiale. Anche per loro è possibile vivere nel Popolo di Dio in senso attivo e passivo, come in una famiglia che accoglie, esorta, corregge, conforta ed educa alla verità. Proprio in rispetto alla verità esistenziale chi ha rinunciato al matrimonio-sacramento per un'altra unione, è chiaro che si è lui stesso posto fuori da quella ontologica-missione propria del matrimonio-sacramento e quindi gli è chiesto, non potendo rimpossessarsi della comunione matrimoniale, di prendere coscienza della sua scelta che lo pone in una situazione di non piena comunione, che si esplica nella «non partecipazione» all'eucaristia ricevuta.

Le nomine dei vescovi. E' chiaro che il Popolo cristiano deve essere interpellato. Nella prassi del «post-Concilio» questo viene fatto in modo riservato e serio, attraverso anche le conferenze episcopali regionali. L'attenzione della collegialità e della partecipazione ecclesiale è nei principi affermata come scelta ecclesiologica. Si tratta forse di rendere nella metodologia più evidente questo principio ecclesiologico, sottolineando però che la ministerialità nella Chiesa non può essere espressione «della base», in quanto leggiamo nel Vangelo per la scelta dei Dodici che Gesù chiamò «chi egli volle» (Mc 3.13). Siamo su un parametro diverso da quello sociologico! Che alcuni teologi come Kueng diano «fiato» a questa protesta non fa meraviglia. Noi vogliamo invece riconoscere al magistero contemporaneo un grande sforzo di fedeltà al «Depositum fidei», ma anche di attenzione ai grandi problemi che investono la persona umana nelle varie fasi dell'esistenza, dallo sviluppo economico al dialogo interregionale, dalla tutela della vita a quella della pace. Ci sembra opportuno che si sollevino queste problematiche ma scegliendo il metodo del dialogo nella Comunità ecclesiale, quale apporto anche psicologico per la culturale dell'incontro e della condivisione. Scandalo non è solo l'infedeltà all'impegno cenotario, ma anche rompere la comunione ecclesiale speculando su umane perversioni.

sac. Ettore Malnati

Simply the Best.



Peugeot 306 Best.

PER VOI, 306 DÀ IL MEGLIO DI SÉ: NASCE PEUGEOT 306 BEST, UNA GAMMA COMPLETA CON VERSIONI BENZINA, DIESEL E TURBODIESEL, 3 E 5 PORTE, BERLINA E CABRIOLET. 306 BEST: COME TUTTE LE 306, UNA TENUTA DI STRADA SUPERIORE GRAZIE ALLA DINAMICA OTTIMIZZATA DELLE SOSPENSIONI (D.O.S.), UN RICCO EQUIPAGGIAMENTO (DAGLI ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI ALLA CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA) E IN PIÙ, DI SERIE, AIRBAG, SERVOSTERZO E ANTIAVVAMENTO A CODICE. PEUGEOT 306, GIUDICATA IN GERMANIA LA MIGLIOR VETTURA DELL'ANNO NEL SUO SEGMENTO*, VI DÀ IL MEGLIO ANCHE NEL FINANZIAMENTO. VENITE A INFORMARVI DAI CONCESSIONARI PEUGEOT.

20% DI ANTICIPO
1ª RATA MARZO '96

* DAI LETTORI DELLA RIVISTA "AUTO, MOTOR UND SPORT"

Esempio di finanziamento: versione Peugeot 306 XR BEST 1400 cm³ 3 porte. Prezzo L. 24.330.000 chiavi in mano, escluse tasse regionali (I.R.T.). Anticipo 20%. In contanti su con il vostro usatoli L. 4.806.000. Importo da finanziare L. 19.464.000. N. 60 rate mensili da L. 327.500. Prima rata Marzo '96. Nessuna spesa apertura pratica I.A.N. 17.50. T.A.E. 18.97%. Offerta valida fino al 31/7/1995 per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

PEUGEOT 306. L'ANTAGONISTA.

306
PEUGEOT

IL CORPO E' STATO SCOPERTO IN UNA LOCALITA' BOSCOVA A VENTI CHILOMETRI DA FIUME

Anziano trovato cadavere

Ignote le generalità dell'uomo e le cause del decesso (ma non sembra una morte violenta)

FIUME — Il corpo senza vita di un uomo è stato trovato sabato scorso nei pressi di Gornje Jelenje, a una ventina di chilometri a Nord di Fiume. A scoprire il cadavere in un tratto boscoso, che si trova a poche decine di metri dalla strada sterrata che conduce al parco nazionale del Risnjak, è stata una pastorella. Proprio mentre stava pascolando il suo piccolo gregge di pecore, la donna ha visto quel corpo disteso sull'erba e — passati i primi attimi di comprensibile paura — ha pensato bene di avvertire la polizia. Scendendo verso l'abitato, ha incontrato una pattuglia della polizia, dopo di che tutto ha seguito il suo corso.

Sul luogo del ritrovamento si sono recati alcuni ispettori della questura di Fiume e il giudice istruttore del Tribunale regionale fiumano, Dusko Tisma. Non eccessivamente loquaci gli inquirenti dopo il sopralluogo di rito: «In questo momento — ha detto Tisma — non sappiamo le cause della morte. Così, a prima vista, pare non si sia trattato di morte violenta, anche se a confermarlo dovranno essere i risultati dell'esame autopsico».

Sul corpo dell'uomo, la cui identità è sconosciuta, non sono stati rilevati infatti segni di violenza. «Il decesso è avvenuto 5-6 giorni fa — ha detto il dottor Drazen Cuculic dell'Istituto di medicina legale —. Solo l'autopsia saprà darci risposte esatte sui perché del decesso di questo sconosciuto che è di età avanzata». Subito dopo i rilievi di legge, la salma è stata traslata all'Istituto di patologia del Policlinico fiumano per gli esami necroscopici e già nella giornata di oggi si dovrebbe sapere qualcosa di più sull'identità dell'uomo e sulle cause del decesso.

a.m.

BRAVATA DI DUE AGENTI DELLA POLIZIA MILITARE

Pola, una raffica di proiettili E tra i bagnanti è il panico

POLA — Bimbi che si inseguono lungo la spiaggia, giovani e non che assaporano il refrigerio del mare oppure si prendono la tintarella. E più su, sul terrazzo del bar, decine di persone intente a bersi tranquillamente la bevanda dissetante preferita. Poi, d'improvviso, quella lunga, paurosa e assurda raffica di fucile automatico, a strappare i bagnanti dalla normale dimensione di un pomeriggio che si vorrebbe trascorrere in pace al mare.

Venerdì scorso, ore 12.30, bagno di Stoja, lo stabilimento preferito

dai «polesani patochi»: subito dopo l'agghiacciante crepitio dell'arma, seguono scene di panico, la maggior parte della gente scappa, convinta che la prossima raffica potrebbe essere scaricata ad altezza d'uomo. Ma fortunatamente non è così e i due balordi in uniforme mimetica (pare si tratti di agenti della polizia militare), la voce pastosa e le movenze tipiche di chi ha trascurato l'alcol in quantità esagerate, si dirigono verso l'auto col quale erano giunti a Stoja, non prima però d'aver raccolto tutti i bossoli dei proiettili sparati.

Chissà, avranno pensato, senza queste prove sarà più facile cavarsela. Quindi la partenza «sgommanata», verso il centro città, lasciandosi dietro persone indignate e ancora impaurite ma non per questo remissive.

Infatti, oltre ad avvertire le redazioni dei quotidiani polesi, qualcuno ha pensato bene di telefonare anche alla polizia militare della città istriana, raccontando l'escabrosa gestito che, solo per un caso fortuito, non ha provocato danni ai presenti.

Nemmeno due ore do-

po fonti della polizia militare hanno dato notizia dell'avvenuto arresto della coppia di teppisti in uniforme, ma senza fornire ulteriori dettagli. E certo comunque che al momento dell'incidente, i due erano ubriachi e che a Stoja si erano recati a bordo di una vettura della polizia. Entrambi avevano appeso le minibaionette d'ordinanza alla cintola e uno di loro teneva in mano un fucile automatico di tipo «kalashnikov». La raffica è stata sparata dal terrazzo del bar di Stoja, dove si trovavano non meno di una ventina di avventori.

RICORDO DELL'EUROPARLAMENTARE

Alexander Langer «amico dell'Istria»

Dal presidente del circolo di cultura «Istria» riceviamo questo scritto in ricordo dell'europarlamentare verde Alexander Langer, recentemente scomparso:

Avevo scelto il silenzio, ma, dopo alcuni giorni e aver letto tutto quello che è apparso sulla stampa nazionale, mi sembra egoisticamente doveroso ricordare un uomo giusto, serio, buono, sensibile e di rara intelligenza e umanità.

Ho avuto, e ho ancora di più oggi, un rispetto profondo per Alex.

Alla fine di giugno Ti avevo chiesto, telefonicamente, se era possibile per Te venire a Trieste per parlare dell'ultimo libro di Fulvio Tomizza, scrittore che Tu stimavi. «Alle spalle di Trieste» e anche della proposta del nostro Circolo «Parco da Cherso al Carso: il paesaggio, le identità, le culture». Una proposta nata con Te dopo l'articolo «Verde internazionale» che avevi presentato assieme a Reinhold Messner. Ma più semplicemente Ti avevo anche chiesto, se era possibile vederci questa estate nel Tuo - ma da alcuni anni anche un po' mio - Sud Tirolo.

Ora sono qui invece con un dolore cupo, sordo, con una sensazione di vuoto profondo. E anche se la mia Istria mi ha insegnato che i vuoti non restano mai vuoti, sento che questo vuoto sarà difficilmente colmabile. Sono qui a pensare e a riflettere ancora su due cose presenti in quei brevi messaggi che hai lasciato e scritto, in una situazione di angoscia e mortale solitudine.

Il primo «I pesi sono diventati davvero insostenibili, non ce la faccio più... Così me ne vado più disperato che mai», pesa come un macigno e provoca in me un dolore enorme e che mi avvolge completamente. Ma anche il rammarico, un certo senso di colpa, per aver fatto poco o nulla per Te che non eri un uomo di plastica. Presi dalla quotidianità e dal fare, spes-

so troppo spesso trascuriamo i rapporti umani veri e autentici, le amicizie gli affetti e gli amori.

Il secondo «Non state tristi, continuate in ciò che è giusto», fa riemergere dalla memoria, passata e recente, l'Alex che ho conosciuto, un amico e fratello e anche il politico che ho amato di più. Per questo continuerò, continueremo come Circolo a portare il nostro umile contributo, nelle direzioni che... hanno cementato la nostra amicizia e collaborazione.

Quello della reciproca conoscenza e della convivenza - concetto da non rendere banale - partendo proprio dalle esperienze comuni Tue in Sud Tirolo (dalle riviste «Il Pontes» a «Omni-bus» sino a «Verdeuropa» - Lentius, Profundius, Suavius con l'articolo «Fraternanza euro-mediterranea») noi in questa difficile ma affascinante città e regione di frontiera.

Per superare i confini, tutti i confini, per conoscere, rispettare e valorizzare tutte le culture e le identità, non chiudendosi in egoistiche autosufficienze. Valorizzando e tutelando il paesaggio che è cultura che è memoria.

A impegnarsi fattivamente nel dramma e tragedia della ex Jugoslavia. Noi nel nostro piccolo, condividendo la Tua proposta di «premiare» coloro che hanno scelto di convivere, di stare insieme fra diversi, rispettando «l'altro» e anche dopo il nostro viaggio da Te voluto e sostenuto a Strasburgo, per far conoscere il laboratorio istriano, continueremo in quest'area dell'Alto Adriatico a portare il nostro contributo per superare le separazioni, le chiusure, le paure, i sospetti e anche i rancori.

Ora non mi resta che augurare a Te, carissimo Alex, Ti sia lieve la terra. Quella terra, villaggio globale, che Ti eri, non senza enormi sacrifici, caricato addosso, ora è cristianamente diventata più piccola e non Ti peserà più.

Marino Vocci



Alexander Langer

PROFUGHI Aiuti umanitari dal Veneto a Fiume

FIUME — Nuovi aiuti umanitari dall'Italia nel capoluogo quarnerino. Il comitato di Concordia Sagittaria dell'organizzazione «Il Girasole» ha inviato un ennesimo contingente di generi di prima necessità e un prezioso apparecchio audio del valore di due milioni e mezzo di lire per un bambino bosniaco che durante i bombardamenti di Sarajevo ha perduto l'udito. Pacchi per famiglie di profughi e sfollati, ospitati a Delnice e Fuzine sono stati consegnati dalle associazioni di Ponte San Nicolò (Padova).

PROTESTE DEI RISTORATORI ISTRIANI AI QUALI E' PROIBITO VENDERE IL FRUTTO DI MARE

Datteri, «concorrenza sleale»

In Italia e, soprattutto in Slovenia, la commercializzazione è libera, ma i molluschi sono tutti «croati»

FIUME — Rieccoci a parlare dei datteri di mare, la cui estrazione e commercializzazione è severamente proibita in Croazia. A riproporre il tema è uno dei ristoratori più noti di tutta l'area quarnerino-istriana: Joso Tariba, titolare del ristorante «Anfora» di Volosca (Abbazia). «In Slovenia — afferma — viene smerciata al giorno una tonnellata di «datteri», solo a Nova Gorica, posso assicurare che ne arrivano quotidianamente 200 chili. E sono estratti in Croazia, mica altrove. So che a Trieste ci sono tre ristoranti di pesce la cui lista comprende anche i datteri di mare. Le autorità locali sono a conoscenza e tollerano questa situazione. Da noi invece guai a presentare

un piatto a base di datteri. Le pene pecuniarie sono astronomiche e c'è il rischio di vedersi ritirata la licenza d'esercizio. Purtroppo i ristoratori croati sono in partenza sfavoriti rispetto ai colleghi sloveni e italiani. Il dattero ha un potere adescante nei confronti dei clienti e la sua assenza è per noi molto penalizzante».

Il lamento del gestore voloscano non impietisce sicuramente i responsabili croati, ma ripropone un problema che la legge sulla pesca in mare non ha certamente soppresso. Nonostante il tassativo divieto, ogni giorno decine di metri di costa vengono «battuti» da subacchei di estrazione datteri a decine di chilogrammi. Lo scempio si fa specialmente sentire

lungo la costa occidentale istriana, dove il sasso è meno duro e la raccolta del mollusco consente performance davvero notevoli. Non così invece nel Quarnero e nelle sue isole, che presentano fondali marini difficilmente attaccabili con punteruoli e martelli. Ma anche in quest'area quarnerina l'attività estrattiva non è che abbia subito spettacolari arresti, considerato che la vendita dei datteri (benché più rischiosa) è sempre altamente remunerativa. E puntualmente ai valichi di confine croato-sloveni vengono sequestrati ingenti quantitativi di datteri di frodo, a conferma che il commercio è fiorente in quanto il «mercato a Ovest» tira come non mai. Soprattutto in Slo-

venia dove il «dattero» non è considerato fuorilegge, al contrario che in Italia e in Croazia.

«Noi crediamo che l'estrazione di questo frutto di mare abbia subito uno stop — risponde Borna Miksic, ispettore repubblicano alla pesca — e mi riferisco alle attività di massa. Può succedere che qualcuno si porti a casa uno o due chilogrammi di datteri per il proprio fabbisogno, ma, secondo noi, ciò è trascurabile dal punto di vista dell'habitat marino, ovvero i danni di simili «imprese» sono limitati. Lo scopo era di neutralizzare al massimo le estrazioni a fini di lucro. Sarà, ma intanto le pagine di cronaca nera dei giornali croati continuano a pubblicare di sequestri dell'eccezionale mollusco.



Datteri: i ristoratori croati non possono offrirli.

QUASI ULTIMATO IL RESTAURO DI SAN MARTINO NEL CIMITERO DI BUIE

Chiesa rinasce grazie agli esuli

E su progetto dell'arch. Perossa verrà ristrutturato tutto il camposanto a spese del Comune



Buie, chiesa di San Martino in fase di restauro.

BUIE — Nuova impresa per gli esuli del «Comitato» restauro chiesa di Buie». Dopo aver finanziato opere di restauro nel Duomo di San Servolo e rimesso a nuovo il santuario della Vergine delle Misericordie, il gruppo coordinato da Giovanni Antonini, Benedetto Baissero e Umberto Bonetti, sta portando a termine il restauro completo della chiesa di San Martino. L'iniziativa, promossa anche grazie al contributo della parrocchia, è concomitante a un progetto di recupero dell'intero camposanto buiese (chiuso agli inizi del secolo) dove appunto è ubicata quest'antica chiesa. Da rilevare che i sette milioni di lire utilizzati per l'intervento sono stati devoluti

da buiesi sparsi in Italia e nel resto del mondo, dalla parrocchia e, non ultima, dalla filiale triestina della Cassa Marca trevigiana. Il riassetto del vecchio cimitero, su progetto dell'architetto Mario Perossa, verrà sostenuto invece dal Comune.

Scopo dell'iniziativa è quello di tutelare e valorizzare un'area importante del centro buiese che dopo l'esodo ha conosciuto solo degrado e abbandono. Mentre fino a ieri attorno alle lapidi (spesso rotte e con le iscrizioni scalpellate) venivano a pascolare le pecore, ora si torna a recintare l'ambiente con i caratteristici muretti a secco. Si rimette a posto il bel portone d'entrata e all'interno si crea un

ameno giardino. Si ricompongono e si riallineano le lapidi (alcune attorno alla chiesa, altre disseminate tra un'aiuola e l'altra). A completare il quadro, sul retro l'austera torre medievale di San Martino, di fronte un panorama mozzafiato sul mare cristallino di Salvo. Sostegno all'opera di Antonini, Baissero e Bonetti arriva da un numero sempre maggiore di esuli e «rimasti» buiesi, come anche dal vescovo di Parenzo-Pola, monsignor Bogetic, che così conclude una lettera inviata al comitato di Trieste: «Grazie per il bene che fate — scrive il presule — lo fate per amore alla terra natia, in onore del Signore. Che vi ricompenserà».

a.c.

FORTE AUMENTO DI TOSSICODIPENDENZE E ALCOLISMO

Capodistria, è sorta la «Svit» per il recupero dei drogati



Capodistria, nuovo ente per recuperare i drogati.

CAPODISTRIA — I responsabili del Centro di igiene mentale di Capodistria hanno comunicato che nel primo semestre dell'anno nel comprensorio costiero si registra un sensibile aumento delle persone dedite all'alcol e agli stupefacenti, dalle droghe leggere a quelle più pesanti, le quali, in breve tempo, provocano conseguenze disastrose alla salute. Sulla scorta di primi dati statistici ancora somari, nei Comuni di Capodistria, Isola e Pirano, oltre duemila persone, tra le quali primeggiano i giovani dai 15 ai 23 anni, si trovano ormai sempre più emarginati. Il preoccupante fenomeno sarebbe collegato in particolare con le profonde trasformazioni socio-economiche in atto, le quali hanno posto sul lastrico anche nel Capodistriano diverse migliaia di persone.

Negli ultimi quattro anni è aumentato sensibilmente il numero dei disoccupati. D'altra parte un numero sempre maggiore di occupati percepisce salari modestissimi. Nonostante ciò molte persone consumano buona parte del loro guadagno per acquistare stupefacenti o addirittura stupefacenti.

Di pari passo alla lievitazione dell'alcolismo e della tossicodipendenza aumentano comunque le iniziative avviate da organizzazioni umanitarie per cercare di arginare il fenomeno e recuperare

soprattutto i più giovani.

Recentemente, a Capodistria è stata costituita la società «Svit»: si tratta di una sezione dislocata della nota comunità terapeutica internazionale «Le Patriarche», fondata una quindicina di anni fa in Francia. Finora questa comunità ha istituito 230 centri di accoglienza e assistenza per emarginati in una ventina di paesi europei, tra i quali l'Italia. Le società «Svit» che operano in alcune tra le maggiori località della Slovenia, hanno soprattutto il compito di individuare i tossicodipendenti e avviarli nella comunità terapeutica di Verona, dove attualmente sono in trattamento una quarantina di giovani sloveni, tra i quali quattro provenienti dal Capodistriano.

Stando alle dichiarazioni di Tinca Vidovic, che dirige la sezione capodistriana della «Svit», esistono reali possibilità che, già tra breve, la comunità terapeutica «Le Patriarche» venga inclusa nel progetto finanziario nazionale sloveno dedicato alla lotta contro la tossicodipendenza.

Finora, lo stato sloveno, assieme alla Caritas, devolve consistenti contributi finanziari alla prima comunità «Incontro», fondata agli inizi dell'anno da don Pierino Gelimini nel convento francescano di Kastanjek, a Nova Gorica, nelle vicinanze del confine italo-sloveno.

o.e.

LA LETTERA / PREZZI ALLE STELLE, SCONTI «SOGGETTIVI» E TANTO ASTIO NEI CONFRONTI DI UN OSPITE CON VENT'ANNI DI «ANZIANITA'»

Umago, l'«addio all'Istria» di un turista italiano maltrattato e bidonato

Da quasi 20 anni, passo le vacanze con la mia famiglia nella zona compresa tra Umago e Cittanova. Siamo stati in alberghi, appartamenti privati ma quando è stato possibile abbiamo scelto i bungalow delle zone di Spina e San Pellegrin, facendo sempre capo all'agenzia Istraturist di Spina.

Ma ohimè, qualcosa sta cambiando! Le prime avvisaglie si ebbero la scorsa estate, alla fine delle vacanze; ispezioni, multe perché avevamo «il torto» di esser stati ospiti di un amico senza

passare per la distratta agenzia locale. Protestai per l'atteggiamento antituristico; alla fine mi porsero anche le scuse perché non eravamo tanto noi l'oggetto della disputa quanto il nostro amico, che, essendo sloveno (da poco) «non poteva comportarsi come a casa propria e ospitare chi voleva».

Giorni fa sono tornato a Spina a cercare il solito bungalow all'Istraturist. La zona era semideserta, tante case vuote e chiuse ma ciò nonostante i prezzi erano da capogiro. Un bungalow per 4

persone, composto da cameretta a 2 letti, due divani letto in cucina (da richiudere il mattino per avere lo spazio di muoversi) e bagno (si fa per dire) a 150.000 lire al giorno, mentre solo l'altro anno ne ho pagate 70.000 per un posto più comodo. L'impiegata dell'agenzia, che incredibilmente quando mi parlavo non faceva altro che punzecchiarmi con riferimenti alla «tircheria dei italiani» o alle colpe del nostro governo, si ostinava a dire — con bizantina ironia — che i prezzi erano aumentati di poco e che non era colpa loro se

la lira si era svalutata rispetto alla kuna.

Ho visitato poi alcuni appartamenti in case private e ho trovato una situazione grottesca. Tutti erano vuoti, tutti i proprietari si scagliavano contro l'Istraturist, tutti erano ben felici di ospitarci anche a metà prezzo (meglio poco che niente, dicevano)..... parlando di multe fino a 5.000 marchi per persona (mah?). Poi ci invitavano a ritornare in agenzia, a chiedere uno sconto, che a quanto pare è possibile, anche se è soggettivo (una vecchia signora lo ha definito

«sconto etnico» con amara ironia). A San Giovanni una stanza con 4 letti, cucinino, gabinetto, lontano dal mare con vista su un pollaio dal quale provenivano mosche e miasmi, veniva offerto a 120.000 lire al giorno più tasse! Ci sembrava troppo, così sono tornato in agenzia a chiedere uno sconto, come mi era stato suggerito, ma sono arrivato a stento a 110.000 lire.

Educatamente ho chiesto ragione di una situazione così strana. Non ho ottenuto alcuna risposta: prendere o lasciare, tanto, ha detto l'impiegata, lei affittava

lo stesso l'alloggio. Ho replicato che non è vero, che sono tutti vuoti, che i proprietari si lamentano, che in questo modo per noi italiani era quasi impossibile passare le vacanze in Istria. Per tutta risposta, pur col dovuto sorriso, ho ricevuto un bel «che si ne frega!» a cui ho aggiunto, sottovoce, una frase che mi ha irritato molto: «no semo più vostra colonia!».

Si sa che la buona fede e l'amore che proviamo per l'Istria contano ben poco di fronte alla prevaricazione, alla scarsa professionalità dell'impiegata di turno; ma quell'im-

piegata rappresenta pur sempre una delle facce con cui siamo stati accolti. Frattanto s'era fatto tardi ed era ora di cena. Ci siamo fermati in un ristorante di Umago, uno di quei posti dove se non ordini pesce già ti trattano da pezzente. Due birre, un litro di acqua, due porzioni di prosciutto come antipasto, quattro grigliate di carne mista, contorni, pane per un totale di 250.000 lire! Ho preso un bidone io, oppure tutto questo è normale? Qualcuno mi può spiegare cosa sta accadendo in Istria?

Francesco Della Mora

SAGGI: FEMMINISMO

Problemi passati (isteria esclusa)

Recensione di

Chiara Vatteroni

Quest'anno il fatidico 8 marzo è trascorso in tono minore, soffocato da altri e più cogenti problemi; questo però non ha impedito che sui banchi delle librerie si siano ritrovati fianco a fianco due volumi molto diversi tra loro, che però contribuiscono a restituire la contraddittorietà e poledricità del «Women's Studies», le riflessioni sull'universo femminile.

Ambito manualistico ha «l'enciclopedia delle donne. Il nostro corpo, la nostra mente» (Feltrinelli, trad. di Isabella Blum e Antonella Leoni, pagg. 587, lire 20 mila) che nasce da un lavoro a più mani. Non, in realtà, le autrici sono Denise Foley ed Eileen Nechans, ma alle loro spalle c'è la redazione della rivista americana «Prevention», la supervisione medica della fondatrice del «National Council of Women in Medicine», Lila A. Wallis... e innumerevoli donne americane, di ogni estrazione culturale e sociale.

Il loro è un coro nello sfondo: nomi e cognomi, testimonianze fulminee all'interno delle varie « voci », secondo cui è strutturata l'enciclopedia. A monte c'è l'esperienza politica dello « sharing », la condivisione delle esperienze, uno dei dati fondamentali del vissuto delle donne, che si inserisce prepotentemente in una tendenza estremamente personalistica della pubblicistica anglosassone in generale, e americana in particolare.

Se non fosse per questa folla di donne, si tratterebbe di un freddo manuale, ordinato alfabeticamente da «A» a «Z» (« Vita da single », che tratta in modo imparziale argomenti che vanno dall'etica alla medicina, dal sociale al psicologico, l'ottica è quella del « self-help », ovvero aiutare il lettore a farsi un'idea generale del problema per trovare l'aiuto specialistico più indicato, proprio perché l'estrema parcellizzazione del sapere ha fatto sì che scomparisse quella

Un'enciclopedia

rassicurante,

un'analisi

« inquietante »



rassicurante figura del « consulente », di un pastore di anime o di corpi al quale rivolgersi, e che le donne, in una loro ancestrale e spontanea microcultura fondata sulla solidarietà, hanno da lungo tempo imparato ad autogestire.

L'impostazione generale dell'« Enciclopedia » tradisce un ottimismo pragmatico di chiaro stampo americano: l'ottica manualistica decreta l'abbandono dei chiaroscuri e le voci delle testimonianze sono accordate in modo da trasmettere l'impressione positiva che tutto sia risolvibile a patto di smussare la conflittualità — sia essa all'interno della coppia, della famiglia, del tessuto sociale. Analoga è l'impostazione « soft » dell'impegnativo volume di Emilie Dio Bleichmar, « Il femminismo dell'isteria » (Raffaello Cortina Editore, trad. di Emilia Perassi, pagg. 217, lire 35 mila), anche se ciò non toglie che gli ultimi capitoli siano una chiarissima denuncia dell'intero sistema culturale occidentale.

Non è questo un libro

di facile lettura: bisogna avere una certa dimestichezza con la terminologia e la teoria psicoanalitica, ma la Bleichmar riveste l'ardua materia di un'affascinante perspicuità intellettuale che « trasporta » anche il lettore più scettico.

« Isteria » è un'etichetta che la banalizzazione onnivora della cultura di massa ha privato del suo significato originario di profonda sofferenza psichica esternata in manifestazioni di rifiuto della sessualità e della vita di relazione. Freud ne sanciva la causa in quella « mancanza » che segnerebbe la biologia e psicologia femminile, nella consapevolezza di essere diverse dal maschio, orfane del pene, incapaci a giocare con la madre, condannate a una perenne competizione per la conquista del padre/marito.

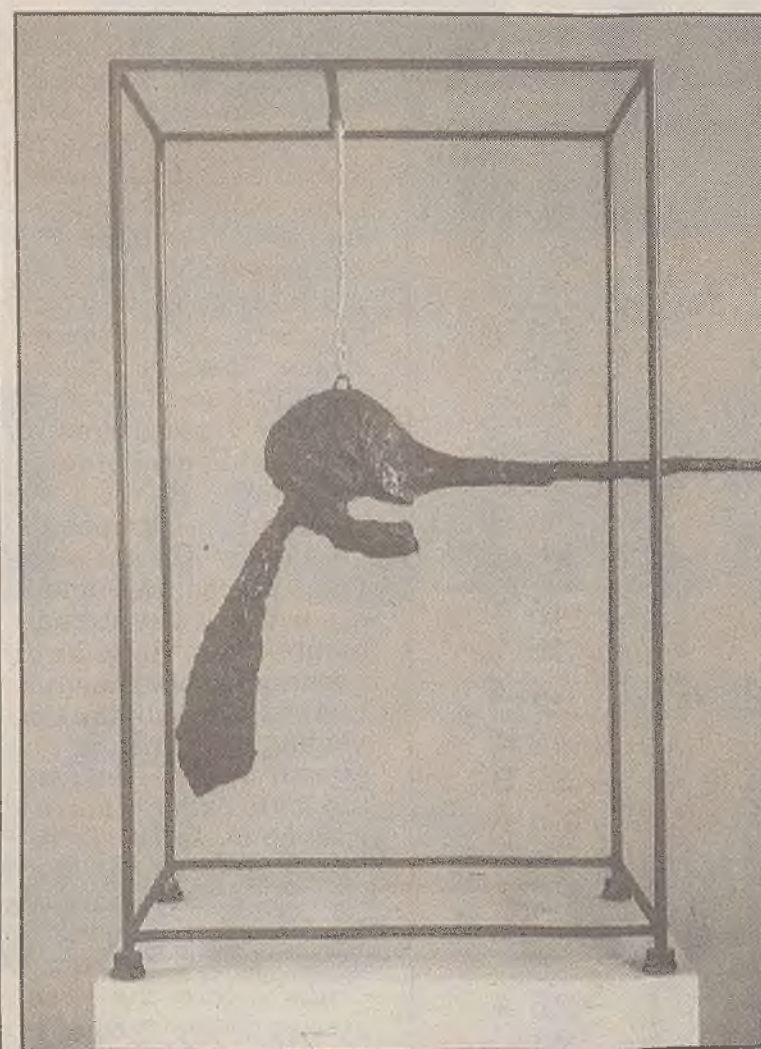
Mentre la psicoanalisi femminista rivendicava rabbiosamente l'integrità del corpo e della psiche della donna, Emilie Bleichmar non nega l'esistenza dell'isteria; il disagio psichico permane nella configurazione della personalità femminile, cambiano semmai le manifestazioni, per adeguarsi alle modificazioni della società, ma il suo ragionamento procede linearmente per dimostrare il carattere esogeno dell'isteria: un conflitto perenne e impotente tra le pulsioni individuali verso l'autonomia e l'autorealizzazione, e una cultura che sancisce la dipendenza e la svalutazione dell'Essere femminile.

Non esiste, purtroppo, un « dito fine », come ad esempio nel film di Hitchcock, « Marnie ». Ricordate? La bionda Tippi Hedren riusciva finalmente a dare un nome alle manifestazioni isteriche che mutilavano la sua vita affettiva: individuato il trauma irrimediabile, ella poteva avviarsi con un tremulo sorriso verso un futuro sereno in compagnia di Sean Connery... Ma poiché le donne degli anni '90 non vivono dentro un film, dovranno farsi bastare il libro della Bleichmar e la consapevolezza che il nemico non è dentro di loro.

MOSTRA: BARCELLONA

Sismi della creazione

Pittura e fotografia tra 1945 e 1965, in disaccordo con la Biennale



In alto, « Il naso », celebre opera di Alberto Giacometti; sotto, un ritratto di Francis Bacon.

Servizio di

Marco Vozza

BARCELONA — Una grande mostra, forse il maggior evento espositivo di quest'anno, riunisce alla « Fundación La Caixa » di Barcellona ben 527 opere di 270 artisti: « L'Europa del dopoguerra, 1945-1965. L'arte dopo il diluvio » (fino al 30 luglio). Viene ampiamente documentata la rinnovata creatività dell'arte europea nel ventennio successivo al trauma della seconda guerra mondiale, dislocandone i prodotti in tre sezioni dedicate rispettivamente alla pittura e alla scultura, alla fotografia, all'architettura e al design.

Sono gli anni in cui Parigi cede a New York lo scettro di capitale internazionale dell'arte, di centro di irradiazione e canalizzazione dei flussi di innovazione formale, e l'epicentro del sisma creativo si sposta dalla Galleria Maeght a quella di Peggy Guggenheim, mentre si attenua sensibilmente il fervore sperimentale delle avanguardie europee.

Questa mostra sembra quasi restituire retrospettivamente all'Europa la sua posizione egemone nel panorama post-bellico, e la città catalanizzata, più che Parigi, sembra diventare proprio Barcellona con il suo Miro, qui presente con il « Progetto per un monumento » del 1954, e il suo Picasso d'adozione, frequentatore assiduo della loranda « Els Quatre Gats », artefice militante del « Massacro in Corea » e della scultura « Testa di morto », fino a Tàpies che riassume l'esperienza informale del « tachisme » francese. Ma la Catalogna è anche terra di vistose contraddizioni, tant'è vero che in questa grande panoramica non poteva certo figurare il suo figlio più eccentrico e megalomane, quel Salvador Dalí che sembra risolvere l'enigma di Hitler nell'adesione al regime del generalissimo Franco.

Il valore di testimonianza critica emerge in particolare nella sezione fotografica, dove l'artista assume le vesti del reporter che denuncia le miserie e gli orrori della guerra, la desolazione dell'indigenza, come Robert Capa nel servizio del 1945 sulla Germania, David Seymour e Bert Hardy che ritraggono il dolore e lo smarrimento dei bambini, Werner Bischof che coglie la miseria di povertà sul volto dei contadini ungheresi, Manuel Ferrol che assiste partecipe al dramma dell'emigrazione o il tedesco Herbert List che qui documenta gli effetti devastanti della guerra a Monaco di Baviera.

La sezione dedicata alla pittura può essere giustapposta a quella che Jean Clair ha allestito a Palazzo Grassi per la Biennale di Venezia: là un criterio riduttivo per quanto magniloquente, espressione di un partito preso del figurativo; qui una visione più rispettosa delle differenti poetiche che si fronteggiano nel secondo dopoguerra, a cominciare dallo stratificato movimento dell'arte informale, i cui segni, macchie, tagli, graffi e strappi sono documentati attraverso l'opera di Dubuffet, Fautrier, Mathieu, Wols, Hartung, Burri, Fontana e Vedova, colpevolmente assente nella mostra veneziana, oltre a due splendide « Composizioni » di De

Stael, la cui opera che si colloca al di là dell'antinomia tra astratto e figurativo può essere ammirata (fino al 5 novembre) in un'ampia retrospettiva allestita alla Fondation Gianadda di Martigny.

Ma l'autentico giardino di delizie della mostra catalana è la sala che accoglie, per audace e felice accostamento, quadri e sculture di Alberto Giacometti insieme a tre ritratti di Francis Bacon. Siamo così al cospetto dei due vertici assoluti della figurazione umana nel Novecento, l'effigie della condizione umana, l'espressione disincantata ma vibrante del dolore e della solitudine che caratterizzano il nostro essere nel mondo. Vi sono attualmente diverse occasioni per approfondire l'opera di Bacon: innanzitutto il mirabile studio del filosofo francese Gilles Deleuze: « Francis Bacon. Logica della sensazione » (Quodlibet, pagg. 248, lire 46 mila), che non è soltanto un'opera di critica d'arte ma un grande saggio di estetica che prosegue idealmente la linea analitica tracciata da Merleau-Ponty con « L'occhio e lo spirito » (edito da SE) e da Lyotard con « Discorso, figura » (Unicopli). Come dipingere la sensazione, come rendere visibili forze invisibili? Questo è il grande tema che Deleuze individua nell'opera di Bacon, e ne scopre il più rilevante antecedente di Cézanne.

Ma vi è un'altra grande sala interamente dedicata a Bacon, da visitare al Castello di Rivoli fino al 1.º ottobre (catalogo Charta) in cui l'opera del grande ritrattista inglese è considerata, per l'intensità dolente dei suoi volti deformati dallo strazio d'esistere, il modello più o meno esplicito dell'artista di origine olandese Marlene Dumas, presente anche in un Padiglione della Biennale di Venezia. A Rivoli è esposto un bellissimo « Ritratto di Lucien Freud », l'altro insignificante inglese nipote del padre della psicoanalisi e compagno di bisbetici nei « pub » londinesi. Il caso vuole (ma non sarà piuttosto una necessità?) che i due grandi amici artisti si trovino riuniti in uno sfibrante corpo a corpo, nella mostra « Bacon-Freud » allestita (fino al 15 ottobre) nella gloriosa sede della Fondazione Maeght protesa sul dolce colle di Saint-Paul de Vence.

Quanto a Giacometti, vi sono almeno due ghiotte occasioni per avvicinare questo « monumento all'esistenzialismo » eretto da Sartre e da tutta una generazione di scrittori e intellettuali francesi: innanzitutto i suoi « Scritti » (Sestante, pagg. 328, lire 27 mila, uno dei migliori rapporti qualità/prezzo dell'editoria italiana) a cura dell'appassionato e competente Elio Grazioli. Al centro della sala di Barcellona campeggia il lunghissimo, penetrante e insidioso naso a cui Jean Clair dedica un brillante studio critico: « Il naso di Giacometti » (Donzelli, pagg. 80, lire 25 mila). Questa scultura appare come un esorcismo dell'angoscia di morte che Giacometti aveva elaborato a partire dalla morte improvvisa di un amico, all'origine di uno splendido racconto compreso negli scritti, in cui l'artista vede regalarsi ogni volta nella fissità della morte mentre gli oggetti appaiono separati da incommensurabili abissi di vuoto e di silenzio.

ARTE

Dimini: opere di grafica da Trieste fino a Milano

Il triestino Glauco Dimini non è soltanto un uomo di cultura che ha speso i 65 anni della sua vita per approfondire studi e conoscenze, ma è anche un estroso artista, un incisore, che trasforma ogni episodio della sua giornata in un momento del suo racconto grafico. La sua tecnica ricorre alla tradizionale lastra di zinco, ma poi egli fissa le immagini che coglie all'acquaforte e all'acquatinta.

Alle opere di Glauco Dimini, il sindaco di Milano Marco Formentini ha voluto dedicare una mostra che è stata inaugurata giorni fa a palazzo Sormani, sede della Biblioteca comunale, e che ha interessato un folto stuolo di amatori di questa espressione d'arte (rimarrà aperta fino al 26 luglio).

Dimini ha una visione del mondo che lo circonda tutta sua particolare, e si sofferma nella casa dove vive, popolata anche da gatti e micini, o nell'ambiente antico del caffè Tommaseo, che trasuda storia da ogni mattone e dove è solito incontrare letterati e amici. Ma il suo personale orizzonte è molto più vasto ed eterogeneo e abbraccia anche l'ambiente ospedaliero, percorso da medici, infermieri e malati, per spaziare poi sulle strade e sulle piazze triestine con la loro impronta di gironi senza fine per l'ininterrotto andirivieni di vecchi, giovani e ragazzi.

Il critico Mario De Micheli, che ha curato la presentazione della mostra di palazzo Sormani, nota come la cosa che maggiormente colpisce « è una sorta di simpatia solida con il nostro destino di uomini nelle circostanze in cui viviamo e ciò nonostante i drammi della storia e le malinconie che ci assedia ».

mi.ro.

FUMETTI: DE CRESCENZO

Vi racconto Narciso. E so di cosa parlo

Ancora miti greci, in versione quasi partenopea. Ma stavolta interpretati dai « cartoonist »

Recensione di

Elio Barbisan

Possiede un libro, Luciano De Crescenzo, del quale è gelosissimo custode da quando aveva quattro anni. Glielo regala, lo suo padre, senza immaginare che al contenuto di quelle pagine il pargolo si sarebbe affezionato per tutta la vita. « Sono legato a esso come Linus alla sua coperta », dice. Si tratta di un libro illustratissimo della Scala d'Oro, la popolarissima collana per ragazzi degli anni prebellici edita dalla Utet. Titolo: « La leggenda aurea degli Dei e degli Eroi ».

L'interesse per i miti dell'antica Grecia ha portato De Crescenzo ad approfondire la conoscenza e lo studio, e anche a provare a raccontarli al grande pubblico usando il mezzo audiovisivo: in quattro cofanetti intitolati « Zeus », un ulteriore stimolo gli è venuto proprio da quell'esperienza, col risultato che si è trovato tra le mani una lunga sceneggiatura pronta a essere disegnata e a diventare quindi una serie di racconti a fumetti.

Il primo volume, dedicato ai miti dell'Amore, siglato da Mondadori come gli altri che De Crescenzo spera possano seguire, è ora in libreria. Si chiama semplicemente « I grandi miti greci ». E nell'introduzione egli un poco di scherza, mascherando col proprio ben noto humour la sua amorevole passione per l'argomento. Nella sostanza dice che pur ignorando gli italiani,

Ameno e arguto

come sempre,

appare perfino

fra le « tavole »

nella maggioranza, chi siano stati Narciso o Edipo, ne usano i simboli nel loro linguaggio comune. Quando parlano di « narcisismo » o di « complesso di Edipo ».

Conscio forse di rivolgersi a una grande platea di lettori « popolari » cresciuti con la televisione ed esperti in telenovela, De Crescenzo spiega come passavano le serate, privi di televisione. Ascoltavano i miti. « Raccontavano un buon racconto, possibilmente cieco, uno come Omero, appunto, e in cambio di un buon pasto gli facevano raccontare una storia ». E lui, Omero, furbo, per prolungarsi il piacere di quei pasti gratuiti, la tirava per le lunghe: « Vi siete mai chiesti perché nell'Odissea Ulisse non riesca mai a trovare la strada di casa? ».

Un buontempone, De Crescenzo. Intelligente e colto. Un poco Narciso pure lui. Comunque, nel suo stile, sempre simpatico. Infatti ogni capitolo del volume, che inizia con la cena avvenuta in casa del poeta tragico Agatone 2407 anni fa (anno più o meno) cui parteciparono col lo-

ro raffinato argomentare sull'Amore Socrate, Fedro, Aristofane ed altri (cena tramandata fino a noi come « Il Simposio »), è introdotto da una tavola, così come avviene in chiosura, che vede protagonista l'autore, interpretato graficamente.

Un protagonista ameno e arguto, che col suo dialogo prepara il lettore all'argomento « mitico », usando talora anche il lessico partenopeo, che è il suo abituale modo di esprimersi quando lo ascoltiamo nei suoi interventi televisivi.

E sono quattro i capitoli in questione. Dedicati ad Amore e Psiche, a Orfeo ed Euridice, a Narciso, ad Apollo e Dafne. Disegnati da mani diverse (senza che vengano svelati i nomi degli autori), cioè dai « cartoonist » raccolti in quella che è la Scuola romana dei fumetti, attiva dal 1993. Fondata da Giancarlo Caracuzzo, Paolo Morales, Massimo Rotundo, Stefano Santarelli, Massimo Vincenti, è una équipe giovane, dal segno altamente professionale: « Una delle migliori del mondo », scrive spinto da enfasi Luciano De Crescenzo.

Il fatto è che, affidandosi a un impianto narrativo di robusta tradizione, egli ha contribuito a rendere i miti greci più... umani. Cioè simpaticamente portati a un livello di sicura comprensione. Sulla scia di questa formula dovrebbero essere i volumi successivi, dedicati agli Dei dell'Olimpo, a Ercole, a Ulisse, a Enea, tra gli altri...



Una tavola in cui appare anche Luciano De Crescenzo, per introdurre scherzosamente i temi classici: dopo libri e audiovisivi, arrivano i fumetti.

PSICOANALISI: CONVEGNO

Ma Freud non amava il cinema

TRENTO — Freud non amava il cinema, eppure la psicoanalisi gioca un ruolo anche nella decima arte, tanto che quest'anno a Lavarone — dove dal '90 si susseguono annualmente convegni e mostre tesi ad approfondire alcuni aspetti della disciplina — si è parlato proprio del doppio anniversario, quello del cinema e quello della scienza della psiche. Anna Maria Accerboni ha sviluppato appunto il tema della « idiosincrasia » per il cinema che Freud non riuscì mai a superare; Silvia Vegetti Finzi si è servita di una documentazione fotografica tratta dagli archivi dell'ospedale parigino della « Salpêtrière » (dove Freud aveva assistito agli esperimenti di Charcot sulle isteriche), e di un raro film del 1908 del torinese Camil-

lo Negro, assistente di Cesare Lombroso, per evidenziare come il rapporto tra la staticità della fotografia e il movimento del film simbolizzi la differenza che passa tra l'osservazione medica e la psicoanalisi. Sotto « analisi » sono andati i film di Federico Fellini, e si è parlato anche del film « dalla prima guerra mondiale al Vietnam » per comprendere la rappresentazione delle nevrosi traumatiche belliche (Simona Argentieri). Un altro ciclo di pellicole (Bergman, Woody Allen, Figgis e Carpenter) proseguirà fino al 14 luglio, e fino al 15 si prolungherà la mostra dedicata all'editoria psicoanalitica. Tra queste iniziative, anche una serie di presentazioni di libri di psicoanalisi, che inizierà oggi alla Biblioteca comunale e che si concluderà il 18 luglio.

LIBRI IN BREVE

Stravagante di notte

I racconti del brasiliano Rubem Fonseca

Recensione di

Paolo Marcolin

L'ex impiegato dell'azienda dell'acqua Augusto ha un modo tutto suo per cercare un'arte e una filosofia che lo aiutino a stabilire una migliore comunione con la sua città. Di giorno cammina per Rio de Janeiro. La notte adessa qualche prostituta, la paga e le insegna a leggere. Un personaggio così stralunato, che gli si vuol subito bene, poteva essere creato solo dalla penna di uno scrittore brasiliano. Si tratta di Rubem Fonseca, è popolarissimo dalle sue parti, e la Biblioteca del Vascello manda ora in libreria una silloge di suoi racconti dal titolo: « L'arte di andare a piedi per le strade di Rio de Janeiro » (pagg. 166, lire 26 mila).

Ritmi carioca anche in altro volume della Biblioteca del Vascello. Di Mario de Andrade, scrittore e musicologo brasiliano scomparso nel '45, esce, nella collana « Viaggi », « Il turista apprendista » (pagg. 184, lire 26 mila). È il diario di una navigazione sul Rio delle Amazzoni alla scoperta dello sterminato Nord Est brasiliano, compiuta tra il maggio e l'agosto del '27. « La forza del libro — scrive Andrea Ciacchi — sta nella spontaneità (...), fra osservazioni etnografiche e sorprendenti metafore, elementi, qui, di una letteratura nuova, popolare, originale ».

Tre parole un punto. Tre parole un punto. Di seguito, per 154 pagine filate, Sebastiano Natta ha usato un ritmo sincopato per scandagliare i processi mentali di un impiegato di una importante agenzia internazionale di carte di credito, « Il dipendente » (Theoria, pagg. 154, lire 16 mila) racconta cosa nasconde l'elegante mondo degli affari. Freddezza, carognate, il vuoto pneumatico dei sentimenti. Tutto a duemila giri. Angosciante ed efficace.

Dedicandolo « ai miei coetanei che non volevano sentire il male, e ora convivono con una malattia a lunghissima incubazione, lenta educazione alla morte, alla vita », Stefania Miretti, giornalista della « Stampa », ha scritto « Vivere a San Pa' » (Theoria, pagg.

123 lire 16 mila). Un reportage dalla più grande comunità terapeutica d'Europa, che conta 57 attività produttive, 22 miliardi di fatturato annuo, 2300 ospiti di cui 800 sieropositivi e 80 ammalati terminali di Aids. Testimonianze e resoconti che aiutano a capire qualcosa in più su cosa è veramente la controversa creatura di Vincenzo Muciccoli.

È 6 giugno 1836. Dopo l'accoglienza negativa de « L'Ispettore generale », Gogol fugge da Pietroburgo per cominciare un lungo periodo di viaggi che lo condurrà, salvo brevi ritorni in Russia, a girare l'Europa in lungo e largo nell'arco di un decennio. Di questo esilio volontario rimangono a testimonianza, nella raccolta delle opere complete di Gogol, tre volumi di lettere, da cui le edizioni Volland hanno tratto quelle spedite dall'Italia: « Dall'Italia » (pagg. 235, lire 28 mila). Perfettamente inserite nella grande tradizione della cultura epistolare dell'Ottocento, scritte con occhi incantati, le lettere gogoliane rimandano del Belpaese immagini lucenti come tante scaglie d'oro: « Le giornate sono estive — scrive Gogol — da Roma — Il sole è bellissimo, le stelle brillano di più, tanto più luminose che da noi. Ho ascoltato la messa nella chiesa di San Pietro, celebrata dal Papa in persona. Ha una sessantina d'anni e l'hanno portato dentro su una magnifica sedia con il baldacchino ».

Per inaugurare la nuova collana « Tradizioni », la casa editrice torinese Lindau ha scelto di tradurre dall'arabo « Il libro del matrimonio » (pagg. 123, lire 24 mila). Ne è l'autore Al-Gazali, teologo e filosofo vissuto nell'XI secolo, il matrimonio — si legge — presenta cinque vantaggi: procura una discendenza, spezza la morsa della concupiscenza, assicura un buon andamento della casa, dà impulso ai vincoli di alleanza e impegna l'uomo a combattere contro il proprio egoismo per provvedere a tutte le donne della famiglia. E gli svantaggi? « Non si sono reperiti pareri che lo sconsigliano », affermava Al-Gazali. Ma nello stesso Islam, si legge nell'introduzione, il trattato è oggi considerato superato.

FITTO ORDINE DEL GIORNO IN CONSIGLIO

Variazioni bilancio Discussione in aula

TRIESTE — Seduta del Consiglio regionale oggi a Trieste. Al primo punto dell'ordine del giorno compare la discussione dell'ammissibilità della proposta di referendum abrogativo che riguarda il numero complessivo dei posti letto della Rsa per gli anziani nella fase di prima attuazione. Sull'argomento dovrà decidere l'assemblea, non essendosi espresso con unanimità l'ufficio di presidenza integrato, nella riunione dedicata all'ammissibilità dei referendum.

Seguiranno le variazioni di bilancio, presentate in aula dal relatore di maggioranza Cecotti (Lega) e da due relatori di minoranza, Ritossa (An) e Gherisina (Verdi). Esaurita la discussione generale, il Consiglio dovrebbe sospendere la trattazione dell'argomento e passare a discutere di caccia.

Ha infatti all'ordine

del giorno un disegno di legge che detta norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria. Al relatore di maggioranza, al popolare Molinaro, si affiancheranno le relazioni della minoranza sostenute da Mioni (Verdi), da Gobbi (Rc) e da Mattassi (Pds). L'ordine del giorno prevede quindi la discussione di un disegno di legge che disciplina le attribuzioni in materia di commercio su aree pubbliche. Anche qui sono previste due relazioni, una di maggioranza (Casula, An) e una di minoranza (Castagnoli, Lega). Più relazioni accompagnano l'ultima delle leggi all'esame del Consiglio, quella dell'accesso dei veicoli a motore nelle zone soggette a vincolo idrogeologico ed ambientale. Le ragioni della maggioranza saranno di-

fese da Molinaro (Ppi), quelle della minoranza dal verde Mioni.

Una mozione, sulla strada Cimpello Sequals, dovrebbe concludere le discussioni. Il documento è stato presentato dai consiglieri Puiatti (Verdi), Durat (Si), Bortuzzo (Lega) e Chiarotto (Ppi). È possibile che l'argomento (così ha chiesto Puiatti in chiusura dell'ultima seduta del Consiglio) venga trattato prima degli altri all'ordine del giorno. L'assemblea legislativa regionale dovrà infine votare per l'elezione di tre membri della commissione regionale per l'esame dei ricorsi contro la cancellazione dall'elenco degli iscritti all'albo professionale degli imprenditori agricoli e di tre componenti del consiglio direttivo dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione ed aggiornamento educativo (Irrsae).

SEMPRE PIU' NUMEROSO L'ESERCITO DI CHI RINUNCIA ALLE FERIE LONTANO DA CASA

Vacanze col contagocce

I giovani preferiscono il soggiorno mordi e fuggi, agli «over 65» piace invece il viaggio lungo

PERSONE ANDATE IN VACANZA SECONDO LA REGIONE DI RESIDENZA	
Regioni	Persone andate in vacanza su 100 abitanti
LOMBARDIA	67,4
PIEMONTE	55,9
TOSCANA	53,1
EMILIA-ROMAGNA	52,1
VALLE D'AOSTA	51,9
TRENTINO-ALTO ADIGE	51,8
VENETO	48,6
LAZIO	48,3
MEDIA NAZIONALE	45,8
UMBRIA	45,4
LIGURIA	45,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	44,4
CAMPANIA	43,4
PUGLIA	42,3
MARCHE	38,6
BASILICATA	28,6
MOLISE	28,1
ABRUZZO	27,5
SARDEGNA	25,5
SICILIA	25,4
CALABRIA	24,5

TRIESTE — È prevedibile che, in seguito agli effetti negativi della «stretta» economica, rispetto agli anni passati quest'anno un maggior numero di italiani e di abitanti della nostra regione sarà costretto a rinunciare alle vacanze estive, mentre coloro che saranno in grado di godersi le vacanze trascorreranno periodi mediamente più brevi.

A questo proposito, va rilevato che già negli anni precedenti coloro che usufruivano abitualmente di un periodo di vacanza erano meno numerosi di quelli che dovevano rinunciare a questo svago. Nell'ultimo anno al quale si riferiscono le statistiche ufficiali dell'Istat che consentono di effettuare un confronto a livello regionale, nel Friuli-Venezia Giulia coloro che si sono recati — per soggiorni più o meno brevi — in va-

canza sono stati 523 mila; mentre gli altri 669 mila sono rimasti a casa.

Queste cifre, rapportate al numero dei componenti le famiglie residenti nella regione, rivelano che soltanto il 44,4 per cento degli abitanti del Friuli-Venezia Giulia ha potuto usufruire di un periodo di vacanza: una percentuale lievemente inferiore a quella (pari al 45,6 per cento) nazionale.

In base a tale frequenza, nella graduatoria delle venti regioni italiane — basata sull'incidenza, in rapporto alla popolazione residente, delle persone che sono andate in vacanza — il Friuli-Venezia Giulia occupa, come evidenzia la tabella, una posizione intermedia (esattamente il decimo posto) a metà strada fra la Lombardia, che detiene il primo posto, con il 67,4 per

cento degli abitanti che vanno abitualmente in vacanza, e la Calabria (24,5 per cento).

Complessivamente i citati 523 mila abitanti della nostra regione hanno totalizzato 9 milioni 649 mila giornate di vacanza, equivalenti a una media di 18,4 giornate di vacanza per persona. Anche in questo caso, la media regionale risulta lievemente al di sotto di quella nazionale (21,3 giornate «pro capite»).

L'indagine svolta dall'Istat ha, inoltre, posto in luce il fatto che, con l'avanzare dell'età, si va in vacanza sempre di meno, ma per periodi generalmente più lunghi. La percentuale di coloro che si recano in vacanza tende, infatti, ad abbassarsi (a livello nazionale, nell'anno considerato, soltanto il 27,8 per cento di coloro che avevano raggiunto o supe-

rato il sessantacinquesimo anno di età è andato in vacanza), mentre la durata della vacanza tende ad aumentare. Gli ultrasessantacinquenni — in prevalenza, «ritirati dal lavoro» — sono quelli che godono delle vacanze più lunghe: in media 31,2 giorni «pro capite».

Con particolare riferimento alle 669 mila persone residenti nella nostra regione che nell'anno considerato non sono andate in vacanza, dall'indagine è emerso che la causa principale di tale fatto era rappresentata — in circa un caso su tre — da «motivi economici». Quindi venivano i «motivi di salute» e quelli di lavoro; mentre il 4 per cento — cioè un abitante su venticinque — non è andato in vacanza per il semplice fatto che già risiede in una località di villeggiatura.

Giovanni Palladini

MERCOLEDÌ IL VARO DEL COLLEGAMENTO FERROVIARIO CARNIA-PONTEBBA

Austria ancora più vicina

La nuova linea su binari favorirà la circolazione di un maggior numero di treni

UDINE — L'Austria un po' più vicina: a partire da mercoledì infatti entrerà in esercizio un importante tratto della nuova ferrovia per Tarvisio, compreso tra Carnia e Pontebba, mentre dovrebbero essere prossimi i lavori per l'ampliamento delle gallerie sul tratto tra il bivio d'Aurissina e Monfalcone, che consentirà finalmente il trasporto sui treni di camion o altri carichi di grandi dimensioni.

Un doppio binario, quasi interamente in galleria, ma con una «sagoma» che consente il transito di carichi di qualsiasi dimensione, il tratto della «Pontebba» che si inaugura mercoledì migliorerà le potenziali-

tà della linea permettendo un aumento del numero di treni circolanti oltre che sistemi di sicurezza sempre più avanzati. Alle moderne apparecchiature elettroniche installate, che saranno controllate dalla stazione di Pontebba, si aggiunge infatti il vantaggio della «carrabilità» delle gallerie, che in caso di necessità potranno essere accessibili ad automezzi di soccorso.

Proprio il tratto della vecchia ferrovia tra Carnia e Pontebba, che verrà smantellato e sul cui percorso è prevista la realizzazione di una pista ciclabile, era invece stato teatro della maggior parte degli incidenti ferroviari avvenuti in regio-

ne negli ultimi anni, per la caduta di massi e per le condizioni degradate dei binari. Ma anche la costruzione del nuovo tracciato è stata particolarmente sofferta: la fine dei lavori era stata prevista inizialmente per il 1990, poi alcuni inconvenienti hanno richiesto opere aggiuntive che hanno fatto rinviare l'inaugurazione di anno in anno.

Il porto di Trieste potrebbe non avere tuttavia benefici immediati dall'apertura di questo nuovo tratto. Le Ferrovie saranno in grado di aumentare l'offerta di treni merci, ma in realtà non ce n'è richiesta: già oggi infatti non sempre partono tutti i 22 convo-

gli previsti in entrambe le direzioni tra il porto e il confine austriaco. È urgente invece l'avvio della cosiddetta «strada viaggiante», ossia il trasporto di camion e rimorchi sui treni soprattutto dopo che in gennaio è stato sospeso il collegamento di questo tipo che era stato istituito l'anno scorso tra Trieste e Wels, in Austria, attraverso la Slovenia.

Ma ci sono buone notizie anche su questo fronte: sono già stati finanziati i lavori per l'adeguamento del tratto tra Trieste e Monfalcone, che dovrebbero iniziare entro breve tempo. Senza interrompere il traffico sulla linea, verrà «grattata» la volta delle

gallerie portando così a termine un'operazione interrotta alla fine degli anni '80. Anche il completamento del nuovo tracciato della «Pontebba», a cui mancano gli ultimi 30 chilometri verso il confine austriaco, sta procedendo senza particolari intoppi e ne è prevista l'apertura nel 1998. In quella data dovrebbero essere completate anche opere ausiliarie come la circonvallazione ferroviaria di Udine e lo scalo merci di Cervignano. Entro il fatidico Duemila treni da Trieste per l'Austria potranno trasportare carichi di qualsiasi dimensione e i tempi di percorrenza saranno dimezzati.

Luigi Tessitori

CONCLUSO ALLE 21 DI IERI SERA LO SCIOPERO DEL PERSONALE

Stazioni semi paralizzate: disagi sui binari della regione

ROMA — Le Ferrovie dello Stato, in relazione allo sciopero proclamato dal personale viaggiante in corso dalle 21 di sabato fino alle 21 di ieri, rendono noto in un comunicato che il programma predisposto per la circolazione dei treni viene per lo più rispettato.

Qualche difficoltà maggiore — aggiungono le Ferrovie — si è verificata in alcuni compartimenti del Nord e del Centro (accanto a Milano, Venezia, Bologna, Firenze anche Trieste e Udine) dove l'adesione si presenta più rilevante: «la punta massima — secondo le Ferrovie — si raggiunge per esempio a Venezia con circa l'80 per cento mentre in altre parti d'Italia non supera il 15-20 per cento».

Situazione di quasi paralisi dunque a Trieste, dove la protesta è cominciata sabato con due ore di anticipo rispetto al previsto per evitare che i convogli fossero bloccati a metà strada. Durante la notte e quasi sino alle otto di ieri mattina, nessun treno ha lasciato la stazione e fino al primo pomeriggio sono partiti soltanto sei treni.

Analoga situazione di disagio per i viaggiatori anche a Udine dove sono stati soppressi numerosi treni locali mentre i treni intercittà e gli altri convogli di lunga tratta sono partiti regolarmente. Va detto infine che la cancellazione dei treni è stata annunciata 5 o al massimo 10 minuti prima dell'orario stabilito per la partenza.

Luigi Tessitori

AL VIA L'APPLICAZIONE SPERIMENTALE NEGLI ENTI LOCALI

Arriva la «cartella sociale»

Si tratta di una scheda con il percorso dell'utente nelle strutture sanitarie

TRIESTE — Su proposta dell'assessore alla Sanità e all'Assistenza sociale, Gianpiero Fasola, la giunta regionale ha approvato in questi giorni l'applicazione sperimentale da parte degli enti locali della «cartella sociale» riferita agli utenti dei servizi sociali di base. Tale cartella, prodotta da un gruppo di lavoro tecnico costituito allo scopo, ha molteplici valenze ed assume un'importanza significativa rispetto all'obiettivo della crescita della qualità dei servizi socio-assistenziali.

La cartella in questione è considerato strumento di lavoro degli operatori del set-



Gianpiero Fasola

tore. E' anche garanzia di continuità tra utente e servizio, rappresentando il filo conduttore dell'intervento psico-sociale. E' poi strumento di comuni-

**Strumento
per migliorare
la qualità
delle prestazioni**

cazione all'interno del servizio e nell'organizzazione lavorativa più estesa. Serve inoltre per la raccolta e l'organizzazione delle informazioni ai fini della programmazione: è infatti senso strumento per la costruzione del sistema informativo socio-assistenziale regionale.

In sintesi, la cartella

la sociale che la Regione propone per mezzo dell'assessore Fasola e che viene finalizzata alla sperimentazione nei servizi sociali territoriali, può essere sinteticamente definita come l'insieme delle schede e degli inserti che documentano e rendono visibile il percorso dell'utente nel servizio. Uno strumento volto a migliorare la qualità delle prestazioni; a recepire i problemi del contesto; a verificare l'esito degli interventi.

Tale strumento è stato elaborato tenendo presenti le esigenze di riservatezza dell'utenza e quindi gli obblighi del segreto professionale e del segreto d'ufficio.

**GIUNTA
Turismo
più ricco,
stanziati
15 miliardi**

TRIESTE — Una spesa di circa 15 miliardi di lire è stata decisa dalla giunta regionale, con tre diverse deliberazioni, a sostegno di iniziative riguardanti strutture ricettive ed infrastrutture turistiche. La gran parte della somma, 12 miliardi e 660 milioni, è finalizzata a ridurre il costo di mutui decennali contratti dagli operatori per opere di ammodernamento di alberghi e campeggi. I rimanenti due miliardi e 376 milioni di lire verranno erogati come contributo alla costruzione, ampliamento, arretrato di immobili sia di strutture alberghiere che di esercizi di ristorazione.

**FONDI
Mano tesa
ai gestori
dei servizi
sociali**

TRIESTE — La giunta regionale ha assegnato tre miliardi di lire agli enti gestori del servizio sociale di base. Si tratta della ripartizione in base alla popolazione residente in ogni ambito socio-assistenziale. Altri tre miliardi di lire infatti sono stati destinati a questi servizi in base alla spesa rendicontata dagli enti gestori per l'anno 1994. In base al calcolo ponderato del numero di abitanti nei singoli ambiti socio-assistenziali i finanziamenti erogati in provincia di Trieste assommano a 699 milioni, in provincia di Gorizia a 337 milioni, in provincia di Udine a un miliardo e 298 milioni ed in provincia di Pordenone a 664 milioni.

**DEROGA
Denuncia
tartarughe,
prorogati
i termini**

UDINE — E' stato prorogato al 30 agosto prossimo, come informa la direzione regionale delle Foreste, il termine ultimo per presentare alle sedi di Camporosso in Valcanale e di Trieste del «Cites» le denunce di detenzione degli esemplari di tartarughe delle specie «testudo hermanni», «testudo graeca» e «testudo marginata». Infatti, il decreto legge numero 256 del 28 giugno scorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 150 del 29 giugno, ha prorogato i termini precedentemente fissati nel 30 giugno 1995. Le denunce, su modelli disponibili anche presso la direzione delle foreste, vanno presentate al corpo forestale dello stato, servizio di certificazione «Cites».

AL CONGRESSO MONDIALE DEI MAESTRI SARTORI CHE SI TERRA' A ROMA INVITATO ANCHE UN NOTO ARTIGIANO DI MONFALCONE

Un ago, due metri di stoffa e una vocazione antica: l'arte è servita

MONFALCONE — Sarà il sarto monfalconese Vintantonio Clemente a rappresentare il Friuli-Venezia Giulia al Congresso mondiale dei maestri sarti, che si terrà dal 31 luglio al 5 agosto al Centro congressi dello «Sheraton» di Roma. Un giusto riconoscimento alla laboriosità e alla professionalità dell'artigiano monfalconese che lavora da tantissimi anni nel laboratorio di via Marziale, confezionando abiti su misura per uomini e donne.

Clemente è stato scel-

to dall'Accademia nazionale dei sarti (ex Università dei sarti istituita nel 1975 da papa Gregorio VIII) assieme ad altri quindici colleghi di tutta Italia che rappresenteranno la penisola alla 26.a edizione della manifestazione internazionale. A Clemente è stata inviata la stoffa per un abito maschile e ora avrà quasi un mese di tempo per confezionarlo a dovere. Ma, oltre alla grande sfilata cui parteciperanno i migliori sarti del mondo, il congresso della capitale

servirà a discutere i grandi problemi di questa categoria di artigiani che lentamente, almeno in Italia, sta sempre più scomparendo.

Sempre più i consumatori prediligono il prêt-à-porter e il gusto dell'abito su misura, unico e personalizzato, è purtroppo apprezzato da un numero sempre inferiore di persone. Intanto i rappresentanti regionali della categoria lanciano un appello a tutti i sarti del Friuli-Venezia Giulia, che intendessero partecipare al

congresso mondiale, di dare subito la propria adesione; sarà importante partecipare — dice Clemente — per significativi confronti con altre tecniche di lavorazione e altre realtà stilistiche.

Da seguire anche i vari dibattiti e le tavole rotonde in programma, oltre alla visita a Firenze e a Prato di case di moda e stabilimenti di produzione di stoffe. Inoltre verranno discussi i problemi della sartoria, ci sarà un dibattito sui modelli sfilati, saranno

possibili degli accordi per scambi commerciali di piccole serie e un grande vantaggio di proposte di prodotti; in programma anche la visita all'Accademia del costume, dove si potranno ammirare abiti realizzati nel corso dei secoli. Un'occasione unica da sfruttare al meglio; al punto che l'Ente sviluppo artigianato organizza il viaggio e dà un cospicuo contributo spese.

A Spoleto poi, nell'ambito del Festival dei Due Mondi, verranno invia-

te le giovani promesse per una selezione competitiva che giudica lo stile, la confezione e la tecnica sartoriale. Saranno a confronto le grandi scuole italiane (ogni regione ne ha una, che si riconosce con il proprio lavoro) in tutto il mondo. E in quest'occasione Vintantonio Clemente lancia l'idea di invogliare i giovani ad avvicinarsi a quest'arte-mestiere: coloro che non hanno voglia di proseguire la scuola e le donne che già sanno cucire.

La creazione di appositi corsi, con l'insegnamento di maestri sarti di provata professionalità, sarebbe il toccasana per una manodopera che si sta esaurendo. «Purtroppo — conclude amaramente Clemente — siamo senza ricambio, ed è un vero peccato che una cultura così vasta dispersa. Se si continua così andrà a finire una categoria che non dà fastidio, che non inquina, ma che, ahimè, è anche poco protetta politicamente».

Claudio Soranzo

L'INTERVENTO Ferrovieri e piloti: troppi scioperi senza conquiste

Alla luce di quanto accade nel settore dei trasporti, in special modo nel settore ferroviario e aereo, c'è da fare qualche considerazione. È molto facile strumentalizzare l'opinione pubblica colpita in quello che oggi, nella nostra società, è diventato un bene della persona: il diritto di muoversi. Uno Stato moderno e al servizio del cittadino non dovrebbe permettere questo stato di cose. Non dovrebbe perché proprio esso, attraverso i suoi organismi, è capace di accertare e valutare le ragioni delle parti in causa.

È nel sistema definito compatibile dalla stessa società che ad esso ispira la sua convivenza sociale, che bisogna trovare la mediazione per lo sviluppo, che potrebbe essere quello di dare a tutte le parti sociali le opportunità e regole precise per l'accesso alle risorse e alla loro distribuzione. Detto in termini semplici, si vuol dire che, se da una parte, fino a oggi, il sindacato ha agito legittimamente come espropriatore di ricchezza fatta in nome dei lavoratori e della giustizia sociale finalizzando la sua azione a una più equa ridistribuzione, dall'altra parte, il mondo del capitale non è più tollerante e sta tentando di riappropriarsi della ricchezza, secondo loro espropriata, utilizzando le loro conoscenze delle leggi economiche e della gestione dello Stato, saldamente capitalistico.

Quindi il ricatto capitalistico, che si avvale dei licenziamenti, dei bassi salari e di minacciati mancati investimenti, tenta di ridurre le risorse destinate alla forza lavoro. Tenta di imporre un sistema economico basato sui profitti speculativi, giustificandosi col richiamarsi alle ferree leggi del mercato. Tutto ciò viene messo in atto ben sfruttando le proprie conoscenze economiche, trovando la sponda di un sindacato italiano, che, incapace per cultura di confrontarsi, si è reso anche conto di non potere più agire con la sua vecchia improponibile cultura. Cultura basata su elementi che la nuova realtà mondiale ha letteralmente spazzato via, lanciando in giro, ormai, solo scorie di una scelta fatta in un'epoca particolare: 1946, che ha ispirato il modo di essere del sindacato in Italia, paese particolare. Infatti è stato l'unico paese occidentale ad avere al suo interno una fortissima forza comunista filo-soviatica. Era la cultura dell'opposizione al padrone e della collettivizzazione dell'economia che fu preferita a quella della partecipazione, contrariamente a quanto avveniva in Europa.

Ma questa sponda sindacale, ex controparte nemica, oggi alleata e nutrita col consociativismo, non riesce più a garantire quella mediazione che, portando in sé peggioramenti di condizioni di vita dei lavoratori, non vuole essere accettata dalla maggioranza degli stessi. I risultati dei referendum di questi giorni dimostrano quanto qui si afferma. I lavoratori, quindi, vengono rappresentati e difesi dalle frange autonome nel modo come loro è stato insegnato e appreso in passato dalla vecchia pratica sindacale. A questa oggi si risponde con un'altra pratica obsoleta: la repressione, che non può essere della nuova società di democrazia economica da costruire.

Ammessi che tutto quanto sopra espresso sia vero, allora è anche vero che, oggi, è venuto il momento di sperimentare una cultura nuova di mediazione che, pur affondando le radici nella passata esperienza, adotti un modello sociale che possa sviluppare nel suo interno il concetto della partecipazione, sostituendo quello del conflitto o scontro di classe.

Una società, quindi, partecipativa e, quindi, un sindacato partecipativo e, quindi, propositivo. Un sindacato che evolve il suo ruolo fino al punto di rappresentare i lavoratori come proprietari nelle aziende, accettando il rischio del capitale, il mercato e la libera concorrenza. Non più, come oggi, cogestore, ma gestore delle risorse dei lavoratori o ad essi assegnati, scoprendo un capitalismo sociale e solidaristico, che aumenta la possibilità di estendere la marginalità dell'occupazione e di non ledere, nel ciclo produttivo, la dignità dell'uomo lavoratore-cittadino.

Vincenzo Cassese
della Segreteria nazionale
Cisl Ferrovie

SEMINARIO

**Alta velocità:
una necessità
per integrarsi
nell'Europa**

L'iniziativa

è promossa

dalla Camera

di commercio

Avviare un confronto con i soggetti direttamente coinvolti nello sviluppo dell'alta velocità - Ferrovie dello Stato, il Tav, la Regione, il Governo italiano, le Ferrovie slovene e il Governo Sloveno - per attivare una fase di informazione e divulgazione reale sulla «velocizzazione» della rete ferroviaria. E' l'obiettivo di un seminario in programma alla Camera di commercio venerdì prossimo, incentrato appunto sul tema: «Alta velocità, perché per Trieste? Apertura per l'integrazione dell'Est Europa», promosso dalla Camera di commercio e organizzato dall'associazione Ecoprospectiva.

Secondo il presidente dell'associazione Ecoprospectiva, il tema porterà a ulteriori sviluppi anche perché si discuterà su come adeguare l'alta velocità alle esigenze locali, rilanciando la ripresa economica e l'occupazione, e guardando in prospettiva all'integrazione dell'Est Europa. Per il momento si ragiona su un'ipotesi realizzativa che si ferma a Milano, che forse arriverà a Venezia e che in futuro dovrebbe toccare Trieste. Troppi condizionamenti, secondo gli organizzatori del seminario, per poter reggere nel contesto europeo e poter costruire sbocchi adeguati per la parte più vitale del nostro Paese. Tra gli obiettivi di questa iniziativa, quindi, anche un contributo per far comprendere che i collegamenti ad alta velocità non sono un lusso ma una necessità imprescindibile.

CITTA' VUOTA DURANTE IL GIORNO, CAOS IN SERATA PER IL RIENTRO

Tutti al bagno



Gran folla ieri a Barcola. (Foto Lasorte)

Anche un Tir avrebbe trovato un parcheggio in centro ieri a mezzogiorno. E' una battuta, ma la dice lunga su come era ieri Trieste. Deserta. Tutti (o quasi) al mare con una temperatura massima che ha ampiamente superato il 30 gradi. Chi è andato a rinfrescarsi a Barcola e chi invece nelle località della vicina Istria. E infatti a Barcola c'è stato fin dalle prime ore del mattino un vero e proprio tutto esaurito. Non era libero nemmeno un centimetro di passeggiata. Nessun incidente grave, fortunatamente. Solo un giovane in motorino è stato urtato ed è caduto sull'asfalto. Guarirà in una settimana.

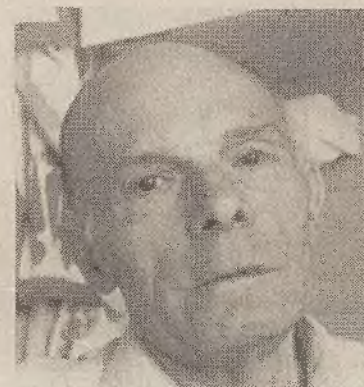
Il caos - prevedibile - c'è stato per il rientro, dalle 19 in poi. Oltre un'ora per superare il valico di Rabuiese e quello di San Bartolomeo. Lunghie code di domenicali e immane proteste nonostante l'impegno della Polizia stradale, dei vigili urbani e dei carabinieri. Ma poi tutto si è risolto per il meglio. Disagi al mattino poi in stazione per lo sciopero del personale viaggiante. A Trieste la protesta è cominciata ieri con due ore di anticipo rispetto al previsto per evitare che i convogli fossero bloccati a metà strada. Durante la scorsa notte e quasi sino alle otto di ieri, nessun treno ha lasciato la stazione e sino al primo pomeriggio sono partiti soltanto sei treni.

È CADUTO DAVANTI ALL'AMBULATORIO, ORA IL RISARCIMENTO E' IN FORSE

«Ho bisogno di un testimone»

Una vicenda di ordinaria burocrazia che si è tramutata in un vero e proprio calvario

Una caduta banale provocata dal cattivo funzionamento di una ruota della porta del poliklinikum dell'Usl di via Nordio. Il «sinistro» come lo chiamano le assicurazioni è avvenuto il 28 maggio di tre anni fa. Vittima è stato Boris Peros, 71 anni, pensionato, via Settefontane 59. Quella maledetta porta gli ha provocato la frattura del bacino. Peros è stato curato, ha passato molti mesi in ospedale. Ma le conseguenze della caduta si vedono ancora. E' sciancato. Ora l'Usl non vuole dargli neanche una lira. E la ragione è che quell'uomo visto da molta gente mentre cadeva, avrebbe dovuto cercarsi un testi-



Boris Peros, 71 anni (nella foto)

ora rischia di non ricevere

alcun indennizzo dall'Usl

per una frattura del bacino

monio. Perché per la legge non basta la parola di uno che è rimasto invalido a causa di una caduta causata da una porta che improvvisamente si è bloccata. Il suo è un racconto pieno di particolari, di ricordi di quel giorno. Dice: «Dovevo andare dal medico dell'Usl per definire un ricovero ad Aurisina. Poi -

aggiunge - c'è stato l'incidente. Sono caduto a terra svenuto. Mi sono svegliato dopo qualche minuto su una sedia attorniato da tanta gente. E i miei dolori erano insopportabili. Pochi minuti dopo è arrivata la dottoressa responsabile della struttura. Voleva visitarmi. Ho tentato di alzarmi ma ho sentito un

dolore lancinante alla gamba». Zoppicante l'uomo è tornato dopo qualche tempo in quell'ufficio per chiedere il risarcimento dei danni. Ed è qui che è iniziato il calvario. Pericoloso, dice. Avvocati che si dimenticano. Relazioni dalle quali non risulta nemmeno la caduta di quel giorno. E poi soldi,

soldi e ancora soldi. Infine la proposta di un legale. «Qui - ha detto - ci vuole un investigatore privato per trovare un testimone». Poi ha aggiunto: «Ma all'investigatore lei deve dire come andarlo a cercare». Pare incredibile. Quasi una beffa. Il signor Peros mentre cadeva doveva guardarsi bene attorno. Doveva estrarre dalla tasca un foglietto di carta. E - sempre mentre cadeva - chiedere a chi gli stava vicino nome e cognome e magari un documento e poi - eventualmente - aiuto. Ma questa è una vicenda terribilmente seria. Perché l'udienza davanti al giudice sarà in marzo del prossimo anno. Sempre che Peros trovi un testimone.

L'INTERVENTO

«Servizi efficienti per la Maddalena»



La Divisione malattie infettive dispone di 24 stanze operative con due posti letto ciascuna. L'utilizzazione di entrambi i posti letto è attuata solo in presenza di casi compatibili per quanto attiene alla patologia. Si tratta di una divisione che affronta patologie che necessitano, per motivi sanitari, di misure di isolamento differenziale nel grado e nella severità.

Ciò indubbiamente comporta problemi nelle relazioni con i parenti e i visitatori in generale, ben presenti alla direzione della divisione che, quando possibile, autorizza questi a entrare, con le dovute cautele e accorgimenti, nelle stanze di degenza. Relativamente alle relazioni con i visitatori, i visitatori dispongono di un locale sito ogni due stanze di degenza, per le diverse necessità.

Si conviene che l'attuale sistema di separazione, attuato mediante vetri, abbisogna di adeguamento con l'installazione di idonei mezzi di comunicazione (micro-

foni) al fine proprio di ridurre la difficoltà di comunicazione rappresentata dal vetro di separazione. Su ciò l'Azienda sta provvedendo.

Circa le altre evidenze l'Azienda tornerà a sollecitare l'installazione del secondo telefono, mentre si assicura che

il supporto psicologico è garantito dal referente ospedaliero dell'ospedale Maggiore nonché dagli psicologi del Sert e del Cim, per quanto di rispettiva competenza. L'area di giardino di rispetto del fabbricato dove opera la divisione è curata con particolare attenzione. Gli infissi e la manutenzione esterna dello stabile, seppur oggetto di periodici interventi, risentono maggiormente della generale fortissima riduzione dei fondi a ciò destinati, riduzione da ricondurre alle disposizioni impartite con le ultime leggi finanziarie. Per quanto riguarda, infine, la possibilità per i degeniti di seguire programmi televisivi, il problema non pare sussistere in quanto i capellani addetti all'assistenza religiosa hanno dotato la divisione di un congruo numero di apparecchi televisivi, curandone pure la manutenzione, il che garantisce, a richiesta, la visione dei programmi nelle singole camere.

prof. Luigi Diana
Direttore sanitario

UN FERITO
Scontro
a Barcola

Spettacolare incidente ieri sera verso le 23 a Barcola, proprio davanti al «California Inn». Coinvolto un giovane che ha perso il controllo della sua Opel ed è finito contro quattro auto parcheggiate. Fortunatamente, l'automobilista ha riportato lievi ferite. E' stato medicato al pronto soccorso di Cattinara. Sul posto una pattuglia dei vigili urbani che ha condotto i rilievi di legge.

I BAMBINI TRASFERITI IN VIA VASARI

Nell'asilo di via Conti
ci andranno gli anziani

È imminente l'inizio dei lavori alla scuola elementare di via Vasari, dove con il prossimo anno scolastico verranno accolti i circa 75 bambini di tre sezioni dell'asilo di via Conti. Asilo, che come si ricorderà, è stato sfrattato da uno stabile di proprietà dell'Itis, che intende utilizzarlo prossimamente per i suoi anziani. Nel balletto di bambini alla ricerca di una scuola che gli ospiti, finalmente una buona novità. I tecnici del Comune hanno illustrato ai genitori dei piccoli «sfrattati», costituiti per far valere i loro diritti nel «Comitato per il polo dell'infan-

zia», i lavori previsti in via Vasari, tempi e modalità. I genitori, dunque, hanno tirato un sospiro di sollievo. I lavori, che pareva tardassero a iniziare, sono stati invece appaltati alla ditta «Zuban & Pascon». Nel primo piano della scuola elementare si creeranno dei nuovi servizi igienici, adatti ai piccolissimi, e adiacenti alle tre o quattro classi che l'Amministrazione fornirà per i transfughi. Mentre, dopo l'o.k. dell'azienda sanitaria, nel sotterraneo si amplierà una cucina già esistente. Inoltre si costruirà una nuova sala mensa che affiancherà

quella preesistente e che è utilizzata dai bambini dalla materna della Vasari. Spiega Manuela Calligaris, rappresentante del Comitato: «A settembre, così ci hanno detto, buona parte degli interventi saranno ultimati. Purtroppo non la cucina, che sarà finita a ottobre. Così nel primo mese di asilo i bambini mangeranno cibi preconfzionati. Ma ci arrangeremo lo stesso, purché si arrivi in porto».

Intanto, nell'ex asilo di via Conti, già tutto è pronto per il trasloco, e si attende il via dell'Amministrazione comunale.

da, cam.

SINGOLARE INTERMEZZO CON IL PUBBLICO AL TORNEO DI BASKET A MUGGIA

Viaggio premio per portafogli pieni

Soggiorni «gratuiti» con una marea di costi accessori e una «Carta» che costa 600 mila lire

SIE' FATTA VIVA LA PROPRIETARIA

La maina torna a casa

La maina indiana è tornata a casa. La storia ha avuto così un lieto, e forse inaspettato, finale. Il 30 giugno infatti gli impiegati del Provveditorato agli studi se l'erano vista all'improvviso svolazzare dentro gli uffici. Era entrata da una finestra e si era subito messa a guardarsi intorno. Una guardia giurata zoffila l'aveva catturata e l'aveva portata alla sede dell'Enpa, in via Rismondo.

Era stato lanciato un appello per trovare il suo proprietario e un paio di giorni fa finalmente è saltato fuori il padrone, o meglio la padrona. Si chiama Deborah Zidario e abita in strada di Cattinara 4.

E da qui che l'uccello era fuggito

durante un temporale. Prima di trovare rifugio negli uffici del Provveditorato, l'uccello aveva vagato per un paio di giorni. Probabilmente in una zona ricca di verde come quella dell'ippodromo aveva trovato insetti, vermi e altro di cui nutrirsi.

Per dimostrare di essere la proprietaria del bel volatile, Deborah ha dovuto ripetere qualche parola in dialetto triestino che l'animale, come avviene per i pappagalli, era stato addestrato a pronunciare.

Era stata infatti questa la clausola che i responsabili dell'Enpa avevano posto per riconsegnare l'uccello. Non sono poche infatti le maine indiane che vivono nelle case triestine.

Un premio poco «premiante». Se ne sono accorti i vincitori del gioco per il pubblico che si svolgono tra la prima e la seconda partita del «Torneo Zzero orologi - Coppa città di Muggia».

È una manifestazione di pallacanestro che ha ripreso la tradizione del glorioso San Lorenzo. A metà serata, alcune persone del pubblico si scrivono a giochi del tipo: tiro da metà campo, gara di tiro, slalom tra i birilli. E chi risulta primo vince una «Card soggiorno» che più che un premio, è un salasso. La vicenda è stata segnalata da alcuni lettori, tra cui un vincitore che, non essendo milionario, ha dovuto rinunciare al premio.

Gli spettatori

si sfidano

con tiri

a canestro

Il soggetto in questione si è recato, dietro indicazione degli organizzatori del torneo, in un negozio di Muggia, dove gli è stato consegnato un modulo che gli dava la possibilità di partecipare a una vacanza promozionale. L'affitto a titolo gratuito o, in alternativa, a condizioni di prezzo di estrema con-

venienza di un appartamento, bungalow o residence o di una camera d'albergo è la condizione di favore applicata. I periodi sfruttabili però sono soltanto quelli di bassa o di media stagione. Ci sono poi numerosi costi accessori, dai diritti di gestione e prenotazione alla tessera del club, dalla pulizia, alle utenze, all'uso di biancheria.

Ma, sorpresa finale, per poter usufruire delle vacanze promozionali, che spaziano dalla Puglia alla Spagna, alla Kenia bisogna avere la «Carta del sorriso». E in fondo al testo, in caratteri piccoli, c'è scritto il prezzo della «Carta del sorriso»: 595 mila lire. Addio sorriso.

Nuova Primera Climair, affare fatto!



da **L. 27.500.000** (chiavi in mano)

**ANCHE CON FINANZIAMENTO
DI 15 MILIONI A TASSO ZERO**

(24 rate da L. 625.000 TAN 0% TAEG 1,63% escluse L. 250.000 per spese di istruttoria)

Nitafin S.p.A.

filotecnica giuliana s.r.l.

VIA FABIO SEVERO, 46 - TEL. 567.888



Offerta rinnovata, valida fino al 31 luglio

**PRIME COMUNIONI?
CRESIME?**

In ogni occasione
sulle vostre tavole
i nostri manicaretti

Benedetto

Via XXX Ottobre 19
Tel. 632964

**Il buon gelato artigiano
il gelatiere**

TORTE E SEMIFREDDI
PER OGNI OCCASIONE

Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747

CHIUSO IL MARTEDÌ

**FONDA
LAMPADARI**

Illuminazione

Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

**FONDA
LAMPADARI**

**Ventilatori da soffitto
a prezzi particolari**

Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

**SVENDITA
per rinnovo mostra**

ULTIMI GIORNI

Sconti
fino all' **80%**

ARREDAMENTI

Korsic snc

Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390

IL PICCOLO

Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390

ATTRICIE E CANTANTI CONTRO GIORNALISTI: CRONACA DI UNA DISFIDA TRA CALCIO E SPETTACOLO

Una «goleada» tutta rosa

Eleonora Vallone e le sue girls portano a casa cinque reti e un sostanzioso incasso da devolvere all'Agmen



Dallila Di Lazzaro e il sindaco Illy danno il calcio d'inizio del match. (Foto Lasorte)

In quale partita si può vedere un portiere che si fa di corsa tutto il campo e va a segnare nella parte opposta? O un "terzino" che per fermare l'avversario gli salta affettuosamente in groppa? O magari parte della squadra che, nel bel mezzo della contesa, si sdraia in mezzo al campo per effettuare alcuni esercizi defaticanti? Risposta: quando è di scena la nazionale attrici e cantanti, protagonista l'altra sera in un "Rocco" tirato a lucido di un siparietto che definisce calcistico sarebbe allo stesso tempo riduttivo ed eccessivo. Eh già, perché Eleonora Vallone e le sue girls ne hanno fatto proprio di tutti i colori, nell'arco di un'ora di esibizione che avrebbe fatto impallidire il Paron.

Calcio? Beh, non esageriamo, quello era il mezzo, non certo il fine.

Si giocava per beneficenza, in fondo, e lo scopo è stato raggiunto. L'Agmen regionale, l'associazione che raduna i genitori dei malati emopatici neoplastici ha potuto alla fine contare sul robusto contributo offerto dai quasi 5000 spettatori paganti. Tantissimi, in un sabato sera, e con una garanzia di spettacolo tutta da decifrare.

I giornalisti sportivi della rappresentativa dell'Ussi, a loro volta, si sono subito adeguati al ritmo del confronto. Basti dire che alla fine, per quanto possa contare, il tabellino parla di un'affermazione del Team femminile per 5 a 1. Dopo alcuni minuti di assaggio, è apparso subito chiaro che, sul piano sportivo, la partita non avrebbe avuto storia. Ed ecco allora i Nostri imbastire un gioco fatto di passaggi e passaggietti e rifiutarsi pervicacemen-

te di tirare anche quando si trovavano soli davanti a Barbara Fatano, il portiere della squadra "avversaria". Ci voleva, però, il sale di qualche gol, e ci ha pensato per prima proprio la Vallone, graziosamente (e volutamente) imbeccata davanti alla porta dal collega Cattaruzza. A seguire, il classico Lipotti ha alleggerito all'incrocio per provare i riflessi del proprio portiere, mentre lo stesso nostro direttore, Mario Quata, ha palesato con alcuni tocchi il ricordo di un passato calcistico lontano ma non disprezzabile. Sull'altro fronte Claudia Cavalcanti, l'unica, probabilmente, ad avere una qualche confidenza con il gioco, si concedeva finte e controfinte degne di miglior sorte, mentre Cattaruzza, con una discesa alla Higuaita, andava a cogliere la propria personale

vendetta insaccando l'unico (il) gol del giornata.

Ripresa a ritmo di Lambada. Quella suonata sugli spalti dall'applauditissima banda dei bersagli della sezione Toti. Che, non ci fosse partita, del resto, lo aveva già fatto capire il c.t. Re David invertendo i portieri e schierando nei secondi 30 minuti delle formazioni "miste". Sui gli spalti, sorrisi e fischi. Tutti per il sindaco Illy, questi ultimi, al quale, ci è sembrato di capire, molti non perdonano le maxi-multe, mentre una Dallila di Lazzaro in sontuosa forma ha monopolizzato gli applausi, assieme agli atleti della Ginnastica triestina. Ultimo flash sul tentativo di spogliarello dell'arbitro operato dalle scatenate calciatrici, fino a costringerlo a rifugiarsi negli spogliatoi. Tra tante, probabilmente la scena più "calcistica"...

SI GIRERA' IN CITTA' IL FILM TRATTO DA UN LAVORO TEATRALE DI SUCCESSO DI DUE ANNI FA

A settembre il set di «Scaccopazzo»

Protagonista sarà Alessandro Haber, già interprete della commedia - Il produttore è Gianfranco Piccoli, amico di Avati e Nuti

IN POCHE RIGHE

Contributo regionale al Laboratorio di biologia marina

Un contributo di 250 milioni di lire è stato assegnato dalla giunta regionale al consorzio per la gestione del laboratorio di biologia marina di Trieste. La legge regionale 20 del 1988 demanda all'amministrazione regionale il compito di promuovere e sostenere l'attività del laboratorio di biologia marina di Trieste quale istituto di ricerca scientifica, nonché quale centro di servizi e di ricerche di interesse regionale.

Registro ditte, così i pagamenti

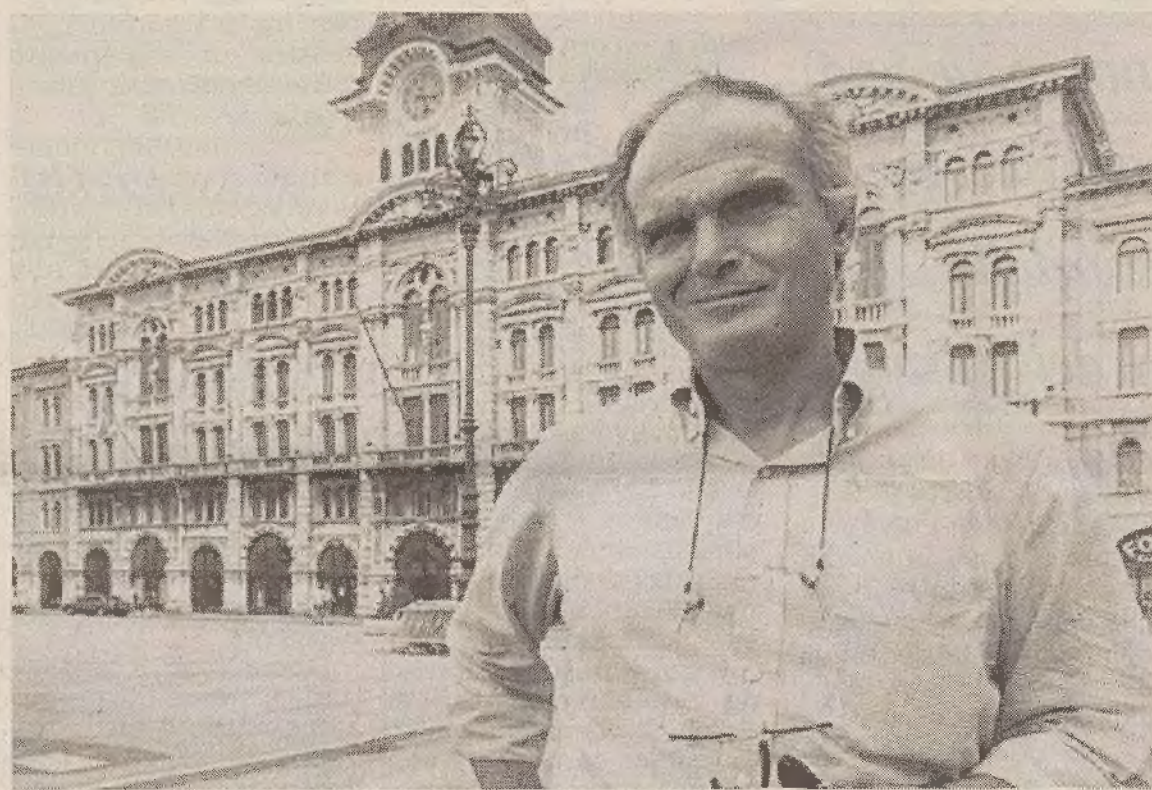
La Camera di commercio di Trieste ha avviato la distribuzione dei bollettini di c/c per l'esazione del diritto annuale ditte 1995 che quest'anno ha scadenza 20 luglio. Sono tenute al pagamento di diritto le ditte iscritte nel Registro della Camera di commercio. Essendo riferito all'anno solare il diritto è dovuto interamente anche da ditte iscritte o cessate durante l'anno. Sono escluse dal pagamento le società in liquidazione o che abbiano cessato l'esercizio dell'attività e le società cooperative per le quali sia stato proposto lo scioglimento d'ufficio di cui all'art. 2544 del Codice civile. Gli importi per il 1995 sono aumentati del 4% circa rispetto all'anno precedente. Il bollettino di c/c postale è intestato al conto corrente n. 10446342 Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Trieste e riporta il disegno del marchio caratteristico. Si ricorda agli interessati di diffidare da richieste di pagamento con bollettini di conto corrente postale che possano pervenire da organismi o associazioni privati, essendo le Camere di commercio totalmente estranee a tali iniziative. L'unico pagamento dovuto dalle ditte iscritte nel Registro delle ditte è quello relativo al diritto annuale. Coloro che non abbiano ricevuto il bollettino di versamento entro oggi sono tenuti, secondo le norme, a richiederne copia alla Camera di commercio, rivolgendosi all'ufficio ragioneria, piano ammezzato, stanza 11, aperto al pubblico da lunedì a venerdì (8.30-12.30 e 14.30-16.15).

Centro cardiovascolare: cicloergometro acquistato dagli Amici del cuore

Nei giorni scorsi il Centro cardiovascolare ha dovuto affrontare un guasto irreparabile al cicloergometro. Considerata la situazione di urgenza, il direttore del centro, dott. Sabino Scardi, non ha esitato a rivolgersi all'associazione Amici del cuore, che ha ordinato una nuova apparecchiatura presso l'importatore italiano e ne ha assicurato la spedizione nel corso della stessa giornata. La rapidità degli Amici del cuore nell'intervento ha permesso al Centro cardiovascolare di ricevere in brevissimo tempo uno strumento diagnostico insostituibile, superando così le inevitabili lungaggini burocratiche del servizio pubblico.

Centro per la cooperazione nelle scuole: rinnovate le cariche sociali

Il Centro regionale per la cooperazione nelle scuole, ente costituito sotto il patrocinio dell'amministrazione regionale e con la partecipazione diretta delle associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 1995-'98. Presidente è Luciano Peloso, vicepresidente Giuseppe Clean, segretario e consigliere Carmelo Ceraulo; consiglieri: Eva Nardo (in rappresentanza dell'amministrazione regionale), Elio Cerchiari, Paolo Don, Eugenio Santoro, Luciano Gentile, Mario Giotti e Alessandro Romanelli. Il collegio sindacale è composto da Libera Sorini (presidente), Celestina Pozzar e Giovanni Dean (sindaci effettivi); Lanfranco Sarasso e Pietro Ballico, sindaci supplenti. L'ente si propone di valorizzare gli ideali cooperativi nelle scuole di ogni ordine e grado, promuovendo direttamente o proponendo agli operatori della scuola iniziative culturali, ricreative ed educative. Nella seconda metà del mese sarà ospite a Trieste una delegazione della Cooperazione scolastica latino-americana. Gli insegnanti e quanti fossero interessati all'attività del centro possono prendere contatti con la sede in via dei Leo 10 (tel. 040/362478).



Gianfranco Piccoli durante i sopralluoghi per le riprese. (Foto Sterle)

MATURITA' ALL'ISTITUTO 'DA VINCI' Futuri ragionieri alle prese con il bilancio più difficile



Sabina Marsi



Giulia Dovgan



Nicola Pertot

Le scale interne del «Da Vinci» sono immerse nel silenzio. In giro non c'è quasi nessuno. L'architettura della scuola, con gli ampi corridoi e le vetrine che danno sui campi sportivi - malridotti - del cortile, denunciano l'età dell'edificio. Qui, all'inizio del secolo, c'erano le scuole Reali, e per un periodo aveva trovato ospitalità anche il liceo «Petrarca». Ma sono cose di «Prima guerra», che i maturandi del '95 nemmeno conoscono.

Gli esami si tengono al terzo piano. In fondo a un lungo corridoio c'è la «stanza delle torture». Fuori, sedute in panchina, ci sono alcune ragazze. Sabina Marsi ha già finito le sue fatiche. All'orale ha portato matematica e diritto, dove le è stato chiesto della figura dell'imprenditore. «Cos'altro?» - ci pensa su e dopo un po' dice: «Non lo ricordo, quando tutto è finito si dimenticano le cose che si sono dette». Sabina è comunque perplessa su come è strutturato l'esame di maturità. «Cinque anni di studio per poi giocarsela in mezz'ora...». Indecisa sulle strade da in-

traprendere adesso, Sabina non andrà all'università: «Non credo. Per il momento penso alle vacanze. No, non farò un viaggio lungo, piuttosto sfrutterò il fine settimana. L'importante è andare via il più frequentemente possibile».

Claudia Romano non è sicura che rifarebbe il «Da Vinci». «Forse, ma adesso mi orienterei verso lo scientifico. Gli esami spero mi siano andati bene». Con lei parliamo delle prospettive di lavoro dei diplomati del «Da Vinci». «Ci vuole una media alta, dal 52 in su, per sperare di trovare qualcosa».

Fino a qualche anno fa chi usciva con un buon punteggio da questo istituto veniva subito cercato da banche o studi di commercialisti. E' quanto è capitato a Silvia Cuppo, che si è diplomata sette anni fa e adesso lavora in banca. Che ci fa Silvia qui adesso? E' venuta per assistere alla matura del fratello, ma lui preferiva che la sorella non fosse presente all'interrogazione.

Giulia Dovgan sarà chiamata fra pochi minuti. «Non mi sento tanto emozionata. Forse mi ha tranquillizzato l'esser andata ad assistere agli orali dei miei compagni nei giorni scorsi». Con Giulia affrontiamo l'argomento esami di riparazione. Hanno fatto bene o male a toglierli? «Secondo me è sbagliato, ci dice... Studiare nei mesi estivi significava avere più tempo per recuperare, così le lacune rimarranno». Dall'interno dell'aula giungono dei rumori, pare che il candidato abbia finito. Mentre Giulia si prepara ad entrare le chiediamo al volo cosa si augura le verrà chiesto di italiano. «Mah, Leopardi» - è la sua, non troppo convinta risposta.

Dopo tante ragazze, finalmente troviamo un loro compagno. E' Nicola Pertot, ed è uno dei pochissimi in tutta Italia ad aver svolto il tema su Dante. E pare lo abbia anche fatto bene, a sentire quello che dice una insegnante. «Per l'orale sono teso», confida Nicola - che afferma comunque di aver studiato bene. Prima dell'iscrizione a Storia lo attendono le vacanze, destinazione sconosciuta, con gli amici.

Paolo Marcolin

A partire dai primi di settembre, Trieste tornerà a trasformarsi in un set cinematografico. Sfruttando i primi intensi colori autunnali, Alessandro Haber, che ne sarà il protagonista, comincerà la lavorazione dell'edizione in celluloido di «Scaccopazzo», la commedia che ha raccolto già un notevole successo di pubblico e di critica nel corso della stagione teatrale di due anni fa.

A scegliere la provincia di Trieste e i suoi dintorni, il Carso e la Riviera, caratterizzati dalle tinte settembrine, è stato il produttore toscano Gianfranco Piccoli, che ha alle spalle la produzione di una trentina di film (fra i più famosi «Bix», «Storia di ragazzi e ragazze», entrambi per la regia di Pupi Avati, «Mortacci» di Sergio Citti, e l'intera produzione cinematografica di attori e regista di Francesco Nuti, con il quale ha stretto una lunghissima collaborazione artistica, conclusasi di recente).

Gianfranco Piccoli è in questi giorni in città per i primi sopralluoghi, che terranno impegnata la troupe per i mesi di luglio e agosto: «Dobbiamo individuare un appartamento in uno stabile di stile neoclassico lungo le Rive - spiega Piccoli seduto in un caffè di piazza dell'Unità - che goda di una bella vista sul golfo, perché nell'economia della storia sarà importantissimo trovare uno sfondo adeguato ai tormenti mentali e alle elucubrazioni di Haber, che avrà il ruolo del fratello afflitto da problemi psicologici».

La vicenda di «Scaccopazzo» si articola sul rapporto fra due fratelli, uno sano l'altro turbato da regressione infantile, che si innamorano entrambe della stessa donna (Francesca Neri). La sceneggiatura prevede anche frequenti trasferimenti a Marano Lagunare, dove il produttore ha

già noleggiato una house-boat, sorta di casone galleggiante, dove si svolgerà un'altra fondamentale parte della vicenda.

«Trieste io la vedo come un grande luna-park - dice ancora Piccoli - molto adatta a fungere da sfondo per una storia che corre costantemente a cavallo fra la lucidità e la follia, divise da un confine molto labile. Nel film si esprime la visione un po' folle della realtà quotidiana che ci circonda».

Trieste era già stata scelta anni fa per un film che trattava l'argomento della pazzia: era «La ragazza di Trieste» con protagonisti Ben Gazzara e Ornella Muti, che interpretò la figura di una giovane ricoverata nel comprensorio di San Giovanni... «Ora i tempi sono cambiati - dice ancora Piccoli - e il cinema italiano è affetto da una malattia che non esito a definire terminale. A mio parere - precisa - con amarezza il produttore - la cinematografia italiana sta vivendo una fase di profonda crisi e la responsabilità di tutto ciò è da attribuire alla televisione. Negli ultimi anni il livello culturale della produzione del piccolo schermo si è abbassato e appiattito al punto da condizionare negativamente le richieste stesse del pubblico. Ecco perché - conclude Gianfranco Piccoli - il cinema d'autore, le pellicole caratterizzate da contenuti impegnativi non godono più del successo delle grandi masse di spettatori. Io però voglio insistere sulla linea del film di qualità ed è per questo che vengo a girare «Scaccopazzo» a Trieste».

L'appuntamento è dunque per i primi di settembre, quando per le vie della città vedremo la macchina da scena seguire Alessandro Haber per le riprese del nuovo film.

Ugo Salvini

«Il Pds è estraneo» all'iniziativa della Pacor

«La manifestazione 'Mare, ambiente e salute' è un'iniziativa del tutto autonoma di Ester Pacor in quanto dirigente della Confesercenti e non è stata discussa né in consiglio comunale, né nel gruppo del Pds né tanto meno in partito». Così si legge nella lettera di solidarietà che il segretario provinciale della Quercia, Stelio Spadaro, ha inviato a Eleonora Ferranti, coordinatore regionale dell'Ali-Confcommercio, il 23 giugno scorso. «La Confesercenti - prosegue Spadaro - è un'organizzazione che ha la sua strategia, su cui non spetta a un partito interferire. Spetta certamente a un partito esprimere una forte preoccupazione per la frattura che l'iniziativa ha prodotto con l'Ali regionale, che rappresenta un settore molto importante della vita locale, per motivi economici ma anche per la funzione che le librerie hanno nella vita culturale di una città».

L'INTERVENTO

«La censura fa chiudere il mercatino dei libri, ma la gente è con noi»

La festa è della Confesercenti che, come tutti sanno, è un'associazione nazionale di commercianti, un sindacato che unisce operatori commerciali, turistici e del terziario. «Estate... insieme in piazza» sul tema: «Mare, ambiente, salute» è un'iniziativa, come ce ne sono a centinaia nel Paese, in cui gli iscritti a questa associazione, regolarmente autorizzati dagli enti locali, propongono prodotti, idee, si fanno conoscere nelle città. Così è Bioest (organizzato dall'associazione Anita), il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca (promosso dall'Assessore), così è stata l'iniziativa degli artigiani svoltasi a Natale in piazza S. Antonio, la festa della Triestina nuoto, le feste di giornali di partito, le sagre dei gruppi sportivi, culturali, dei circoli di quartiere, dei preti...

Dappertutto si svolgono attività commerciali regolarmente autorizzate. Così è anche «Piazza Gutenberg» iniziativa di alto valore culturale promossa dalla Biblioteca del Popolo con il patrocinio del ministero e degli enti locali e la partecipazione di librai della Confcommercio (il manifesto indicava precisamente quella presenza). Ma questo aspetto non lo contesta nessuno: è legittimo ancorché singolare che a una manifestazione finanziata dallo Stato ci possa essere la presenza solo di un'associazione e non di tutti i librai (anche di quelli «senza tessera»).

La Confesercenti nell'iniziare l'iter procedurale ha parlato più volte con il coordinatore regionale dell'Ali per coinvolgerlo nell'iniziativa. Dopo la presentazione della domanda al Sindaco, avvenuta il 3 maggio - avevamo chiesto il permesso per svolgere dal 10 giugno al 15 luglio una mostra del libro in piazza S. Antonio da realizzare sotto una struttura tensioattiva di 450 mq e prevede oltre alla vendita anche iniziative culturali e musicali - il Comune chiedeva il parere a più realtà (la circoscrizione, l'Azienda di Promozione Turistica, l'Ali e altri). Le risposte tranne che per l'Ali furono positive. Il 3 giugno ricevevamo la risposta negativa dall'assessore competente. Il 9 giugno richiedevamo (su proposta dell'Assessore) la possibilità di svolgere la Festa della Confesercenti sul tema: «Mare, ambiente, salute» indicando chi avrebbe partecipato (fora, esercenti su aree pubbliche del libro, prodotti d'artigianato e abbigliamento) e individuando la stessa area, la piazza, zona pedonale.

Le date indicate erano dal 16 giugno al 15 luglio. Il 15 luglio mentre eravamo in piazza con i tecnici, tra i quali anche un esperto del Comune che doveva indicarci dove fissare il tendone senza rovinare il pavimento, c'erano tutti gli espositori e anche i rappresentanti delle associazioni culturali da noi invitate a fare mostre, dibattiti, musica) una telefonata del responsabile dell'Ufficio comunicava che la Giunta non concedeva più quel sito perché la struttura che avremo realizzato avrebbe tolto la vista alle colonne neoclassiche della chiesa. Mi riservo di leggere quella motivazione che non ho ancora visto poiché non ci è stata ancora comunicata.

Con gli assessori Damiani e Del Pietro si cercava allora un'altra area che potesse contenere quella struttura. Non trovandola si scelsero le vie comprese nell'area pedonale e gli operatori (8) noleggiarono tutti i gazebo disponibili sul mercato, a costo triplo rispetto al tendone iniziale. Nessuno parlò fino ad allora dell'obbligo della presenza delle librerie della città. Lo scoprìmo nell'ordinanza arrivata il 20 giugno e subito telefonammo alla sig. Ferranti per chiedere se avevano intenzione di partecipare, lei mi mandava un fax, io rispondeva indicando anche tutti i dettagli organizzativi ma non ho ricevuto finora, nonostante infiniti solleciti, e una lettera spedita a tutti i librai della città, nonché a colloqui con alcuni di loro, alcuna risposta.

In assenza delle librerie ho cercato chi ha diritto di lavorare a Trieste trovando quattro librai veramente bravi.

Tutto corretto dunque, la gente sa discernere tra correttezza e strumentalità. Parlare di illegalità è dunque fuori luogo e difendere come fa la sig.ra Ferranti l'assessore Damiani può diventare addirittura pericoloso.

Ma veniamo alla «guerra dei metri». Abbiamo chiesto 100 metri di vendita e 236 di superficie espositiva e culturale conoscendo bene la legge 112 che regola il commercio su aree pubbliche. La superficie di vendita è quella in cui essa si svolge, quella espositiva è tutto il resto. Lo si è fatto per ridurre il costo della Tosap (la tassa di occupazione del suolo), così come si è scelto di svolgere l'iniziativa lungo l'arco di un mese per pagare di meno. Di solito, quando s'inizia una manifestazione si hanno i controlli. Abbiamo iniziato il 21, il 22 c'è stato un regolare sopralluogo dei vigili compiuto senza la presenza dei responsabili dell'iniziativa, abbiamo letto su «Il Piccolo» di una diffida che ci è giunta il 26 giugno e che contestava l'assenza dei librai della città, la superficie utilizzata superiore ai 100 metri e la coerenza tra il tema dell'iniziativa e le attività complementari.

Finalmente il sopralluogo del 28 giugno confermava che eravamo corretti. Il 6 luglio su «Il Piccolo» leggevamo di un ordine di chiusura dovuto al non rispetto dei metri e alla non presenza dei librai che abbiamo subito contestato con una lettera al Sindaco. Ciò nonostante venerdì 7 luglio alle 10.30 l'ordine venne eseguito. Nel pomeriggio di ieri dopo un sopralluogo con i vigili seguito a un incontro con l'assessore Del Piero si confermò il non superamento dei metri e la non presenza dei librai dovuta alla loro libera scelta.

Sabato la riunione di giunta doveva sciogliere la questione ma voci non ufficiali ci avvertirono che la Giunta ha revocato l'ordinanza del 19 giugno chiudendo l'iniziativa perché non c'è coerenza di contenuti. Aspettiamo di leggerla. Ora siamo chiusi, oggi ci aspettano i legali.

Che dire? Il tutto è terribilmente kafkiano... Continua intanto la solidarietà della gente che ha capito l'affaire, vede che non c'è concorrenza, sta bene in piazza. Anche le associazioni culturali e i gruppi musicali non potranno più esprimersi anche se l'ordinanza iniziale non ci ha mai consentito di utilizzare neanche per alcune ore né la piazza né il giardino attorno alla fontana che dovevano essere lasciati liberi da persone e da cose. Se questa non è follia e censura... cos'è?

dott. Ester Pacor
segretario provinciale Confesercenti
e consigliere comunale

LA «GRANA»

Aumenta il degrado in tutta la città e nessuno se ne cura

Care Segnalazioni,

sono una triestina che abita vicino a Bergamo. Ogni anno vengo a trovare i parenti e noto che il degrado della città aumenta. Muri insudiciati di scritte e geroglifici di tutti i colori non mancano ovunque, perfino su edifici scolastici, bagni Topolini, ecc. E mi dicono che nessuno viene colto mai sul fatto e di multe non se ne parla. Possibile che le autorità si disinteressino in tal maniera di una questione che riguarda il decoro e il buon nome della città, anche nei confronti dei turisti? Mi sono recata come sempre al cimitero, e sono rimasta strabillata nel constatare il suo stato di abbandono: erbe alte ovunque, gatti randagi addirittura a gruppi. Ma è possibile che le autorità comunali non capiscano che una città che non cura il caposanto non è una città civile, perché prima di tutto viene il rispetto per i morti? E i miei concittadini accettano tutto questo in silenzio?

Margherita Nordio



Barbiere al lavoro nell'isola di Celebes

In questa interessante immagine d'epoca tre uomini bianchi, forse turisti, osservano con interesse un po' divertito il lavoro di un indigeno barbiere mentre taglia i capelli ad un altro indigeno. La foto è stata scattata nell'isola di Celebes, nella foresta di Makasar, il 17 ottobre del 1936.

Maria Escher

GIARDINI / «DE TOMASINI»

Sporcano gli uomini non le bestie

Leggendo l'articolo sul verde e in particolare sul giardino di via Giulia «De Tomasini» che frequento da anni mi sovengono alcune considerazioni. Innanzitutto, considerato il degrado e la trascuratezza degli anni passati di cui nessuno parlava, devo dire che le cose oggi sono notevolmente migliorate; chi vi transita può vedere squadre di giardinieri e di operatori ecologici in attività ogni mattina, con evidenti risultati.

Vorrei però soffermarmi sul problema cani e paperi. I primi non entrano e non possono quindi sporcare, visti i feroci divieti (vedi la polemica di tempo fa per il divieto di entrata per il cane di un non vedente). Posso assicurare che le tante persone che abitano vicino e che hanno numerose occasioni di transito per il giardino non hanno mai visto cani sporcare i vialetti, i bordi, invece purtroppo da esseri umani con barattoli, carte e cartine varie. Così come può accadere di vedere mamme far fare i «bisognini» ai propri pargoli tra i cespugli (e purtroppo anche gli adulti), nonostante le vicine e pulite latrine pubbliche. E sempre a proposito di bambini sarebbe meglio evitare pallonate e sfrenate corse in bicicletta che rischiano di travolgere pedoni e anche anziani.

Quanto a galline e papere, posto che si dovrebbe limitare il numero e

regolamentarne il nutrimento da parte del pubblico, cosa c'è di più dolce nel vedere pulcini e paperottoli marciare in fila o nuotare con la propria madre? Un appello con l'occasione a tutti gli amanti degli animali come me e frequentatori del verde pubblico, evitiamo, per favore, sfamando gli animali ivi stanziati, di lasciare indecorosi residui di cibo, soprattutto con il caldo.

Maria Commendatore

Per i diritti dei popoli indiani

Il comitato di difesa «L. Peltier» per i diritti dei popoli indiani desidera ringraziare coloro che hanno aderito al digiuno del 26 giugno. Mille- duecentonovanta italiani hanno digiunato per chiedere al Presidente Clinton la liberazione di Leonard Peltier, Sioux lakota prigioniero da 20 anni nel Kansas pur essendo innocente. Il 26 giugno a Roma è stata fatta una manifestazione davanti all'ambasciata Usa ed è stata consegnata all'ambasciatore una lettera dei digiunatori e l'elenco dei nominativi. A questa iniziativa hanno aderito anche il Wwf nazionale, la Lav di Trento, l'Una di Cremona e il comitato Paul Rougeau di Firenze. Personalità illustri, Amnesty International, e in Italia: parlamentari e senatori, i comuni di Roma, Terni, Firenze, Viterbo, Ravenna, la Regione Marche, le Province di

Roma, Terni, e Ravenna si sono espressi perché Leonard Peltier venga rilasciato. Tanta attenzione internazionale e consapevolezza riusciranno, si spera, a convincere il Presidente Clinton a concedergli la grazia. Per contatti: Comitato di difesa «L. Peltier» via M. Capitolino 4, 00181 Roma, tel. 06 7823064; referente per Trieste tel. 571344.

Daniela Silvestri

Come andare avanti?

Sono una signora costretta sulla sedia a rotelle: avevo l'assistenza comunale tre volte alla settimana, un bel mattino mi è stata levata (non ho capito il motivo e tuttora me lo chiedo). Da quel momento mi son trovata con l'acqua alla gola. Purtroppo da anni devo pagare per avere assistenza e accompagnamento. Da anni sono anche iscritta nelle liste obbligate dell'ufficio collocamento ma per il momento non c'è nessun lavoro per me, anche se faccio di continuo annunci sui giornali per poter fare qualcosa e prendere qualche soldo (lavoro al mio domicilio). La maggior parte delle persone quando sentono che sono su una sedia a rotelle mettono giù il telefono. Mangiare bisogna, le bollette salatissime quando arrivano bisogna pagarle, spiegatemi voi come posso andare avanti in questo modo,

s.l.

SCUOLE / TASSE SCOLASTICHE

Corsa a ostacoli per un rimborso

Mia figlia ha frequentato, nell'anno scolastico appena concluso (1994/95) la 1.a classe del liceo ginnasio «F. Petrarca». Fino all'anno scolastico testé conclusosi, la prassi in vigore prevedeva l'apertura delle iscrizioni alle classi successive dopo l'esito degli scrutini. In tal modo ognuno poteva valutare se proseguire o meno gli studi, cambiare indirizzo scolastico oppure pagare per intero le tasse scolastiche o, se l'allievo aveva raggiunto la media degli 8/10, pagarne solo una parte.

A marzo '95 la segreteria della scuola ha comunicato agli allievi che la normativa in materia di iscrizioni scolastiche era stata modificata. Pertanto il pagamento delle tasse scolastiche per l'iscrizione all'anno scolastico successivo doveva venir effettuato per intero immediatamente, entro il mese di marzo. Dopo l'esito degli scrutini, chi ne avesse avuto diritto avrebbe potuto chiederne il parziale rimborso.

Bene. A giugno mia figlia è stata promossa con la media di 8/10 e ho pensato di recuperare la quota di tasse scolastiche pagate a marzo. Prima sorpresa, la scuola non c'entra nulla: il problema è di pertinenza della Direzione regionale delle entrate del Friuli-Venezia Giulia.

Sabato 1.0 luglio '95, dopo aver girato 3 piani del palazzo di largo Panfilii n. 2, l'ufficio preposto allo scopo mi ha comunicato le modalità per il rimborso: 1) domanda in carta semplice dello studente, controfirmata dai genitori; 2) certificato dei voti conseguiti; 3) originale del versamento di L. 29.300 sul conto corrente postale 1016 (ricevuta più il cedolino a suo tempo consegnato alla scuola); 4) modello CH 25 rilasciato dall'ufficio postale che ha incassato il c/c 1016.

Sono riuscito a recuperare subito i documenti di pertinenza della scuola. Per quanto riguarda la P.T. ho potuto solo prenotare il mod. CH 25 poiché, per il ritiro, devo attendere una comunicazione in proposito da parte delle P.T.

Premettendo che le L. 29.300 + 950 di spese postali non mi renderanno in rovina né mi renderanno ricco, ma considerando che mia figlia ha sgobbato tutto l'anno, ritengo legittima una ricompensa tangibile e chiedo agli organi competenti della pubblica amministrazione: 1) è o no un diritto pagare una quota ridotta di tasse scolastiche quando lo studente raggiunge la media di 8/10? 2) se è vero, è o no un diritto avere il rimborso di quanto già pagato in più? 3) se è vero, perché un contribuente deve impazzire a rincorrere ben tre amministrazioni pubbliche diverse per avere i documenti necessari per il rimborso quando il tutto si poteva evitare usando un minimo di intelligenza? 4) se è vero, quanto costerà alla p.a. (Direzione regionale delle entrate, poste, scuola), e quindi ai contribuenti, il rimborso L. 29.300 + 950? 5) se è vero, perché, conoscendo i tempi della burocrazia pubblica, il suddetto rimborso mi verrà concesso solo tra non meno di tre anni (il rimborso Irpef '91 mi è stato saldato nel '95).

Sono convinto che il rimborso di L. 29.300 + 950 costerà alla p.a. almeno qualche centinaio di migliaia di lire, se non addirittura di più. Soldi che potevano benissimo venir risparmiati usando un minimo di intelligenza e cioè mantenendo la prassi di iscrizione che era in vigore negli anni precedenti.

Adriano Serli

«Dichiarazioni demagogiche»
Ho letto gli articoli su broccature selvagge, ri-

corsi, ecc. con vivo interesse: sono problemi, per me che vivo a tempo pieno nella scuola reale, interessanti e molto istruttivi sul modo in cui la società affronta, o non affronta, oggi, o non, tutti i problemi, veri o presunti.

Mi permetto di fare queste (parziali) considerazioni: è noto che la demagogia e il populismo imperversano sempre più in qualsiasi amministrazione. Dalle dichiarazioni del provvidore Vito Campo cosa si può evincere? Risposta: sudditi (presidi), io ho fatto tutto quello che dovevo (cosa?), io vi ho spedito tutti i diktat del ministro, se voi non siete riusciti a cambiare la tendenza (quale, quella di una scuola che va alla deriva grazie a prese di posizione di vari ministri con iniziative e riforme tanto sbandierate quanto parziali e demagogiche?) la colpa è tutta vostra, io vi mando gli ispettori, io ho tutte le carte in regola, voi presidi non sapete fare il vostro mestiere, voi insegnanti non sapete insegnare, voi tutti, non io, non capite niente della scuola, voi non sapete quanti problemi ho, voi non sapete cosa vuol dire fare dichiarazioni alla stampa, parlare con i genitori, con i ragazzi, e pensare sempre a come salvarmi la «cadrega».

Scusatemi, mi sono accorto ora che sono anch'io un populista: ho dato tutte le colpe agli altri (provveditore, società in genere, ministro, ecc.), e le mie? Ma nessuna!

Sergio Bradamante

Amici del tram di Opicina

Nell'articolo pubblicato sabato 8 luglio sull'anniversario degli «Amici del Tram di Opicina» è detto che il sodalizio celebra i suoi 90 anni. In realtà il gruppo podistico festeggia il suo ventennale. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

«Dichiarazioni demagogiche»
Ho letto gli articoli su broccature selvagge, ri-

NAUTICA / RILASCIO PATENTE

Un foglio rosa per i diportisti

Nei giorni 13 e 14 giugno alcune persone hanno sostenuto le prove teoriche e pratiche per ottenere il rilascio della patente nautica da diporto per essere in regola con le norme vigenti circa la condotta dei natanti in loro possesso. Dopo 20 giorni dall'aver superato, a detta degli esaminatori, positivamente l'esame, sono ancora in attesa del rilascio della patente stessa da parte della locale C.P. che prevede tale rilascio non prima del 10-11 p.v.

È mai possibile che in piena stagione estiva uno debba rinunciare al divertimento della gita in mare solamente perché non gli viene rilasciato un certificato provvisorio che attesti che ha sostenuto in modo soddisfacente l'esame, sul tipo foglio rosa automobilistico, in modo da poter così circolare liberamente e soprattutto in piena regolarità legale?

Credo che se tutte le varie società nautiche si mettessero d'accordo potrebbero ottenere il rilascio di tale foglio provvisorio in attesa dell'ottenimento del documento ufficiale.

In seguito per il suo rinnovo alla scadenza si potrebbe seguire il sistema prefettizio che lo fa praticamente in giornata. Premetto che non sono direttamente interessato, ma la burocrazia italiana comincia a renderci nervosi.

Cap. Sup. D. M. Giorgio Bartoli

Insegnare la storia

Fuori città sabato scorso, non abbiamo potuto assistere a «La memoria dell'offesa» e attendevamo anche l'articolo de «Il Piccolo» per poter condividere, in minima parte, la testimonianza - voluta da Renato Sarti e da tanti artisti - su una delle più agghiaccianti pagine della storia di Trieste.

Volevamo leggere, abbiamo letto e ci è sorto spontaneo il dubbio che «l'intervento poco opportuno» di Renato Sarti (una sua poesia non all'altezza di quelle di Cery, Saba o Kosovel? Un discorso non richiesto? Cosa non è dato sapere), cui fa riferimento nel suo articolo Roberto Canziani, sia proprio quello di Canziani stesso.

Portare all'attenzione pubblica nazionale la Risiera di San Sabba comporta uno sforzo - artistico, politico e morale - notevole.

Gli artisti hanno compreso, qualcun altro evidentemente no, dimenticando che la storia è un patrimonio collettivo che va oltre gli angusti confini triestini (e con questo spettacolo degli orrori della Risiera hanno sentito parlare in tanti in Italia) e che non è compito di attori e registi colmare il vuoto delle istituzioni.

«Silenzio e commozone», come ha evidenziato Canziani, dovrebbero bastare per invogliare «la generazione più giovane» ad approfondire «fatti e valori», oggetto di una lenta rimozione della storia.

Spiace leggere che lo spirito che ha mosso chi ha contribuito alla realizzazione dello spettacolo sia stato franteso proprio da chi avrebbe potuto (per noi dovuti) regi-

strare il bisogno di testimoniare di tanti. Spiace.

Francesca Longo e Matteo Moder

Non sarà rischioso per due giornalisti - quali sono Francesca Longo e Matteo Moder, corrispondenti da Trieste per «Il manifesto» - esprimere considerazioni su un avvenimento al quale non erano presenti? È una questione di buon senso, più che di correttezza. In un servizio sulla manifestazione della Risiera, anche il loro quotidiano, del resto, esprimeva dubbi simili a quelli che provavo ad avanzare io nella mia cronaca sul «Piccolo». Resto convinto che silenzio e commozone non bastino, da soli, a insegnare la storia. E che colmare il vuoto delle istituzioni non sia compito soltanto delle istituzioni.

Roberto Canziani

Chiusure assurde

In un'atmosfera così «rilassata» che vede i paesi attualmente più pacifici del mondo sebbene, prudentemente, quelli più «armati» inviare le loro truppe migliori ai confini, se non all'interno di questo teatro di guerra balcanico, tra i più confusi della recente storia, o far incrociare nel Mar Adriatico le loro navi da guerra e le portaerei per fronteggiare un eventuale peggioramento della situazione o, perlomeno, per non far sentire soli le centinaia di compagni ostaggi e scudi umani, il governo italiano decide non solo di chiudere le caserme a Trieste e Gorizia, praticamente al confine se non addirittura sul confine, ma anche il Distretto militare di Trieste, non solo capoluogo di comune e di provincia, ma anche di regione.

Una Regione a statuto speciale, proprio perché sul confine con l'ex repubblica jugoslava. Il nostro porto ospita, oggi più che mai, navi da guerra di tutte le marine della Nato, e noi «chiudiamo» caserme e distretti. Roba da non credere. O pensiamo, un'altra volta, che saranno i nostri alleati, all'occorrenza, a difendere i nostri confini? O non è piuttosto una manovra che prelude a un'altra ancora più avvilente per la mitica italianità della Venezia Giulia?

Bruno Benevol

Appuntamenti perduti

L'ente pubblico, in generale, si sostanzia nella sua organizzazione, ovvero nel complesso dei suoi dipendenti, il cui rapporto con il pubblico è quasi sempre tendenzialmente di sudditanza. A questa tradizione non sfugge l'Azienda consorziale trasporti e lo dimostrano questi due fatti: 1) qualche tempo fa mia moglie ha acquistato la tessera mensile da utilizzare su tutta la rete servita dall'Azienda. Come tutte le mensili portava prestampata il mese e l'anno di utilizzo nonché la firma apposta dall'acquirente. Ad una verifica il controllore contestò l'irregolarità del documento - non portava l'annullamento della «obiteratrics» - elevandolo a pe-

sante multa. A nulla valsero le rimostranze giuridiche per le quali ragionevolmente l'atto contestato non costituiva requisito essenziale di validità e dovette pagare la penalità.

2) Abitiamo in via dei Fiordalisci ad Opicina, vicino al bar Istria, capolinea degli autobus delle linee 4 e 39. Invero, non conosciamo alla perfezione l'orario di tutte le partenze, ma l'uso frequente dei mezzi della linea 4 ci induce a ritenere che esse abbiano una cadenza periodica di 30 minuti e cioè all'inizio e alla metà di ogni ora. Il giorno 12 giugno dovevamo essere in città per le ore 16, per cui ci siamo prefissi di prendere l'autobus alle ore 15.30. Come al solito ci trovammo alla fermata esattamente alle 15.25, ora effettiva della partenza, proprio al momento in cui l'autista chiudeva le porte e avviava il mezzo, benché informato dai passeggeri della nostra presenza. Così perdemmo appuntamenti per noi importanti.

Daniele Strani

Soccorso

In Val Rosandra

Il 5 giugno, durante un'escursione in Val Rosandra, cadevo involontariamente e venivo soccorso dai volontari del Cai della sezione Borgo Grotta Gigante che, sapientemente coordinati dal dottor Maurizio Ferman, mettevano in atto le procedure atte al mio recupero, reso difficile dall'inaccessibilità della zona dove ero caduto. Desidero ringraziare sentitamente tutte le persone che mi hanno prestato soccorso in quel frangente: volontari del Cai, vigili del fuoco e personale del 118.

Davide Ciacchi

Piazza

Gutenberg

In seguito all'intervento da me fatto «Piazza Gutenberg» è il nostro migliore biglietto da visita (pubblicato il 7 luglio a pag. 12) nella concitazione dell'«esprimere l'argomento inerente la manifestazione del libro, mi è rimasta nella penna che la Gutenberg è stata organizzata dalla Biblioteca statale del popolo e dal Centro Alberti, a cui le librerie sono state invitate a partecipare.

Eleonora Ferranti presidente

Gruppo librai di Trieste

Elogio dell'Asil

Voglio esprimere la mia ammirazione al dott. Andolina e alla sua organizzazione umanitaria, l'Asil. Io e la mia famiglia abbiamo avuto modo di constatare personalmente la serietà e il disinteresse di quelle persone che, tra l'altro, collaborano proficuamente con la fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Roberto Bassi

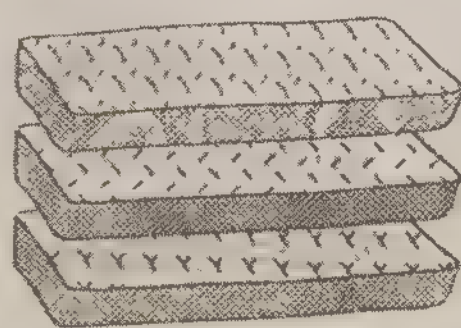
Giovani con valori

Ringrazio il 118 per l'umanità dimostrata nei confronti miei e di mio marito, purtroppo per lui vana. Ai giovani delle pompe funebri un grazie per avermi restituito il portafoglio. Allevierà il mio dolore pensare che ci sono ancora giovani con principi e valori.

Lina Guadagni

GRANDE VENDITA ESTATE stilflex GRANDE VENDITA ESTATE

LA MIGLIORE BIANCHERIA PER LA CASA; TUTTA LA NOSTRA PRODUZIONE DI MATERASSI NORMALI, ORTOPEDICI, CLIMATIZZATI. RETI DI OGNI TIPO E MISURA.



SCONTI FINO AL

60%

CONSEGNE GRATUITE IN TUTTA LA REGIONE

alla stilflex di MONFALCONE - Corso del Popolo 31 - Tel. 0481/46929

Con le colleghe d'ufficio nel 1937

Una foto in ricordo delle mie colleghe d'ufficio al cancello d'entrata della Fabbrica Macchine a Sant'Andrea, ora Lloyd Adriatico. Eliana Della Pietra vedova Lavarone (distintivo n. 303 Crda)

ORE DELLA CITTÀ

I concerti

della banda «Verdi»

È fissato per oggi, con inizio alle 20.30, nella consueta e splendida cornice di piazza Unità d'Italia, il primo appuntamento con i concerti estivi della banda comunale Giuseppe Verdi di Trieste. Il programma, che prevede musiche di Sinico (Inno a San Giusto), Lehar (Jetzt geh' Los e Frasquita), Offenbach (La bella Elena), Strauss (Accelerazioni, Fogli del mattino, Tritsch tratsch e One sorge), Oscar Strauss (Sogno d'un valzer) e Benatzky (Al cavallino bianco). Il primo dei concerti del lunedì sarà diretto dal maestro Lidiano Azzopardo. Tutti i concerti sono liberi e aperti al pubblico.

Pietra

2000

Il 14 luglio, dalle 18 alle 19, alla segreteria del Circolo del Castelletto, villa Geiringer, via Ovidio 49 (tel. 44087) verranno accettate le iscrizioni per il corso di scultura Pietra 2000. Il programma prevede quattro settimane di scultura su pietra di Aurisina con inizio il 17 luglio.

Pensionati e ricorsi

I pensionati statali, militari e civili e degli enti locali possono proporre istanza e ricorso alla Corte dei conti per la riliquidazione e il collegamento della pensione al contratto triennale dei lavoratori in servizio in base alla sentenza n. 509/88 della Corte costituzionale, di cui la legge n. 59/91 non ha tenuto conto della perequazione totale delle pensioni d'annata. L'Aip (piazza Roosevelt 4, 40123 Bologna, tel. 051/222205-223784, fax 051/233977) resta aperta dalle 9 alle 14 di tutti i giorni salvo il sabato. Gli interessati possono telefonare per ulteriori delucidazioni.

Treno sospeso

Il treno speciale del 15 luglio è stato sospeso per il non raggiungimento del numero minimo di partecipanti. Coloro i quali hanno già aderito possono chiedere il rimborso delle quote al Museo Ferroviario di Campo Marzio con il consueto orario: da martedì a domenica, ore 9-13.

Associazione Mitteleuropa

Visto il grande successo della prima escursione-visitazione di domenica scorsa alla mostra sulla Marina austro-ungarica allestita al Museo della Grande guerra di Köstlich-Mauthen, e l'alto numero di richieste successivamente pervenute, l'Associazione culturale «Mitteleuropa» di Trieste organizza una nuova visita all'interessante esposizione carinziana, che avrà luogo domenica prossima, 16 luglio. Iscrizioni ancora oggi, mercoledì e venerdì, in via dell'Agro 1, dalle 18 alle 20 (tel. 394509).

Al Castello di San Giusto

Oggi, al castello di San Giusto, con inizio alle 21.30, proiezione del film «Leon». In caso di maltempo le proiezioni si svolgeranno al teatro Miela di piazza Duca degli Abruzzi 2.

Lunedì a Villa Prinz

Per gli incontri del lunedì a Villa Prinz «Spazio pensiero» oggi, «Il prima e il dopo: la linearità del cerchio». Villa Prinz, salita di Grotta 38, è aperta ogni lunedì dalle 17.30 alle 19.30.

RISTORANTI E RITROVI

Osmiza Eredi Kodric

Via della Pace angolo Costalunga. Un buon bicchiere di vino fresco nel verde a due passi dal centro città (si chiude il 16 luglio).

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Non è il vecchio che muore ma il pigro.

Inquinamento

n.p. mg/mc (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 22,8, massima 31; umidità 63%; pressione millibar 1018,1 in diminuzione; cielo sereno; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 20,4.

Le maree

Oggi: prima alta alle 9.42 con cm 30 e alle 20.48 con cm 51 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.06 con cm 60 e alle 14.55 con cm 16 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 10.19 con cm 37 e prima bassa alle 3.43 con cm 66.

CENTRO SCONTO

VIA COLAUTTI 6 (ferm. autobus 15-16-30) ORARIO 8-13 / 16-30-20

MELICONI

SCOPAGOMMA

13.950

Offerta valida fino al 17.7.1995

Per spese di importo superiore alle 50.000 lire la consegna a domicilio è gratuita

TEL. FAX 040-305445

Concerti d'estate

Oggi, alle ore 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba a Duino, si terrà il primo appuntamento della rassegna «Concerti d'estate», organizzata dall'associazione «Punto musicale», con il concerto di arpa tenuto da Flavia Vivian. L'artista presenterà musiche di G.B. Pescetti, M. Grandjany, G. Tailleferre, G. Fauré. Il successivo lunedì 17 luglio si esibiranno dapprima la violinista Franca Sciarretta e successivamente il gruppo di trombe del Conservatorio «G. Tartini». Ingresso libero.

Festa dello Sport

Il Circolo sportivo Domio organizza, come di consueto, la tradizionale Festa dello Sport, che si terrà sul campo sportivo di Domio ancora per oggi. Anche quest'anno gli organizzatori hanno invitato orchestre romagnole. Inoltre si potranno degustare invitanti specialità alla griglia nonché vini e prosciutti locali.

Musei di sera

Domani, alle ore 20, al Civico museo di Storia e arte, via Cattedrale 15, con la dottoressa Serena Mizzan «Il tesoretto di San Canziano». Saranno eseguite le seguenti proiezioni: «La Guerra del fuoco» (1981); «Gli Antenati» (1990). Per gli interessati, la prevendita dei biglietti domani, dalle 10 alle 13, in via Imbriani 5, e continuerà a partire dalle 19 in via Cattedrale 15, fino a esaurimento dei posti disponibili.

RISTORANTI E RITROVI

Osmiza Eredi Kodric

Via della Pace angolo Costalunga. Un buon bicchiere di vino fresco nel verde a due passi dal centro città (si chiude il 16 luglio).

Farmacie di turno

Dal 10/7 al 16/7 Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16

16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

piazza Ospedale 8, via Mascagni 2, piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840, lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998, via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Premio

«L. Carai»

La fondazione «L. Carai» comunica che l'edizione 1994 del concorso regionale per la musica, dedicato al violino, ha visto classificarsi al primo posto il violinista Emanuele Baldini. Il secondo premio è stato invece assegnato ex aequo a David Briatore e Franca Sciarretta. È stata segnalata inoltre con una menzione speciale e il conferimento di una medaglia della Fondazione, la concorrente Rossella Ivicevic. La premiazione, seguita da alcune esecuzioni dei premiati, avrà luogo oggi, alle 18, nella sala del Conservatorio «G. Tartini», via Ghega 12.

Alla Grotta Gigante

Già quarantamila persone hanno visitato la Grotta Gigante, nei primi sei mesi di quest'anno. La Grotta Gigante è entrata nel 1995 nel Guinness dei primati per essere la caverna turistica più grande del mondo.

Lavoratori del porto

Il Circolo lavoratori del porto organizza al Cs. «M. Ervatti» di Borgo Grotta Gigante (Sgonico) corsi di tennis per adulti e bambini. Per informazioni telefonare, al pomeriggio, al numero 225047.

Circolo dalmatico

«Jadera»

La direzione del circolo comunica la consueta chiusura estiva fino a domenica 27 agosto. L'attività sociale, salvo impedimenti per l'indisponibilità dell'ulteriore uso della sede, riprenderà lunedì 28 agosto.

Adorazione eucaristica

Giovedì prossimo, secondo giovedì del mese, si terrà nella cappella della Visitazione della chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle ore 12.30 alle 16, l'Adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal Movimento «Maria Regina della Pace».

Soggiorno a Valbruna

Il gruppo di alpinismo giovanile della XXX Ottobre, comunica che sono ancora disponibili posti per il soggiorno nella «Casa alpina» di Valbruna, per la settimana dal 29 luglio al 5 agosto. Le iscrizioni sono aperte a tutti i ragazzi dai 9 ai 17 anni. La Casa alpina sarà gestita dagli stessi accompagnatori del gruppo e loro familiari e verranno effettuate gite ed escursioni. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria della XXX Ottobre in via C. Battisti 22, dalle 18 alle 20 da lunedì a venerdì (tel. 635500).

Licenza media per adulti

La scuola media «Addobbati - Brunner» informa che sono aperte le iscrizioni per il 1995/96 ai corsi gratuiti «150 ore» per adulti e giovani oltre i 15 anni per il conseguimento del diploma di licenza media. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della scuola, in via delle Ginestre, 1 (Roiano) o telefonare al 414291.

PROIEZIONI ALLA MARITTIMA

Belle epoche viennese nei celebri film interpretati da Romy



PUBBLICAZIONI Trieste economica

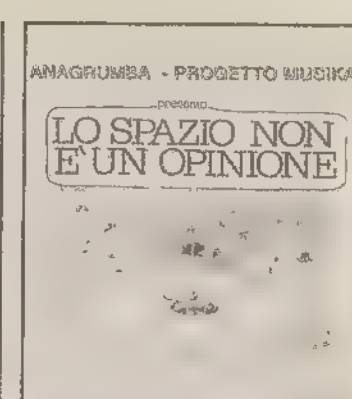
Continua dal 1963, anno in cui vide la luce il primo numero, la rivista «Trieste economica», la pubblicazione trimestrale edita dalla Camera di commercio industria agricoltura artigianato di Trieste. La pubblicazione - a tiratura limitata fuori commercio, distribuita gratuitamente - contempla interventi redatti da esperti dei settori specifici nei quali si snoda l'attività produttiva della nostra città, considerata anche alla luce dei suoi riflessi sui mercati internazionali. Il numero del secondo trimestre dell'anno in corso si apre con un intervento relativo all'economia triestina, ai suoi traguardi, problemi e prospettive, seguito da un contributo sulle linee di politica industriale di una delle grandi realtà economiche triestine, la Fincantieri. Vengono prese quindi in considerazione le tendenze evolutive del commercio locale, il ruolo di Trieste nello scenario dei traffici, la significativa presenza di Telecom Italia nella nostra città e l'apertura del collegamento Internet alle imprese. Sono presenti ancora articoli relativi all'artigianato e all'agricoltura. f.c.

Comincia oggi, alle 17, alla sala Saturnia della Stazione marittima, con ingresso libero, la proiezione dei celebri film di Ernst Marischka dedicati a Sissi, che rivelano la bellezza e la bravura della giovanissima Romy Schneider (nella foto) nelle vesti di Elisabetta di Wittelsbach, destinata a divenire a soli sedici anni imperatrice d'Austria. Il primo film (a colori, edizione italiana) è del 1955 e si intola «La principessa Sissi». Imperniato sul romantico incontro, nel 1853, tra la fanciulla bavarese e l'imperatore Francesco Giuseppe, come nell'opera di Kreisl che andrà in scena il 22 alla Triplicovich, vede tra gli interpreti anche Magda Schneider, madre della protagonista nel film, come nella vita, e il divertente Josef Meinrad, uno dei più grandi attori europei.

Seguiranno domani «Sissi, la giovane imperatrice», e sabato «Sissi, destino di un'imperatrice», mentre venerdì la proiezione sarà dedicata a «Mayerling», il film del '36 sul tragico destino del figlio di Elisabetta, Rodolfo d'Asburgo. Il ciclo «Al cinema con Sissi» ha luogo nell'ambito delle mostre storiche sull'Operetta da Trieste all'Europa a su Sissi regina d'Ungheria, aperte tutti i giorni dalle 10.30 alle 19.30, pure con ingresso libero, che stanno registrando alla Marittima un'eccezionale affluenza.

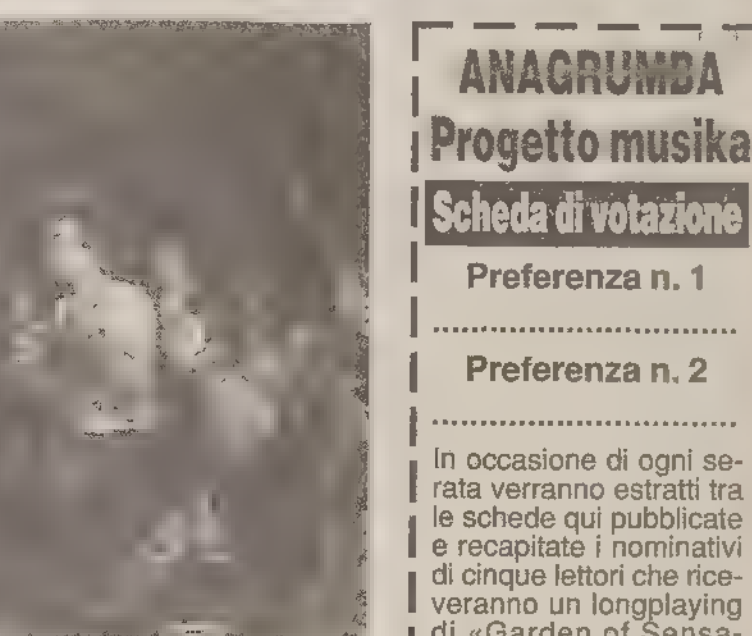
I GRUPPI ALLA RASSEGNA

Punk e hard con i Pavilhao



I «Pavilhao 9» che suoneranno stasera alle 21, al Bbc di via Donata 4, nascono su iniziativa di Topa, chitarrista e Luk'z bassista, che decidono di dar vita a un progetto punk demenziale (Lamie contorte) nel '94. Ai due si aggiungono poi Alessandro alla chitarra solista e Francesco alla batteria. Con questa formazione suonano pezzi di metal strumentale a Udine. Alessandro e Francesco vengono in seguito sostituiti da Rufus e Pelle. La formazione è ora stabile e da giugno ha iniziato le prime uscite, tutte con buona affluenza di pubblico. Il genere proposto è punk-hard core, senza dimenticare però i grandi del passato. L'obiettivo principale, affermano, è divertirsi e far divertire chi se lo merita.

Ecco ora i nomi dei vincitori dell'ultima estrazione tra i lettori che hanno compilato e consegnato la scheda: Marino Trani, Regina Goloravich, Matteo Mahne, Claudio Furlani e Matteo Puhali.



In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di cinque lettori che riceveranno un longplaying di «Garden of Sensation» di Anagrumba-Progetto musika. Inoltre, ai musicisti più votati, verrà assegnato un premio offerto dal Comune. I concerti della rassegna saranno trasmessi ogni domenica, alle 12, da Radio Onda libera, 89.1 mhz FM.

Ritagliare e consegnare al Bbc, via Donata 4 (lunedì e giovedì, ore 21)

Nome e cognome

Indirizzo

ARTISTI Premiato Stacul alla Triennale del Cairo

Nuovo riconoscimento per l'artista triestino Giancarlo Stacul alla prima Triennale internazionale di grafica al Cairo, dove la commissione della giuria, presieduta da Benito Oliva, gli ha assegnato la medaglia di bronzo per l'alto livello delle sue opere. La manifestazione, nata sotto il patrocinio del presidente egiziano Mubarak, cui hanno partecipato artisti di 73 paesi rappresentanti tutti i continenti, ha voluto anche onorare l'opera di Mirò, cui è stata dedicata un'ampia retrospettiva, unitamente a 14 artisti di fama internazionale invitati. Stacul, le cui opere sono esposte nei musei di Cracovia, del Cairo, in Belgio, in Ucraina e a Sofia, ha inoltre partecipato su invito alla prima Biennale internazionale di Maastricht, in Olanda.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Non è il vecchio che muore ma il pigro.

Inquinamento

n.p. mg/mc (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 22,8, massima 31; umidità 63%; pressione millibar 1018,1 in diminuzione; cielo sereno; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 20,4.

Le maree

Oggi: prima alta alle 9.42 con cm 30 e alle 20.48 con cm 51 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.06 con cm 60 e alle 14.55 con cm 16 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 10.19 con cm 37 e prima bassa alle 3.43 con cm 66.

CENTRO SCONTO

VIA COLAUTTI 6 (ferm. autobus 15-16-30) ORARIO 8-13 / 16-30-20

MELICONI

SCOPAGOMMA

13.950

Offerta valida fino al 17.7.1995

Per spese di importo superiore alle 50.000 lire la consegna a domicilio è gratuita

TEL. FAX 040-305445

Farmacie di turno

Dal 10/7 al 16/7 Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16

16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

piazza Ospedale 8, via Mascagni 2, piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840, lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998, via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

ELARGIZIONI

— In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/7) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Ubaldo Krisman nel VII anniv. (10/7) dalla moglie e figlie 50.000 pro Basilica S. Antonio - Padova.
— In memoria di Zita Laha ved. Cuchelli nell'XI anniv. (10/7) dalle sorelle 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Anselmo Santic nel XIX anniv. (10/7) dalla famiglia 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Slay nel IV anniv. (10/7) da Derna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Domeni-

co Alessio dalla famiglia Fontana 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Olga Angiolini nata Bartol dai colleghi di Claudio del Servizio Sport Comune di Trieste 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Eno Bianchi Bartol da Sergio e Adolfo Revere 150.000 pro Airc, 100.000 pro Comunità Israelitica.
— In memoria di Arma Bogatai Furlan dall'amica Paola 50.000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi.
— In memoria di Luigi Buda da Lidia Meak 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria del maestro Galliano Buttignoni dai colleghi del ricreatore Gentilini: Cosanz, Piola e Patti 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Cassiano dalla fam. Pagliaro e Tullia Giurco 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Cominotto dalle fam. Pigno Gioia, Italo Gioia, Sergio Gioia, Attilio Cimitan, Piero Miniusi e Daniele Bortolotti 200.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Luciano Corrier da tutto il personale della scuola media

Nazario Sauro di Muggia 93.000 pro Agmen.
— In memoria di Mario Dell'Agnolo da Lino e Luigi Dell'Agnolo 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Raffaella Di Maio da Arella e figli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Romana Fabro ved. Fergnelli dalle fam. Bordari, Brusi, Castro, Gabrielli, Morgante, Rocco, Scandura e Vizich 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bruno Fonda dai nipoti Rudi e Silvia 200.000 pro Itis.
— In memoria di Elsa Gai-

Sorini da Carlotta Pontoni 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Guerri-Genzo ved. Lusina da Cristina Adamolli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Umberto Vittorio e Marina Gioia da Elisabetta, Gianna e famiglia 100.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.
— In memoria di Anita Greco dai nipoti Gianna, Felice, Andrea e Nicoletta 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciana Karis in Giorgi dal personale «Godina» 130.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Rina Lu-

sina da Paola Rabusin 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
— In memoria di Francesco Mavor dalla sorella Maria Mavor ved. Sabelli 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Ugo Mirò dagli amici 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Colombino Nobile e Armando Degrossi dalla scuola media Addobbati Brunner 295.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia Puntin ved. Kjuder da Anita Mezzavia 20.000 pro Astad.
— In memoria di Vittorio

dia N. Sauro di Muggia 140.000 pro don Antonio Palazzo - Casa di riposo di Castel Volturno (Caserta).
— In memoria di Gilda Pecan Marchi dall'amica Romilda Marchi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfredo Princich da Gallisto Gerolimich Cosulich 100.000 pro Fondo Banelli.
— In memoria di Gianlorenzo Pross da Sandra Delfin 30.000 pro Cri - sez. femminile.
— In memoria di Lidia Puntin ved. Kjuder da Anita Mezzavia 20.000 pro Astad.
— In memoria di Vittorio

Robba da Arcadia, Lina, Etta, Aminta, Etta, Mariella, Franca, Giuliana, Maura, Lelia e Maria Antonietta 110.000, dalla fam. Luigi Vallon 100.000 pro Ass. Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Emma Sain dai colleghi della figlia Rosanna 118.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Sidari dalla fam. Adriano Zaccaria e Riccardo Rosani 70.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ubaldo Silvestri da Vinicio e Anita Mestroni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfio

Torrisi da Giuliana Zonch 20.000 pro Comitato Lucchetta Ota l'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Savina Zorzet da Janiele, Enrico, Fulvio, Marco, Alessio, Silvia, Ssanna, Stefano, Giuliano Gianpaolo e Francesca 385.000 pro Pro Senctute; dalle fam. Sparapione, Quarantotto, Lombardo e Dose 80.000 pro Ist. naz. per lo studio la cura dei tumori.
— De n.n. 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
— Da Anita Marchesani Beltrame 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

I numeri di oggi

GIOCO n. 10

BINGO
IL PICCOLO

61	75	19	45	51
29	67	22	37	4
8	59	5	42	38

PER INFORMAZIONI
TELEFONA **040/37.33.296**
AL NUMERO DEL BINGO



Il Regolamento

Le istruzioni per giocare con il Bingo

IL GIOCO

Il BINGO dura 10 settimane consecutive a partire dal 7 maggio al 15 luglio 1995 e prevede l'assegnazione di 20 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà il superpremio e tutti i premi non assegnati durante le 10 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 10 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna: tutte le cartelle, inoltre, riportano un «Numero di codice». Il PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 10 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartella recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà fatto BINGO. Per ottenere uno dei premi, il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13 del mercoledì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco tele-

fonando al numero 3733-296 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero di codice della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: O.T.E. - IL PICCOLO, Ufficio BINGO, via Reni 1, TRIESTE. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al ventesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bolli numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bolli, generalità, indirizzo e numero di codice della propria cartella alla sede della O.T.E. - IL PICCOLO, ufficio BINGO, via Reni 1, TRIESTE, oppure recapitandolo presso il punto di raccolta BINGO al Centro commerciale «Il Giulia». I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18 del 20 luglio.

PROSEGUE LA GRANDE «KERMESSE» CHE FINO AL 20 LUGLIO REGALERÀ PREMI FAVOLOSI AI LETTORI

Gioco nove, caccia ai ritardatari

Finora nove amici binghisti ci hanno telefonato - Ma c'è tempo fino a mercoledì mattina per comunicare la propria vincita

Attenzione: conservate le cartelle per l'estrazione finale



Un colpo di pinna, e il Delfino arriva a Muggia

È soddisfatto l'amico binghista Paolo Delise di Muggia, titolare del «Bar Stadio» mentre esibisce la cartella vincente al nostro fotografo Andrea Lasorte. Anche il signor Delise parteciperà giovedì prossimo (insieme agli altri nove superfortunati) alla nona festa al Centro Commerciale «Il Giulia», per l'assegnazione del premio più ricco, la Fiat Punto, e degli altri bellissimi premi in palio.

Secondo giorno dell'ultima settimana del Bingo. In alto a sinistra ci sono altri quindici numeri da cercare sulla cartella. Fate molta attenzione, da ieri bisogna segnare i numeri compresi nella griglia denominata «Gioco 10 - Settimana 10». Molti lettori si sono però rivelati «disattenti» nelle scorse settimane, specie coloro che possiedono molte cartelle. Qualcuno ha dimenticato di controllarle, e magari erano quelle vincenti. Una raccomandazione importante: conservate tutte le copie integre del giornale: solo così potrete partecipare all'estrazione settimanale.

Se siamo entrati ormai nell'ultima settimana di gioco vero e proprio, il Bingo e i suoi premi ci faranno compagnia fin quasi alla fine del mese. Entro il 20 luglio bisogna infatti consegnare le schede con i bolli dell'estrazione finale della Fiat Punto Cabrio (che è prevista per il 26 di questo mese). Ieri abbiamo pubblicato la decima

scheda raccogli-bolli. Questa settimana vanno incollati i bolli dal 64 al 70. Chi avesse già completato la nona (o le precedenti) cartelle, può già consegnarle al Punto Bingo del Giulia, oppure recapitarle presso la nostra redazione, in via Guido Reni 1. Controllate attentamente che le schede siano complete di tutti i dati, compreso il numero codice cartella.

Se il gioco 10 è appena iniziato, il gioco numero 9 non è stato ancora archiviato. È aperta la caccia ai «ritardatari», che possono telefonare fino a mercoledì mattina. Il giorno dopo è in programma la nona festa del Bingo, con la cerimonia di sorteggio al Centro commerciale «Il Giulia». Ecco l'elenco provvisorio dei nove vincitori: Silvia Barban di Monfalcone, Lorenza Verdolina di Gorizia, Paolo Delise, Rita Pecchiari, Attilio Rinaldi, Spartaco Schergat, Fulvio Mezzetti, Livia Cioccolanti e Vittorio Pividori di Trieste.



Il Punto Bingo al «Giulia»



«Chi ha fatto Bingo, ritenta nuovamente, e viene a ritirare ogni giorno le cartelle» conferma Francesca Michelin, la 23enne triestina che fino al 20 luglio ci terrà compagnia dal Punto Bingo del Centro commerciale «Il Giulia». (Foto Lasorte)

Il premio finale



Per vincere una Fiat Punto Cabrio by Bertone ritaglia la scheda che pubblicheremo su questa pagina ogni domenica. Raccogli i bolli pubblicati ogni giorno in prima pagina e incollali negli appositi spazi. Al termine della settimana invia il tagliando al Piccolo oppure consegnalo al «Punto Bingo» del Centro commerciale «Il Giulia». Potrai così partecipare all'estrazione finale.

Ritira le cartelle dai
CONCESSIONARI FIAT
delle province
di Trieste e Gorizia,
e al Centro commerciale
«IL GIULIA»

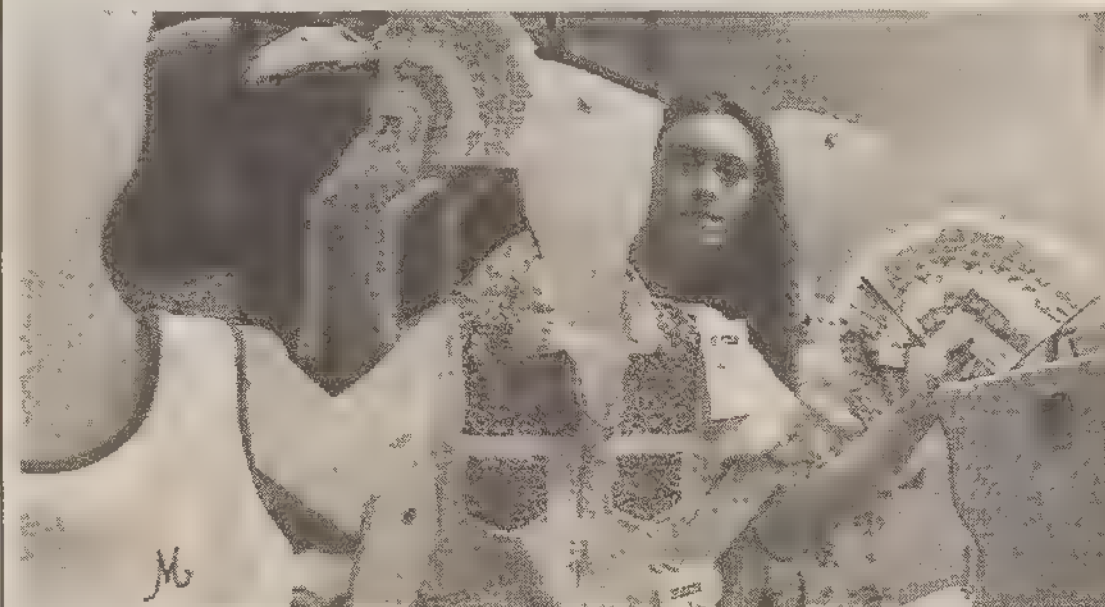
Questa settimana si gioca qui!!

GIOCO 10 - SETTIMANA 10

2	10		42	52		83
	26	34	45	56		87
14	27	39		69	70	

Fino a sabato 15 luglio vanno cerchiati i numeri del gioco n. 10

Le vetrine del Bingo



Anche Samanta, commessa da «Grant» è un'assidua della nostra rubrica. E i clienti lo hanno capito: è qui che si possono ritirare le cartelle. (Foto Sterle)

Le vetrine del Bingo



I gomitoli di cotone ora viaggiano in abbinamento per centinaia di cartelle: basta chiedere conferma alla spiritosa commessa di «Brava». (Foto Sterle)

FIAT

I CONCESSIONARI
DELLE PROVINCE
DI TRIESTE E GORIZIA

FIAT

AGUZZONI
VIA TERZA ARMATA, 119
34170 - GORIZIA
TEL. 0481/520844

AUTOCAMPOMARZIO
VIA CAMPO MARZIO, 18
34133 - TRIESTE
TEL. 040/3181111

C.A.V. DI A. CAMEL & C.
VIALE VENEZIA GIULIA, 53
34071 - CORMONS
TEL. 0481/60118

JULIA AUTO DI COMOLLI
VIA SANT'ANNA, 6
34074 - MONFALCONE
TEL. 0481/411736

LUCIOLI
VIA FLAVIA, 104
34147 - TRIESTE
TEL. 040/383050



NUMISMATICA

Medaglia per Sissi regina dolce e ribelle

Elisabeth Kaiserin, Erzherzogin von Österreich, Imperatrice degli austriaci e regina d'Ungheria, Sissi nel cuore e nella memoria della gente: alla sua figura è dedicata una sezione della mostra: «Tu che m'hai preso il cuore. L'opera da Trieste all'Europa» aperta fino al 15 agosto alla Stazione Marittima di Trieste. Promossa dall'Associazione festival internazionale dell'opera e realizzata dal Comune di Trieste-Civico museo teatrale «C. Schmidl», vuole dare il giusto risalto alla prima rappresentazione in Italia dell'opera «Sissi» di Fritz Kreisler che sarà al centro del Festival 1995, prodotto dal Teatro comunale di Trieste in Sala Triplicovich.

In mostra, oltre ai ricordi triestini della sovrana, sono presenti una trentina tra preziosi cimeli, quadri e stampe giunti dal Museo nazionale di Budapest. Nel nostro secolo, una fortunata serie di film, di opere teatrali, di mostre e di



studi ha mantenuto viva nel tempo la figura e il mito della sovrana, donna affascinante, dolce e ribelle, provetta amazzone e appassionata viaggiatrice. «Amo il mare e

me amo la mia anima», scriveva Heine, uno dei suoi autori preferiti. Da lui, Sissi aveva imparato ad amarlo prima ancora di vederlo, a Trieste, nel 1856. Nel mare cercava

la risposta alla sua ansia di libertà, alle sue inquietudini. In una poesia (ne scrisse tante, insoddisfatta come tutti i perfezionisti) si identifica con i gabbiani «re delle onde frementi», che volano via con un rapido colpo d'ali.

Mare e gabbiani fanno da sfondo all'intenso ritratto della regina che compare al dritto della medaglia per Sissi realizzata dalle Associazioni Italia-Austria e Festival dell'Opera. Il pezzo, modellato da Luigi Teruggi (dr. i.s. mm. 42 ed. Bernardi) è disponibile in mostra al prezzo di L. 60.000. Il volto di Sissi è incorniciato dai bei capelli intrecciati. Gli occhi ansiosi cercano un orizzonte lontano.

Nel giro: ELISABETHA.P.R. WITTELSBACH. I.M.P. & R. H.A.B. SVRG.N. 24.DEC.1837. Al rovescio, su sei righe: PER / "SISSE" / di FRITZ KREISLER / PRIMA RAPPRESENTAZIONE / IN ITALIA / TRIESTE, 22-VII-1995.

Daria M. Dossi

FANTASIA

Ecco le carte antistress

Due novità della collana «Giocoforza» con formule immediate e semplici

La confezione è accattivante, lo slogan «Un gioco al giorno toglie lo zapping di turno» è già un programma. La Unicopli presenta in questo modo le ultime due novità della collana «Giocoforza», mazzi di carte per sfide da 2 a 8 giocatori con formule immediate ed estremamente semplici. Nulla a che vedere con i più sofisticati «Magic» o il recente «Ken il guerriero», il cui regolamento richiede attenzione e impegno da parte dei giocatori. Le indicazioni sullo svolgimento si una partita sono racchiuse in una decina di righe, ma la semplicità non va a scapito della dinamicità. Un pizzico di strategia e un po' di fortuna completano la formula di una serie che risulta apprezzata anche dai giocatori non principianti.

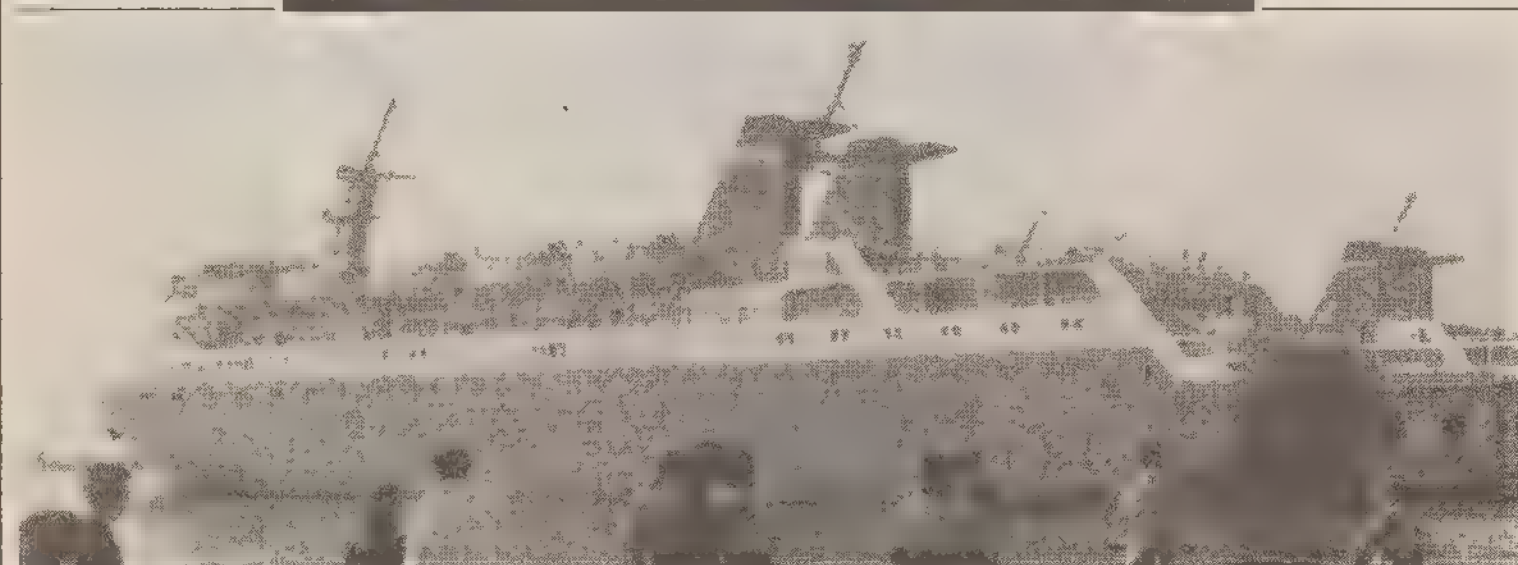
«Tilt» e «Zot» - questi i nomi delle due proposte - sono di immediata comprensione. Il primo, che porta come sottotitolo «Il gioco dello stress», consiste nello scaricare sugli altri le proprie tensioni nervose (carte, ovviamente) per evitare di andare in tilt. Camomille, vacanze, qualche seduta dallo psicanalista (altrettante carte) possono rappresentare delle valide cure, ma vanno giocate con attenzione: chi le spreca si troverà «stressato» e senza possibilità di riprendersi. La parte grafica risulta essenziale, con immagini non elaborate ma impaziosite da colori pastello. Una soluzione che ha permesso comunque di tener molto basso il prezzo, e di questi tempi non è poco.

«Zot», che ricalca nella formula della confezione le caratteristiche dell'intera serie, è invece una sfida alla fortuna. Lo dice lo stesso sottotitolo: «Il gioco della sfiga». Anche in questo caso sono le immagini a parlare e a dettare il ritmo della partita. Se «Tilt» è stato ideato per «scaricare» i nervi, «Zot» invece calca la mano sul far arrabbiare gli altri giocatori. Lo scopo del gioco è quello di impedire agli avversari di atterzarsi di amuleti e scongiuri contro la sfortuna. E necessario però disporre di una particolare combinazione di quadrifoglio, ferri di cavallo e amuleti per contrastare il potere dello specchio rotto, del sale versato o del passare sotto una scala. Attenzione però: in agguato

c'è sempre la «sfiga nera», contro la quale si può fare ben poco, anche se non tutto è perduto. La serie di «Giocoforza» è nata due anni fa con le confezioni di «Mai dire pirla» (un gioco fatto di insulti - anche da inventare - da appioppare agli avversari, ma chi bluffa potrebbe trovarsi alla fine coperto dagli stessi insulti che ha cercato di lanciare, e in più sentirsi dare del «pirlo»), «Le balene» (si tratta di comporre frasi compiute sintatticamente anche se logicamente assurde), «L'alieno» (il dubbio e la malafede trasformati in un mazzo di carte) e «Ahi!» (una parodia della società, nella quale l'imponente è arraffare senza farsi pungere dall'imprevedibile vespa).

ra.ca.

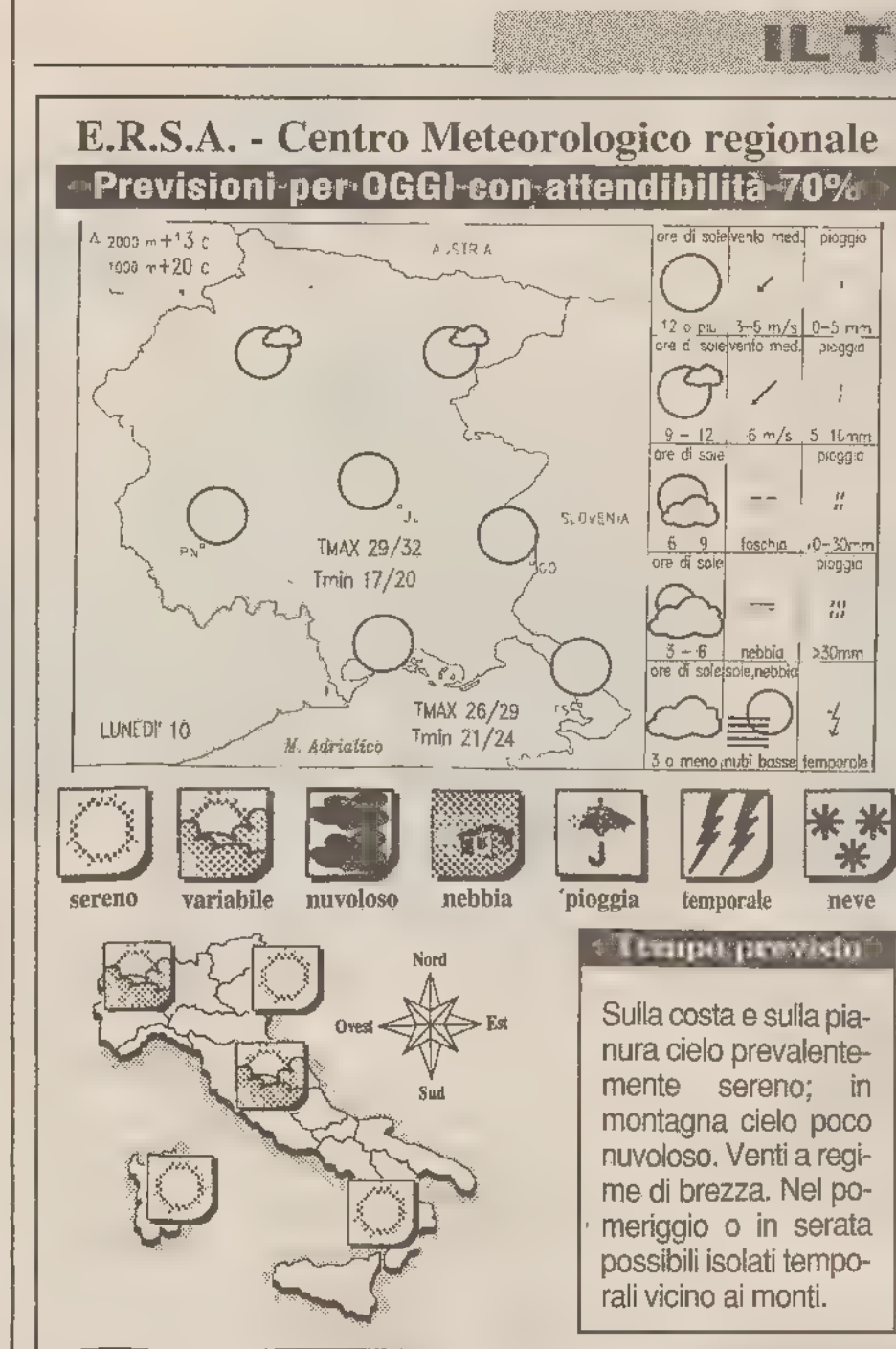
MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
10/7	5:00	Rs VERA	Ilychevsk	40	10/7	15:00	Sv KIMEN	Koromacno	Italcem.
10/7	6:00	LA NUOVA LLOYDIANA	Valencia	50/13	10/7	15:00	CL KAPETAN VJEKO	Koromacno	Italcem.
10/7	6:00	CL KAPETAN VJEKO	Koromacno	Italcem.	10/7	20:00	Le AL SALAM 1	Beirut	4
10/7	7:00	Sv KIMEN	Koromacno	Italcem.	10/7	22:00	Ma ZAHAR 11	Beirut	3
10/7	8:00	Sy AL NWIRAS	Pireo	Plv	10/7	24:00	Ma ZAGREB EXPRESS	Koper	49
10/7	8:00	IL RUBICONE	Ravenna	Atsm					
10/7	8:00	Uc DIM. TRI KANTEMIR	Ravenna	VI					
10/7	12:00	Ma ZAGREB EXPRESS	Pireo	49/7					
10/7	15:00	Ho ZAHAR 11	Costanza	3					
10/7	18:00	LI VUKOVAR	Arzew	Siot					
10/7	18:00	LI MARIA LAURA	Venezia	S. Sabba 1					
10/7	18:00	LI RAYA	Puerto Bolivar	S2					
10/7	19:00	Sv ANTE BANINA	Ras Lanuf	Siot					
10/7	20:00	Is ZIM ALEXANDRIA	Pireo	VII					

MOVIMENTI

10/7 10:00 MESKEREM VOY. 34 Porto Lido 39



Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 144.114.207 (2540 lire al minuto + IVA).

LUNEDÌ 10 LUGLIO

S. RUFINA

Il sole sorge alle 5.25 La luna sorge alle 18.49
e tramonta alle 20.55 e cala alle 4.22

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	22,8	31	MONFALCONE	18,9	30,2
GORIZIA	21,7	32	UDINE	19,8	30,8
Bolzano	17	30	Venezia	20	28
Milano	19	31	Torino	18	29
Cuneo	np	26	Genova	23	28
Bologna	18	31	Firenze	16	30
Perugia	20	np	Pescara	16	26
L'Aquila	14	24	Roma	18	28
Campobasso	17	26	Bari	18	26
Napoli	20	31	Potenza	14	24
Reggio C.	20	27	Palermo	20	27
Catania	16	30	Cagliari	20	30

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso con nubi torreggianti durante le ore più calde della giornata in prossimità dei rilievi. Foschie dense al primo mattino sulle zone pianeggianti del centro-nord.

Temperatura: in ulteriore lieve aumento le massime.

Venti: deboli in prevalenza intorno Est, con qualche rinforzo sulla Sardegna.

Mari: mosso il Canale di Sardegna; poco mosso o quasi calmi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con annuvolamenti cumuliformi pomeridiani sulla dorsale alpina ed appenninica. Sulla Sardegna aumento della nuvolosità con possibilità di locali piovoschi o rovesci al Centro-Sud dell'isola nel pomeriggio.

Temperatura: stazionaria su valori superiori alla norma.

Venti: deboli con rinforzi sulla Sardegna.

QUANDO IN CASA E' UMIDO.

"SECCO" DEUMIDIFICA.

DEUMIDIFICATORE "SECCO" RISTABILISCE IL GIUSTO TASSO DI UMIDITA' NELL'AMBIENTE, EVITANDO MUFFA E CONDENSA.

1670-11887

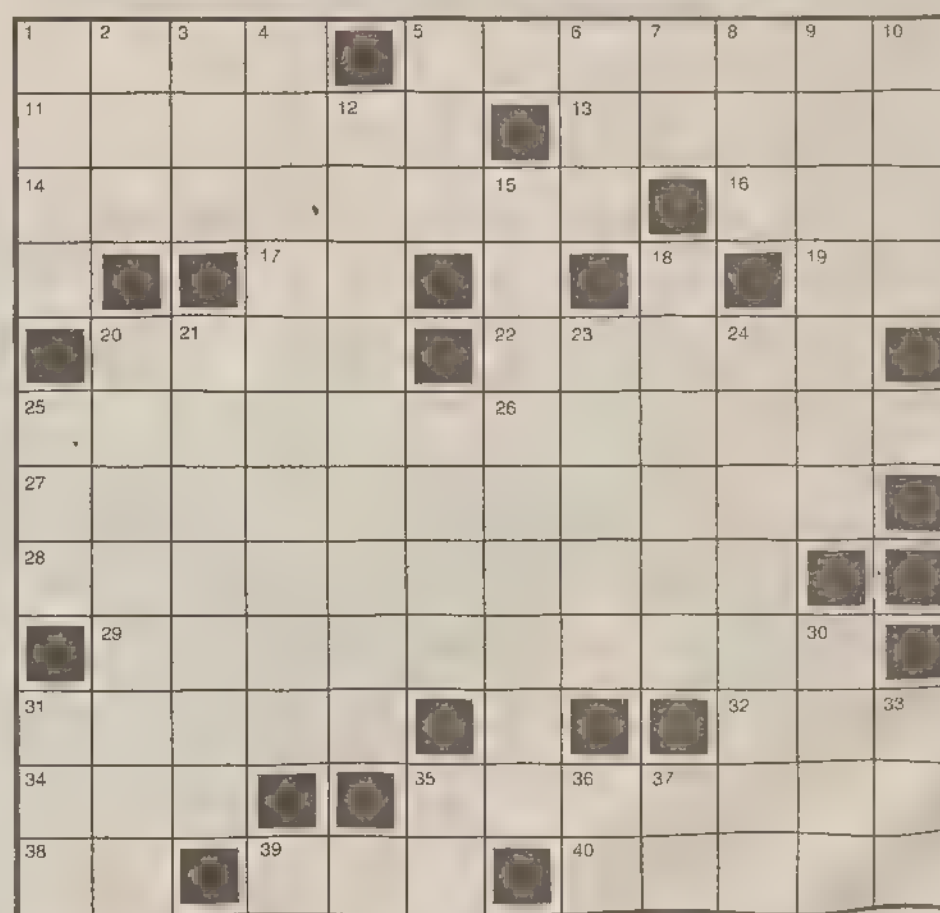
SPLENDID

MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Terra per pittori - 5 L'arte del navigare - 11 Di frequente... è grosso - 13 Contenitori per cereali - 14 Ripida, erta - 16 L'ente degli idrocarburi - 17 Oliver Hardy - 19 Iniziali di Andrieu - 20 Lo sono la metà dei numeri - 22 Filosofia morale - 25 Inganno, buria - 27 Era il titolo di Maria Teresa d'Asburgo - 28 Pesci d'acqua dolce - 29 Conclude la lotteria - 31 Piante medicinali delle malvacee - 32 Fermi tutti! - 34 Bassa, profonda - 35 Le isole Fortunate degli antichi romani - 38 Sigla di Aosta - 39 Levante - 40 Edificio teatrale dell'antica Grecia.

VERTICALI: 1 Formano lo scheletro - 2 Sigla di Codice di procedura civile - 3 Se canta... è confesso - 4 Il tipo di carta che assicura l'inchiesta - 5 Il padre di Cam e Sem - 6 La potenza di Clinton (sigla) - 7 Tipo per metà - 8 Ragnelle arboree - 9 Il verbo della zecca - 10 Un continente - 12 Disporre le truppe al fronte - 15 Grande agilità - 18 Cozza, peccio - 20 Agrume con la buccia color giallo - 21 Suona pizzicando il suo strumento - 23 Fiodono il legno - 24 Preparare le vivande - 25 Prefisso per «val di qua» - 26 Il nome della Saint Paul - 30 Il nome di Vittorini - 31 Vi razzolano i polli - 33 Tenente in breve - 35 Sigla di Catania - 36 Il rifiuto... di Novara - 37 Iniziali dei Dumas.



ANAGRAMMA (7,6 = 1,5,7)
Nel bassifondo col mio mastino Per i lunedì chiassi, ove si levano sponde grida in frastuono il volgare, m'è compagno fedele il caro Fido, di vera devozione puro esemplare.
(Marin Faliero)

SCARTO (8/7)
Mio figlio nella culla Guardandolo, vi scorso l'alter ego, ad immagine fatto e somiglianza. Ancora sa di latte (come inghiottito): lo copro e poi gli do la buonanotte!
(Febel)

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di vocale: Grandi necessità = grandine cessata. Indovino: L'inverno.

Cruciverba

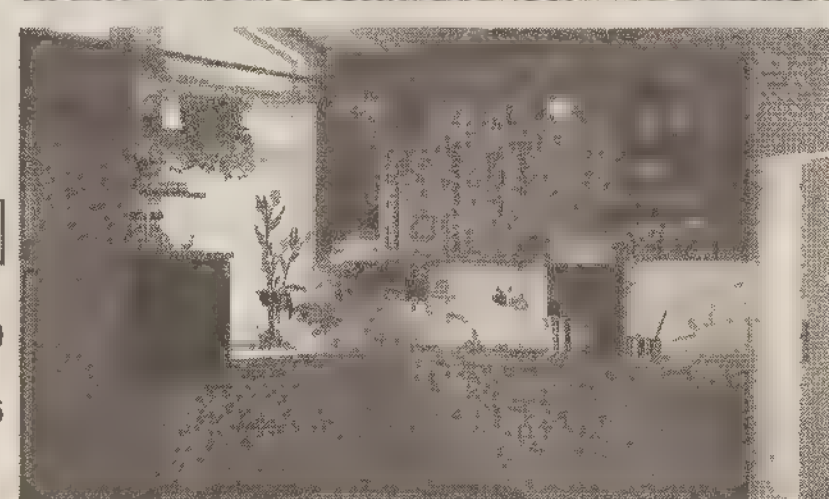
ESEMPLARI
RESA A L'ARTO
COULISSIERE
PORTATISSIERE
ANTICARIE
DELICATO
AGITATO
SALC
IRGALICARA
REI RABAT
OARS DIENIRO
NOTAIDSONAR
ECOGRAFIA TE

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

LA CUCINA?

La scelta in 50 modelli, con la qualità e la convenienza di acquistare direttamente dal produttore. Pagamenti dilazionati fino a 5 anni. Consulenza, rilievo misure, trasporto e montaggio GRATUITI.

Tre anni di garanzia con assistenza diretta. APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSA LA DOMENICA



CUCINE NOVENTA
per vivere meglio in cucina

Stabilimento di produzione Cecchini di Pasiano (PN)
Via Strada del mobile, 10
Tel. 0434/625290

PUNTI VENDITA DIRETTI:

- PASIANO (Pn) Str. del Mobile, 10.....tel. 0434-6252420
- AJELLO (Ud) Via Dante, 34.....tel. 0431-973066
- VERONA Via Lussemburgo, 2.....tel. 045-8202811

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete		Gemelli		Leone		Bilancia		Sagittario		Acquario	
21/3	20/4	20/5	20/6	22/7	23/8	23/9	22/10	23/11	21/12	21/1	19/2
Mercurio, favorevole vi introduce nella settimana alla grande. Il quotidiano assume ritmi rapidi e vi coinvolge in un'aspirazione d'allegria. Un'amicizia sarà in grado di darvi una valida dritta su una questione che vi sta a cuore.		Prima e seconda decade si destreggiano abilmente tra mille impegni. Chi nasce intorno al 16 giugno dovrà usare invece un po' di prudenza: evitate le acrobazie al volante e le scalate in montagna. Per tutti attenzione allo stress.		Oggi sarete particolarmente ingordi di gioia, di affetto, di soldi e di applausi: attenzione alle abbuffate. Giove vi spinge ad andare oltre le righe in ogni aspetto della vita, un pizzico di disciplina potrà esservi comunque d'aiuto.		Giornata da sfruttare al massimo: Mercurio vi rimane amico ancora e solo per oggi. Muovetevi per contattare chi più vi interessa, per promuovere la vostra immagine, per portare a termine trattative che vi stanno a cuore.		Un po' stanchi e demotivati avete voglia di fuggire su un'isola deserta, lontano da tutto e tutti. Vivete dentro degli schemi e per voi pure follia, ma oggi sarà utile e necessario farlo. Pianificando i programmi tutto sarà più facile.		Luna e Giove positivi si alleano per farvi volare sulle ali della fantasia e della genialità. Scoprite che un viaggio o una vacanza possono significare anche denaro in accoppiata con lavoro. Cercate di agire «pro-domo-vosra».	
Toro		Cancro		Vergine		Scorpione		Capricorno		Pesci	
21/4	19/5	21/6	21/7	24/8	22/9	23/10	22/11	22/12	20/1	20/2	20/3
Una parata di pianeti stimolanti e creativi vi porterà a essere presenti al momento giusto e nel posto giusto. Gli investimenti sull'immagine dovranno essere i più gettonati e daranno il massimo rendimento con il minimo sforzo.		La perfetta forma fisica e mentale sarà l'accoppiata vincente sul piano professionale e affettivo. L'amore di coppia si rinnova mentre i single dovranno difendersi dagli attacchi scatenati dei fans. Ripresa anche del lato economico.		Venere in un segno amico ravviva i rapporti di coppia, anche quelli che ultimamente avevano segnato un momento di «black-out». Solo chi nasce a fine segno è nell'occhio del ciclone e dovrà far fronte a qualche noiosa turbolenza.		Siate pronti a balzare con scatto felino sulle occasioni che i pianeti vi propongono. In amore e sul lavoro avrete la possibilità di fare un salto di qualità. Il vostro fascino si rinnova aprendovi molte porte che parevano chiuse.		Per avere migliori risultati dovrete puntare dritti al sodo, ma in amore cercate di mediare inserendo un pizzico di diplomazia e di misteriosa strategia. «Tutto e subito» sarà il motto che accompagnerà questa intensa giornata.		Saturno vi sta insegnando con un po' di fatica a essere più consapevoli, selettivi e pragmatici. Chi di voi avesse deciso di far piazza pulita nei rapporti ormai logori potrebbe trovare un alleante e valida alternativa con cui consolarsi.	

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **MILANO:** viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771. **BOLOGNA:** via Florini 1, tel. 051/356604 - 379440. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. **FIRENZE:** viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **ROMA:** lungotevere Amaleto da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 istruzione - consulenze; 8 istruzione - vendite d'occasione; 9 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 650 feriali, festivo + feriali lire 1000; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1600 feriali, festivo + feriali 2400, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati della efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono al numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo casetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro richieste
PROCURATORE doganale pluridecennale esperienza ramo marittimo offresi. Tel. 761159. (A7444)

AMICIZIE cercasi
LASCIA IL TUO ANNUNCIO, FATTI CONOSCERE E DECIDI TU CHI SARANNO I TUOI AMICI.
RICEVERAI IL TUO CODICE PERSONALE 144-114080
1050 V. Trieste, 34/b - tel. 0432/757910 - 0432/757911

4 Impiego e lavoro offerte
CERCASI ditta artigiana o industriale per montaggio elettrodomestici lavoro continuo richiesta massima serietà e voglia di lavorare. Scrivere a Cassetta n. 2/F PUBLIED 34100 Trieste. (A745)

UN NUOVO STRUMENTO PER IL VOSTRO RISPARMIO

CTZ

CERTIFICATI DEL TESORO ZERO-COUPON DI DURATA BIENNALE

- La durata dei CTZ inizia il 30 giugno 1995 e termina il 30 giugno 1997, data in cui i titoli verranno rimborsati.
- I nuovi certificati di credito del Tesoro sono "Zero-coupon", cioè privi di cedole per il pagamento degli interessi. All'atto della sottoscrizione i risparmiatori versano, analogamente ai BOT, una somma inferiore al valore nominale dei titoli; alla scadenza, dopo due anni, ricevono il valore nominale dei titoli stessi al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite il sistema dell'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- I CTZ possono essere prenotati presso gli sportelli delle banche fino alle 13.30 del 10 luglio. La Banca d'Italia non raccoglie prenotazioni. Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione non è dovuta alcuna provvigione. L'importo minimo che può essere prenotato è pari a L. 5 milioni.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento vengono comunicati dagli organi di stampa.
- Il pagamento dei titoli, al prezzo di aggiudicazione, dovrà avvenire il 14 luglio.
- I certificati non hanno circolazione materiale; il prestito è rappresentato da un unico certificato globale custodito nei depositi della Banca d'Italia. All'atto della sottoscrizione non devono, pertanto, essere indicati i tagli dei titoli; ciò rende più sicura la circolazione dei titoli stessi senza limitarne la trasferibilità.
- I CTZ sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

6 Lavoro a domicilio artigianato
A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A7524)

12 Commerciali
GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto
STUDENTESSE friulana cerca appartamento presso Università zona limitrofe telefonare 040/367241-366187.

20 Capitali - Aziende
FINANZIAMENTI ESITO IN GIORNATA ES. L. 4.000.000 in 60 rate da L. 99.000. Restituzione con bollettini. NESSUNA SPESA ANTICIPATA 040/639647

21 Case-ville-terreni acquisti
BORGO Teresiano acquistasi prontamente se occasione appartamento 150-200 mq uso ufficio commerciale, edificio prestigioso, fax 040/632686 ore 16-17 lavorative. (A7510)

22 Case-ville-terreni vendite
A.A. ALVEARE 040/638585 COSTALUNGA recentissimo ultimo piano panoramico: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, garage, mutabile. (A7478)

23 Turismo, villeggiature
A.A. ALVEARE 040/638585 zona Oberdan stabile quarantennale: soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, autometano. 120.000.000. (A7478)

24 Smarrimenti
A. GEPPA 040/660050: centralissima mansarda primogresso salone cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazzo vasca, 280.000.000. (A00)

25 Animali
A. GEPPA 040/660050: Gambini recente piano alto vista camera cucina soggiorno bagno terrazzo, 140.000.000. (A00)

26 Matrimoniali
A. QUATTROMURA Draga Sant'Ella casetta accostata, soggiorno, due camere, cucina, bagno, corredo. 195.000.000. 040-578944. (A7455)

27 Diversi
A. QUATTROMURA Flavia buono, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, poggolo, cantina, 105.000.000. 040-578944. (A7455)

28 Rappresentanti
CERCASI rappresentante porte blindate Alme 3 per zona Trieste. Telefonare ore ufficio 0432/779573. (G85918)

29 Rappresentanti
SOCIETÀ operante nel Triestino nel campo delle telecomunicazioni con marchio leader ottima presenza sul mercato selezione per potenzialmente propria sede di Udine agente di vendita automobili militescente per zona Trieste-Gorizia da affidare in esclusiva. Offresi: adeguata preparazione con corsi di formazione, rimborso spese mensile ottime provvigioni elevati premi e incentivi. Per informazioni telefonare 0432/530893. (G6811)

30 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

31 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

32 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

33 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

34 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

35 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

36 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

37 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

38 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

39 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

40 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

41 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

42 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

43 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

44 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

45 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

46 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

47 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

48 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

49 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

50 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

51 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

52 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

53 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

54 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

55 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

56 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

57 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

58 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

59 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

60 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

61 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

62 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

63 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

64 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

65 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

66 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

67 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

68 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

69 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

70 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

71 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

72 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

73 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

74 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

75 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

76 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

77 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

78 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

79 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

80 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

81 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

82 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

83 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

84 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

85 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

86 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

87 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

88 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

89 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

90 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

91 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

92 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

93 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

94 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

95 Rappresentanti
CERCASI cuoco/a posto fisso cameriera/e part-time per ristorante. Tel. 0432/757910.

FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R Portogruaro-Carole
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC Roma Term.
12.46 R (*) Latisana
13.10 D Venezia S.L.
13.58 R (*) Portogruaro-Carole
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 IC Venezia S.L.
17.27 IR Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Carole
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini
(*) Servizio periodico.

(*) Servizio periodico.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

0.52 R Udine-via Venezia
6.46 R (*) Udine
7.29 R (*) Udine
7.51 D Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
9.14 R (*) Saglie/Udine
9.56 IR Udine-via Venezia S.L.
10.52 R Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 D (*) Udine
21.15 R Udineo
22.33 IR Venezia via Udine
(*) Servizio periodico.

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 IC Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria
(*) Treno con pagamento di supplemento.
(*) Servizio periodico.

(*) Servizio periodico.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

6.52 E Budapest K.
10.58 IC (*) Zagabria K.
16.57 IC (*) Budapest K.
18.51 E Zagabria K.
(*) Treno con pagamento di supplemento.

(*) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

6.52 E Budapest K.
10.58 IC (*) Zagabria K.
16.57 IC (*) Budapest K.
18.51 E Zagabria K.
(*) Treno con pagamento di supplemento.

(*) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

6.52 E Budapest K.
10.58 IC (*) Zagabria K.
16.57 IC (*) Budapest K.
18.51 E Zagabria K.
(*) Treno con pagamento di supplemento.

(*) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta e Amadeo Goria.
7.00 TG1 (8-9-10)
7.30 TG1 FLASH
9.35 IL CANE DI PAPA'. Telefilm.
9.55 BLUE DOUBIN - L'AVVENTURA CONTINUA. Film (avventura '90). Di Giorgio Moser. Con Tara Freeman, Gianluca Valerio, Tony Vogel.
11.00 DA NAPOLI TG1
11.30 VERDEMATTEA ESTATE. Con Luca Sordani.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.00 TELEGIORNALE
14.00 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
14.30 SCANDALO DI NOTTE. Film (commedia '53). Di Gordon Parry. Con Kay Kendall, Stanley Holloway, Brian Reece.
15.45 SOLLECITO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.15 VIVA DISNEY - LA SIRENETTA
16.45 GLI ANTEFATTI
17.30 DINOSAURI TRA NOI. Telefilm.
17.55 NEWS
18.00 TG1
18.15 ALF. Telefilm.
18.50 ESTATE AL LUNA PARK
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 IL LAUREATO. Film (drammatico '67). Di Mike Nichols. Con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross.
23.05 TG1
23.10 NEXT - DA INTERNET ALLA REALTA' VIRTUALE
0.00 TG1
0.05 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 VIDEOSAPERE LA STANZA DEL PRINCIPE. Documenti.
1.10 SOTTOVOCE
1.25 CANZONISSIMA 1973. Con Pippo Baudo e Mita Medici.
3.55 TG1
4.25 CALCIO: JUVENTUS - LIEGI (1982)

RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
7.00 MILLE CAPOLAVORI. Documenti.
7.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Occasione sprecata"
8.00 PROTESTANTISMO. Documenti.
8.30 QUANTE STORIE!
8.30 CLASSIC ANIMATION
9.00 BABAR
9.30 L'ASSIE. Telefilm. "Viaggio pericoloso"
9.55 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Musica sottocostosa"
10.45 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm. "Karasek"
11.30 TG2 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
13.00 TG2 GIORNO
13.40 QUANTE STORIE DISNEY
14.30 PARADISE BEACH. Telenovela.
14.55 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15)
16.05 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
17.50 INVITO AL FESTIVAL. Con Simona Marchini e Armando Traverso.
18.10 TG5 SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 HUNTER. Telefilm. "62 ore di terrore"
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 GO - CART. Con Maria Monse.
20.40 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Meister pericoloso"
21.45 SPECIALE MIXER
23.30 TG2 NOTTE
0.00 METEO 2
0.05 PAROLE E MUSICA D'AUTORE
0.10 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
2.00 TG2
2.30 DAVIDE COPPERFIELD. Scenegg.
3.45 LA FIERA DELLE VANITA'. Scenegg.
5.00 L'ITALIA DELLE REGIONI. Documenti.
6.00 SEPARARE CON ROSANNA FRATELLO, NICOLA DI BARI

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
6.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
8.30 TURCHIA. Documenti.
9.00 L'ORGOGGIO DELGI AMBERSON. Film (drammatico '42). Di Orson Welles. Con Anne Baxter, Joseph Cotten, Dolores Costello.
10.40 I CARABINIERI NELLA DIFESA DELL'AMBIENTE. Documenti.
11.10 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.20 DOTTOR IN... Documenti.
11.50 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.55 SCRITTORI DA MARCIAPIEDE. Documenti.
12.00 TG3 DREDDICI
12.05 IL CASO DI THOMAS CROWN. Film (drammatico '68). Di Norman Jewison. Con Steve McQueen, Faye Dunaway, Paul Burke.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.30 MOUNTAIN BIKE: COPPA ITALIA
15.00 PATTINAGGIO A ROTELLE
15.25 CANOTTAGGIO
15.40 EQUITAZIONE: GRAN PREMIO ITALIA
16.10 BEACH VOLLEY
16.30 PICCOLO VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
17.00 CELEBRI AMORI DI ENRICO IV. Film (storico '61). Di C. Autant-Lara. Con J. Sorel, V. De Sica.
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 CICLISMO: GIALLO DI SERA
20.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 STORIE VERE. Documenti.
23.50 PRIMA DELLA PRIMA. OPERA QUIZ
0.30 TG3 VENTUQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 CHAPLIN STORY. Documenti.
3.15 INGANNI. Film (drammatico '52). Di Guido Brignone. Con Nadia Gray, Gabriele Ferzetti.
4.55 CONCERTO DELLA BANDE DELL'ESERCITO ITALIANO

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.49: Bolzano; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR1 Regione; 7.47: L'oroscopo; 9.08: Radio anch'io; 10.10: Radio Zorro; 11.10: Speciale GR1 estate; 11.45: Senti la montagna; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 14.13: Una risposta al giorno; 15.32: Giallo Stenborg; 15.45: Bolzano; 16.07: Mondo verde; 16.35: L'Italia in diretta; 17.32: Uomini e camion; 18.09: GR1 i mercati; 18.30: Radio help; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 21.03: Chiacchi di riso; 21.10: Frammenti d'Europa; 22.00: GR1 ultimo minuto; 22.44: Bolzano; 23.38: La telefonata; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Radio Tir; 1.30: Stereonote.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30-8.30); 7.20: Momenti di pace; 8.52: Le voci dell'aria; 9.45: I tempi che corrono; 10.30: Insieme quasi al mare; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.53: Sette per sette; 14.00: Regina; 14.30: Radiodue; 15.10: Hit parade - Album; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.05: Serata d'estate; 21.12: Planet Rock; 0.00: Stereonote.

Radiodue

6.00: Radiodue Mattina. Musica e informazioni; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 11.05: Il piacere del testo; 12.15: La baracca; 13.15: Scatola sonora; 14.00: Concerti Doc; 15.00: Lampi d'estate; 18.00: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.01: Hollywood party; 19.30: Scatola sonora; 20.00: Radiodue Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Opera lirica; 21.30: Scatola sonora; 21.45: Radiodue notte classica.

TV/NOVITA'

Poliziotti «blue»

Serial americano per adulti su Canale 5 dal 2 agosto

CATTOLICA — Una storia di poliziotti piena di violenza e scene di sesso molto realistiche che negli Usa è stata accolta da un grande successo di pubblico e altrettante forti polemiche è stata presentata al «Mystfest» di Cattedolica. Si tratta della nuova serie televisiva «New York Police Department Blue (Nypd Blue)», creata e prodotta da Steven Bochco (autore di «Avvocati a Los Angeles», «Hill street, giorno e notte») per Abc, e che andrà in onda da mercoledì 2 agosto su Canale 5.

Ai politici, alle associazioni in difesa del telespettatore e al reverendo del Mississippi, insorti dopo la prima messa in onda della serie (che nel 1993 ha avuto negli Usa una media di 21 milioni di spettatori alla settimana), i creatori hanno risposto che «la presenza di scene d'amore esplicite e l'uso di un linguaggio

a volte violento e volgare vogliono rendere semplicemente il prodotto più vicino alla vita vera di New York».

A prescindere dal fatto che la serie si possa davvero considerare «blue» (che in inglese sta anche per «sconcio»), i critici americani hanno riconosciuto che si tratta di una svolta del genere poliziesco, «sia perché scava anche nella psiche dei suoi crudi eroi, sia perché tratta il sesso senza finzioni tranquillizzanti».

I protagonisti sono David Caruso, («Il bacio della morte») di Barbet Schroeder) nel ruolo del detective John Kelly (a cui i successi professionali rovinano la vita privata), e Dennis Franz («Hill street» e «Bay city blues»), che interpreta Andy Sipowicz, un veterano e un duro della polizia che all'inizio della serie ha problemi di alcolismo e una rischiosa vendetta privata da compiere

nei confronti di un esponente di una gang mafiosa.

Il montaggio rapido, un po' «schizzato», introduce la prima puntata con il poliziotto Andy che, dopo una sentenza che ha disciolto un viscido individuo, si stringe i genitali e urla dalla cima di una scalinata a una donna avvocato «piccola puttana».

Adesso staremo a vedere se in Italia il serial saprà attirare su di sé tuoni e fulmini. Oppure se si tratterà del solito bluff capace di far arrossire e indignare soltanto i puritani americani. Inaccapiti, però, di stracciarsi le vesti quando vengono violati fondamentali diritti dell'uomo, senza che nessuno batta ciglio.

Al cinema, ad esempio, quasi sempre i film-scandalo provenienti dall'America (vedi «Basic instinct»), tanto per fare un esempio recente) lasciano quasi indifferenti gli spettatori europei.

TV De Filippi tamponata

PAVIA — Maria De Filippi, conduttrice del programma di Canale 5 «Amici» e compagna di vita di Maurizio Costanzo, è rimasta coinvolta l'altra notte in un tamponamento all'ingresso di Pavia, ma non ha riportato ferite. La presentatrice, di origini pavesi, stava rientrando in automobile nella sua abitazione quando è stata tamponata dalla vettura condotta da Luigi Frassinetti. A sua volta Frassinetti era stato urtato da un'altra autovettura condotta da Luigi Allosi.

Maria De Filippi, dopo pochi minuti, ha potuto far ritorno a casa.

OTMC

7.00 Euronews
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm. "Il magnete temporale"
9.30 LE GRANDI FIRME
10.30 DALLAS. Scenegg.
11.30 AGENTE SPECIALE '86. Telefilm.
12.00 LE MILLE E UNA NOTTE DI TAPPETO VOLANTE
13.00 QUÀ LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE
14.10 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.10 I CONQUISTATORI DEGLI ABISSI. Film (avventura '66). Di Andrew Marton. Con Lloyd Bridges, Shirley Eaton.
17.15 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.15 BRACCIO DI FERRO
19.45 T.R.I.B.U.
20.25 TELEGIORNALE - LA VOCE DI MONTANELLI
20.35 SONO FOTOGRAFICO. Film (commedia '80). Di Dino Risì. Con Renato Pozzetto, Edwige Fenech.
22.40 TELEGIORNALE
23.10 UN UOMO, UNA STORIA
23.40 MONSTER. Telefilm.
0.20 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.30 CALCIO: COLOMBIA - ECUADOR
2.30 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LA GRANDE AVVENTURA CONTINUA. Film (avventura '78). Di Frank Zúñiga. Con Robert Logan, Susan Shaw.
11.10 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm.
11.40 FORUM.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 AMARSI. Telenovela.
15.00 PAPA' E... CICCIA. Telefilm.
15.30 LA TATA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MARY E IL GIARDINO DEI MISTERI
16.25 INTRIGO AL GRAND HOTEL
16.30 L'INCANTEVOLE CREAMY
17.00 HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE
17.25 KARLESTEIN
17.30 CONAN
17.50 TG5 SPOT
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 PAPERISSIMA SPRINT
20.40 TREMORS. Film (drammatico '90). Di Ron Underwood. Con Kevin Bacon, Fred Ward, Bobby Jacob.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 TARGET
3.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.30 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
10.00 I MIEI DUE PAPA'. Telefilm.
10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCESCO. Telefilm.
12.30 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 POLLYANNA
13.30 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
14.00 ROBIN HOOD
14.30 BOTS MASTER
15.00 STAYING ALIVE. Film (musical '83). Di Sylvester Stallone. Con John Travolta, Cynthia Rhodes.
17.00 MAGNUM P.I. Telefilm.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.20 IN VIAGGIO CON «BRAVISSIMA»
18.30 HAWAII PARADISE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 NATI PER VIVERE. Con Giorgio Mastroianni.
20.45 RENEGADE. Telefilm.
22.40 QUELLI DELLA SPIAGIA. Film (commedia '88). Di Paul Madden. Con Amy Baxter, Sherrie Rose.
23.40 FATTI E MISFATTI
0.45 ITALIA UNO SPORT
1.40 IN VIAGGIO CON «BRAVISSIMA»
2.00 GLORY DAYS. Telefilm.
3.00 LA SETTIMANA BIANCA. Film (commedia '80). Di Mariano Laurenti. Con Gianfranco D'Angelo, Enzo Cannavale.

RETE 4

7.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIOR DOMO. Telefilm.
7.45 MANUELA. Telenovela.
8.30 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.45 RUBI. Telenovela.
10.30 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
11.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
11.30 TG4
12.20 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Casa abbandonata"
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
15.00 LUCY GALLANT. Film (commedia '55). Di Robert R. Parrish. Con C. Heston, J. Wyman.
17.00 DONNE PERICOLOSE. Telefilm.
18.00 PUNTO DI SVOLTA. Con Gianfranco Funari.
19.00 TG4
19.30 PUNTO DI SVOLTA. Con Gianfranco Funari.
20.45 PERLA NERA. Telenovela.
22.45 NAPOLI VIOLENTA. Film (poliziesco '76). Di Umberto Lenzi. Con Maurizio Merli, Barry Sullivan.
23.30 TG4 NOTTE
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.
1.50 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
2.40 SAMURAI. Telefilm.
3.55 MANIX. Telefilm.
5.15 TRE CUORI IN AFFITTO.
6.45 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
6.30 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.

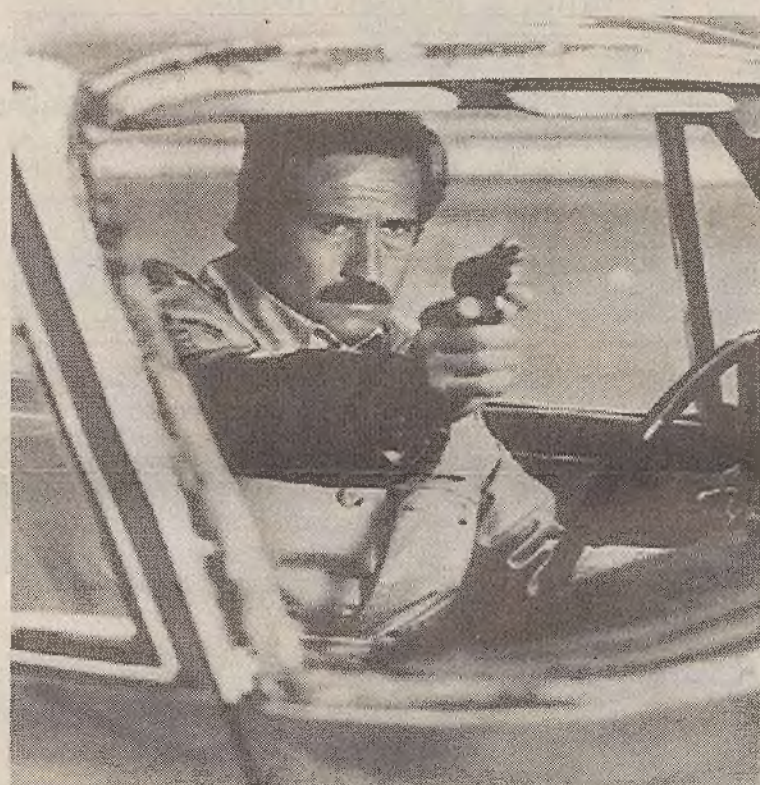
TELEVISIONE



I FILM

Tra mamma e figlia

Raiuno ripropone «Il laureato» di Nichols



Maurizio Merli (a sinistra) è l'interprete di «Napoli violenta», Anne Bancroft del «Laureato».



Tra i film di questa sera ecco i più importanti. «Il laureato» (1967) di Mike Nichols (Raiuno, ore 20.40). Il film di una generazione, il film che rivelò Dustin Hoffman ma anche il regista. Una storia di scoperta della vita da parte del neodiplomato Benjamin diviso fra l'amore per la coetanea Katharine Ross e la passione per la sua intraprendente madre Anne Bancroft.

«Tremors» (1990) di Ron Underwood (Canale 5, ore 20.40). Orribili vermi «formati giganti» spuntano dal centro della terra per mettere a soqquadro una tranquilla cittadina del Nevada. Un horror film di genere con un futuro divo come Kevin Bacon.

«Sono fotografico» (1980) di Dino Risì (Tmc, ore 20.35). La scoperta del dorato mondo del cinema da parte di un figlio di papà della buona borghesia lombarda. Papparazzi, intrighi, divette e produttori. Con Renato Pozzetto, Ugo Tognazzi, Edwige Fenech e Barbara Bouchet.

«Napoli violenta» (1976) di Umberto Lenzi (Retequattro, ore 22.45). Il commissario Maurizio Merli sistema a modo suo la camorra napoletana. Film tipico di un genere che andò di moda nell'Italia degli anni settanta: il «poliziottesco».

Canale 5, ore 23.15

Chi parla al «Costanzo Show»

Alberto Bevilacqua e Mino Damato saranno tra gli ospiti di lunedì del «Maurizio Costanzo show», in onda su Canale 5 dal Teatro Parioli di Roma. Al talk show di Costanzo interverranno, tra gli altri: il cabaretista Federico Salvatore, il senatore Ugo Pecchioli; Viviana Lubin, che vive in una grotta vicino Roma; Ivan Novelli, coordinatore delle campagne di comunicazione di «Greenpeace» per l'Italia; Roberto Alighieri, attore e poeta; Gaetano Carboni, impiegato di una multinazionale e autore di un romanzo che ha firmato con lo pseudonimo «Il dipendente»; Maria

Recchia, che vive in condizioni precarie in pochi metri quadrati ricavati da un solaio.

Raitre, ore 23.50

«Prima della prima opera quiz»

Nuovo appuntamento con «Prima della prima opera quiz», in onda su Raitre. La puntata sarà dedicata all'aria «Vesti la giubba» dall'opera «I Pagliacci» di Leoncavallo, della quale saranno proposte le esecuzioni di Enrico Caruso, Plácido Domingo e Mario Del Monaco.

Raidue, ore 21.45

«Speciale Mixer» e gli Ufo

A «Speciale Mixer» si parla di Ufo con il caso Roswell. Su Raidue viene trasmesso il filmato di un'autopsia eseguita nel 1947 da medici militari americani sul cadavere di un uomo presentato come un extraterrestre morto nel deserto del New Mexico in un incidente. Il documento è stato presentato in anteprima a Londra lo scorso maggio a scienziati e giornalisti di tutto il mondo, e il sei luglio è stato sottoposto a ricercatori del museo britannico di scienze naturali.

Anche Giovanni Minoli ha formato una commissione composta di storici, fisici, antropologi, ufologi, chirurghi, esperti informatici, medici legali, tecnici televisivi e cinematografici per verificare tutti gli aspetti del caso Roswell.

Questa sera verranno presentate le prime riflessioni. In particolare verranno mostrate in anteprima per l'Italia cinque foto ricavate dal trattamento tecnico del filmato.

In studio per discutere sulle ipotesi e sui dubbi suscitati dal caso ci saranno l'ufologo Roberto Pinotti e il medico legale Pierluigi Baima Bollone dell'Università di Torino. Nella puntata di «Speciale Mixer» ricostruirà tutta la storia: dall'intervento del Pentagono alla fuga di informazioni.

TV/PERSONAGGIO

Lorella Cuccarini in fuga dai luoghi comuni

RICCIONE — Quattro «moschettieri» affiancano Lorella Cuccarini nella conduzione di «Buona Domenica» che la sottobete guiderà a partire da ottobre. «La nuova formula del programma» dice la Cuccarini «non prevede accanto a me un partner maschile. L'idea è quella di rinunciare alla formula di giochi che lanciamo con Marco Columbro tre anni fa, quando iniziai «Buona domenica», ormai un po' usurata, per puntare su attualità, giochi e intrattenimento secondo uno schema di programma che sia non solo per gio-

vanissimi, ma per famiglie, il più possibile riconoscibile rispetto alla «Domenica in...» di Mara Venier».

La Cuccarini preferisce mantenere il riserbo sui particolari della nuova trasmissione, e si limita a confermare che uno dei «moschettieri» sarà Maurizio Ferrini, in alcuni momenti nel ruolo della «signora Coriandoli». «Gli altri tre» dice «saranno personaggi noti, al loro debutto in Fininvest». Del cast di «Buona domenica» farà parte anche la «Premiata ditta».

Ma per la Cuccarini il ritorno a «Buona domeni-

ca» sarà soprattutto una sfida: «Non riesco ad accettare la routine dello spettacolo», spiega. Lorella ce l'ha con gli stereotipi che da anni le sono stati affibbiati. «Sono stanca» spiega «di essere la fidanzata degli italiani, la ragazza acqua e sapone, la mamma ideale. Sono luoghi comuni a mio avviso riduttivi. Mi sento una donna e un'artista completa e cerco, nelle mie scelte artistiche, di metterlo in evidenza».

Con Pippo Baudo, suo scopritore, la Cuccarini sottolinea di avere ormai un rapporto paritario: «Non è più un

dialogo tra padre e figlia. Mi sento svincolata dalla sua tutela, e so che il mio successo riempie di orgoglio Pippo, una persona molto cara».

Un nuovo album è tra i progetti della Cuccarini, che al «Disco per l'estate», dopo aver affrontato il pubblico in giubbotto di pelle nera borchiato, è corsa dietro le quinte a coccolare la fighetta Sara. «Cantare davanti a un pubblico è qualcosa di meraviglioso, non paragonabile alla conduzione di un programma tv. E come ballare, ti fa sentire viva, dà emozioni forti».

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.45 NOTIZIE DAL VATICANO
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 MAGIY. Telefilm.
14.05 VESTITI USCIAMO
14.10 ANDIAMO AL CINEMA
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 THE ROCKIES. Telefilm.
15.35 IL CUCULIO
16.00 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI.
16.50 IL FILO DI ARIANNA. Documenti.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.55 SPACE STARS - GLI EROI DELLO SPAZIO
18.15 LEADER SPRINT
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 SPACE STARS - GLI EROI DELLO SPAZIO
21.00 LA LEGGE DI MCCLAIN. Telefilm.
21.20 MAGIY. Telefilm.
21.45 ANDIAMO AL CINEMA
21.50 LA PAGINA ECONOMICA
21.55 FATTI E COMMENTI
22.30 LEADER SPRINT
23.30 SPAZIO APERTO
0.00 LA PAGINA ECONOMICA
0.05 FATTI E COMMENTI
0.35 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 Euronews
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 TEATRO DEI BURATTINI DI VARESE
20.10 PRIMO PIANO: IL CONSORZIO DEL DECUMANO. Documenti.
20.30 LUNEDÌ SPORT ESTATE
21.45 ALPE ADRIA
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEANTENNA

11.00 RANSIE LA STREGA
11.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
12.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
13.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.
14.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
15.00 RANSIE LA STREGA
16.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.30 PORTAMI CON TE. Telenovela.
17.30 STRANE COPPIE
18.00 SPORTESTATE
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.

RUBRICA DI CARTOMANZIA

20.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
20.30 TOCCATA E FUGA. Film.
22.00 SCOPRIATLA
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 SPORTESTATE
0.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA

TELEFRIULI

8.15 SONO INNOCENTE. Film (drammatico '37). Di F. Lang. Con Silvia Sid-ney, Henry Fonda.
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ORCHESTRA COMPILATION
12.45 TELEFRIULI OGGI
12.55 MATCH MUSIC
13.20 RUBRICA DI INFORMAZIONE
13.45 TELEFRIULI OGGI
14.00 VIDEO SHOPPING
16.15 AMORE PROIBITO. Telenovela.
17.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
17.45 QUINCY. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.50 BARNEY MILLER. Telefilm.
20.30 LA RAGAZZA DI BOEMIA. Film (commedia '36). Di James Horne. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
22.00 EIS CAFFÈ
23.45 TELEFRIULI NOTTE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.30 MATCH MUSIC
2.00 ORCHESTRA COMPILATION
2.30 SONO INNOCENTE. Film (drammatico '37). Di F. Lang. Con Silvia Sid-ney, Henry Fonda.
5.00 TELEFRIULI NOTTE

TELE-3

7.00 TRENO CROCIATO. Film (drammatico '43). Di Carlo Campogalliani. Con Maria Mercader, Rossano Brazzi.
9.00 TRENO CROCIATO. Film (drammatico '43). Di Carlo Campogalliani. Con Maria Mercader, Rossano Brazzi.
11.00 TRENO CROCIATO. Film (drammatico '43). Di Carlo Campogalliani. Con Maria Mercader, Rossano Brazzi.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA DI IERI: JAZZ, POP, ROCK
20.15 NON BLUES ULTRA
20.50 +3 NEWS
21.00 IL TITOLO 22.35
DYBUK.00
MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 SUPERAMICI

8.30 ANDIAMO AL CINEMA

8.45 MATTINATA CON ...
11.10 ALICE. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLAMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 SUPERAMICI
14.00 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
14.30 FALCON CREST. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 F.B.I. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
20.10 L'UOMO TIGRE
20.35 IL MONDO SECONDO GARP. Film (commedia '82). Di George Roy Hill. Con Robin William, Glen Close.
23.00 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
0.00 TWILIGHT ZONE. Telefilm.
0.30 NEWS LINE
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 COUNTRY GOLD. Film tv (commedia '61). Di Gilbert Cates. Con D. Dugan, C. Huckabee.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 CRAZY DANCE
3.25 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
12.20 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.30 VITA IN CAMPAGNA
13.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.

14.00 JUNIOR TV

18.00 CRAZY DANCE
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 BIRAGHINI. Film (commedia '46). Di Carmine Gallone. Con Lila Silvi, Andrea Ghechi.
22.30 TG REGIONALE
23.30 L'UOMO DAL COLPO PERFETTO. Film.
1.00 TG REGIONALE
2.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
2.30 DEBITO CONIUGALE. Film (commedia '70). Di Franco Prosperi. Con Lando Buzzanca, Barbara Bouchet, Anita Ekberg.
4.00 CANCELLATE WASHINGTON. Film (guerra '91). Di Nello Rossati. Con David Soul, Bo Svenson, Ernest Borgnine.
5.30 LA VENDETTA E' IL MIO PERDONO. Film (western). Di Roberto Mauri. Con Erika Blanc, Tab Hunter.

DANZA: TRIESTE

«Passion»: la musica, il corpo

Domani al Castello di San Giusto i Momix di Moses Pendleton, con le musiche di Peter Gabriel

TRIESTE — Un genio della danza, Moses Pendleton, a firmare le coreografie. Uno dei più grandi musicisti della scena moderna, Peter Gabriel, a scrivere la colonna sonora. E in mezzo i Momix, il gruppo di danza che ha raccolto, in giro per il mondo, i maggiori successi, tanto da diventare ormai una leggenda. Da questo incontro a tre nasce «Passion», lo spettacolo che andrà in scena domani sera al Castello di San Giusto di Trieste, nell'ambito della rassegna «Trieste 95».

«Passion», in realtà, era stata creata da Peter Gabriel come colonna sonora di uno dei film più contrastati del regista americano Martin Scorsese: «L'ultima passione di Cristo». Incisa per la Realworld, l'etichetta creata dallo stesso ex cantante e «frontman» dei Genesis, la partitura musicale si compone di ventuno brani. Un incontro tra ambient music, sonorità africane, suggestioni «world», realizzato dallo

stesso Gabriel con l'apporto di famosi e validissimi collaboratori quali il percussionista Manu Katche, il tastierista David Sancious, il violinista Shankar, il chitarrista David Rhodes, il vocalista Youssou N'Dour, il batterista Bill Cobham, il trombettista Jon Hassell.

Sulla base musicale di Gabriel, Moses Pendleton, che ha sempre seguito con attenzione le proposte più intelligenti del mercato discografico, ha costruito il suo spettacolo. Potendo contare su compagni di lavoro straordinari quali i ballerini dei Momix Steve Gonzales, Brian Simerson, Solveig Olsen, Erin Elliott, Renee Jaworski.

E nato così il «Passion» di Gabriel-Pendleton-Momix. La realizzazione scenica è basata principalmente su uno schermo sul quale vengono proiettate delle immagini e dietro il quale si muovono, nel loro caratteristico stile atletico e sinuoso insieme, i ballerini. Elemento fondamentale è la sincro-

nia tra le immagini rappresentate sullo schermo e i movimenti dei cinque Momix.

Uno dei momenti forse più rappresentativi di questo spettacolo è proprio quello che apre «Passion»: le gambe e le braccia dei ballerini formano una sorta d'albero, simbolo della vita, che si fonde visivamente con l'albero proiettato sullo schermo (come nella foto a destra).

Le figure e le forme rappresentate da «Passion» sembrano tratte da una vasta cosmologia che fonde lo spiritualismo cristiano a quello orientale: si riconoscono i simboli della terra (acqua, fuoco), della religione cristiana (Cristo, Maria Maddalena), di quella orientale (Buddha e Shiva). Una riflessione, quindi, sulla spiritualità umana in senso universale, priva di qualsiasi confine geografico e sociale.

Momix sta per «la miscela di Moses». Ma è anche il nome di un integratore del latte che Pendle-

ton utilizzava per nutrire i vitelli quando, da ragazzo, lavorava nella fattoria del padre. Creati ai tempi dei Giochi Olimpici di Lake Placid nel 1980, quando ancora Moses faceva parte dei Pilobolus, la formazione e le dimensioni della compagnia hanno subito diversi mutamenti nel corso degli anni. Ma l'impegno di sviluppare l'arte della danza e di divertire il pubblico è rimasto immutato.

Il pubblico triestino ha già potuto apprezzare la straordinaria inventiva e il grande talento dei Momix quattro anni fa. Moses Pendleton e i suoi collaboratori, infatti, furono una delle punte di diamante dello spettacolo «Gli specchi di Trieste», mandato in onda nel settembre del 1991 in Mondovisione da Raiuno.

Allora, i Momix realizzarono alcune coreografie negli angoli più suggestivi di Trieste: dal Castello di Miramare, alla stazione vecchia di Campo Marzio, al Caffè «San Marco».



MUSICA: VENEZIA

Sul testo di Del Giudice i suoni evocano Ustica, con tanti misteri

VENEZIA — Un rito nel quale ogni parola deve essere ripetuta: questo è «Unreported inbound Palermo» dedicato a Ustica, andato in scena l'altra sera a Venezia per la Biennale musica. Evocati, i pezzi dell'Italia 870, l'aereo protagonista della strage, creatura d'aria sprofondata nel mare, raccontano la loro storia: «Ogni pezzo di metallo o plastica o tessuto sa» dice il recitativo «a quale altro oggetto, quale scheggia, e di che cosa, l'ha ridotto così».

Ricomposto nell'hangar, l'aereo diventa simulacro, monumento funebre per i parenti che gli si stringono attorno. «Ogni pezzo» continua il recitativo «non combacia più con gli altri, pro-

prio perché mantiene la propria storia ossia la propria deformazione». La composizione di Alessandro Melchiorre dà canti di sirene al testo di Daniele Del Giudice, mentre le parole del pilota dell'aereo diventano suono puro nel canto della soprano Luisa Castellani. Sullo sfondo, le immagini marine di un documento dell'Istituto inconcluda di Ustica: i pezzi del velivolo «disseminati su un corridoio di dieci chilometri sotto al mare». L'emozione coglie quando la soprano smette di rispondere alle sollecitazioni della torre di controllo sino al sibilo finale che accompagna l'apparizione dell'ombra di un aereo in volo, come un dito puntato, da terra, che lo indica.

CORI: GORIZIA

Sempre vincenti le voci dell'Est

I lettoni del Kamer e i russi dell'Anastassija ultimi premiati al «Seghizzi»

Servizio di Liliana Bamboschek

GORIZIA — L'ultima giornata del «Seghizzi» ha riportato i fasti, l'entusiasmo e l'atmosfera gioiosa che ha sempre contraddistinto la fase finale del concorso. I cori, che sono sfilati sul palcoscenico glorioso della Ginnastica goriziana per esibirsi nel canto popolare, erano una decina (qualcosa in meno rispetto agli anni scorsi) ma sono riusciti a far vibrare, negli ascoltatori, le corde del sentimento con i canti più belli e più rappresentativi del proprio paese. I punteggi delle classifiche sono saliti ai livelli normali del concorso «Seghizzi» e sono ricominciati a piovere i premi, fra la

gioia di tutti, concorrenti e organizzatori.

La terza categoria (Elaborazione corale di canti di tradizione orale) ha avuto questo esito: I Cori giovanili «Kamer», Lettonia (punti 94,20), II Cappella corale «Anastassija», Russia (punti 89,80), III «Canticum», Slovenia (punti 88,20), IV «Bardos Lajos», Ungheria, V «San Ignacio», Spagna.

Il premio «Seghizzi» al coro che ha ottenuto il maggior punteggio assoluto e che parteciperà di diritto, il prossimo anno, al Gran Premio Europeo di canto corale è andato alla corale «Anastassija».

Lo spettacolo del canto popolare ha saputo conquistare tutti, confermando la nobiltà di un

messaggio che contiene in sé l'amore per la propria terra, l'attaccamento alle tradizioni più antiche, il rispetto per le altre genti e, insieme, testimonianza dell'intrinseca bellezza di un patrimonio musicale e culturale che va difeso e valorizzato in tutti i modi. Il coro di Riga, con la spontaneità dei canti, accompagnati da gesti semplici che alludono a una ritualità antica, ha descritto i momenti magici del paesaggio («Il sole al tramonto») esprimendo sentimenti profondi («Sono nato col canto, sono cresciuto col canto»). I russi di Rostov, con la potenza e il calore espressivo delle voci, hanno fatto rivivere la bellezza selvaggia della steppa, i cantori di Maribor hanno portato il ritmo sfer-

zante di antiche danze popolari come il Kolo e le cadenze ritmiche tradizionali della Val di Resia.

I giovani della corale di San Sebastian hanno incantato con la dolcezza struggente delle melodie d'amore della terra basca, contrappuntate su ritmi arcaici, e le voci di Budapest hanno portato il profumo e i languori della campagna ungherese. Insieme alle melodie della Polonia e della Romania, ai canti regionali italiani e ai ritmi della Lituania, la panoramica, arricchita dalla vivacità dei costumi, era completa.

E siamo arrivati alla conclusione di questo concorso, nella scia di entusiasmo per i numerosi premi speciali e fra gli echi spensierati della

tradizionale «Festa dell'Amicizia» certamente, questa volta, luci e ombre non sono mancate. Gli inconvenienti come ritardi all'ultima ora, defezioni o rinunce non sono certamente imputabili all'organizzazione (in primo luogo all'Associazione Seghizzi) che si è prodigata, come sempre, per la miglior riuscita della prestigiosa manifestazione. Ha pesato anche l'assenza di grandi complessi corali (per es. i colossi del Nord) e l'eclisse (speriamo solo temporanea) dei cori italiani e, soprattutto, regionali.

Ma la musica vince sempre e, alla fine, ha rasserenato gli animi con la speranza che, nel prossimo futuro, i grandi cori tornino numerosi a cantare a Gorizia.

CINEMA / PREMI

«Amore molesto» fa il pieno

«Globi d'oro» al regista Mario Martone e Anna Bonaiuto

ROMA — «L'amore molesto» di Mario Martone ha vinto il «Globo d'oro» 1994-95 quale miglior film. La sua protagonista Anna Bonaiuto ha vinto il premio quale migliore attrice, e Roberto Benigni per «Il mostro» quello per il migliore attore.

I Globi d'oro vengono assegnati ogni anno da circa 500 giornalisti esteri residenti in Italia. I premi sono stati consegnati l'altra sera all'Accademia di Francia a Roma, nel corso di una semplice, ma simpatica, cerimonia.

Il premio per la migliore opera prima è andato al film «Colpo di luna» di Alberto Simone, quello per la sceneggiatura a Daniele Luchetti, Domenico Starnone, Stefano Rulli e Sandro Petraglia («La scuola»); quello per la fotografia a Franco Di Giacomo («Il postino»); quello per la musica a Luis Enrique Bacalov, sempre per «Il postino».

Un «Globo d'oro» alla carriera è stato consegnato a Mario Monicelli, che ha da poco compiuto 80 anni, e che è stato festeggiato dagli attori e i registi presenti tra cui Giuliano Montaldo, Francesco Rosi, Nino Manfredi e Mariangela Melato.

Monicelli, nonostante l'età e i numerosissimi film girati, non ha ancora detto «basta» al cinema. Anzi, i suoi progetti si rincorrono di anno in anno, completando una filmografia già decisamente ben nutrita.



Anna Bonaiuto: per lei un meritato «Globo d'oro» quale miglior attrice de «L'amore molesto».

CONCERTI: PERUGIA

Poca gente? Bertoli non canta

PERUGIA — Soltanto quattrocento spettatori paganti, in un incasso di quattro milioni di lire, e Pierangelo Bertoli non ha cantato l'altra sera nello stadio di Guido Tadini perché l'organizzatore locale del concerto non gli avrebbe corrisposto quanto stabilito dal contratto. Per questo la società Italian tour ha presentato ai Carabinieri, secondo quanto da loro riferito, una denuncia querela per mancato rispetto del contratto contro Giancarlo Piergentili, il titolare dell'Univer-

sità dello spettacolo di Gubbio che aveva organizzato l'esibizione di Bertoli inserita nelle manifestazioni dell'«Estate gubinese».

Il concerto era in programma alle ore 21. Pur essendo presenti il cantante e il suo gruppo, alle 22 è stato annunciato che non si sarebbe svolto. I quattrocento spettatori hanno abbandonato lo stadio senza problemi di ordine pubblico e senza essere stati rimborsati. Piergentili, secondo quanto riferito dai Carabinieri, dopo avere ritira-

to gli incassi ai botteghini, visto che erano insufficienti per il pagamento della somma pattuita con l'agenzia di Bertoli, si è allontanato con i soldi.

Il sindaco, Rolando Pinacoli, ha detto di avere inutilmente cercato di convincere Bertoli a tenere ugualmente il concerto e di avergli assicurato che il Comune si sarebbe impegnato per cercare di onorare il contratto.

Bertoli, per il momento, non ha rilasciato dichiarazioni in proposito.

CINEMA / PERSONAGGIO

Marlon Brando, peggio di così...



LONDRA — Marlon Brando (nella foto) è appena arrivato in Irlanda e già la stampa scandalistica britannica gli tira il primo brutto scherzo. Il domenicale «News of the World» ha pubblicato impetose foto del grande attore in mutande mentre cerca di aprire la finestra della sua camera da letto.

Le immagini sono scioccanti: un corpo enorme, sfatto, con una pancia da lottatore di sumo sotto la quale sono arrotondati dei mutandoni bianchi un po' slabbrati. Le foto sono state riprese probabilmente da un fotografo armato di teleobiettivo appostato a distanza di sicurezza dalla villa di 12 stanze nella contea di Cork dove allog-

gia Marlon Brando. Esse mostrano che a 72 anni e 160 chili non resta nulla della maschia bellezza dei tempi di «Fronte del porto» e «Viva Zapata!», cancellata per sempre dalle ingiurie del tempo e di una vita sregolata.

Marlon Brando si trova in Irlanda per girare il film «Divine rapture» (Estasi divina) nel quale interpreta il ruolo di un anziano prete di campagna che grida al miracolo quando una donna (Debra Winger) appena dichiarata morta dal medico, «risorge» dopo che lui la spruzza con l'acqua santa.

Le riprese del film, che ha un budget di 50 miliardi di lire, sono cominciate a Ballycotton, un villaggio di pescatori vicino a Cork.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale dell'operetta 1995 (1.º luglio - 15 agosto). È in corso la prevendita per tutte le manifestazioni. Oggi, lunedì 10 luglio, ore 21, Auditorium del Museo Revoltella (aria condizionata). «Monsieur Choufleuri restera chez lui». Biglietteria della Sala Tripovich (oggi riposo); al Museo Revoltella dalle ore 20. Ingresso intero lire 15.000. Ridotto lire 13.000.

ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. Stazione Marittima. Oggi (lunedì 10) alle 17, alla mostra dell'operetta, proiezione del film «La principessa Sissi» con Romy Schneider (1955) in edizione italiana. Ingresso libero.

MITTELFEST - Cividale del Friuli. Dal 19 al 23 luglio teatro, musica, danza dalla Mitteleuropa; dal 15 al 23 luglio marionette nelle Valli del Natissone. Per informazioni tel. 0432/700911 - 730793.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Pedro Almodovar presenta: «Azione mutante». Domani: «Nell».

ARISTON. Marilyn's strip-tease. Solo oggi ore 24, in anteprima esclusiva: «The Apple Knockers and The Coke», il cortometraggio del 1946 in cui Marilyn Monroe ventenne, nuda, gioca maliziosamente con una mela e con una bottiglia di Coca Cola. V.m. 18 - N.b.: ingresso gratuito e riservato ai soli spettatori paganti del film «Rivelazioni» (in programma nell'arena estiva alle ore 21.30).

SALA AZZURRA. Omaggio al cento anni. Ore 18.20, 20.10, 22: «Priscilla, la regina del deserto» (Australia 1994). Premio Oscar per i migliori costumi.

EXCELSIOR. Ore 18.45, 20.30, 22.15: «Il delta di Venere». Dal capolavoro erotico di Anais Nin. V.m. 18.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «La voglia e il vizio» con Erothia. Ult. giorno.

NAZIONALE MULTISALA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 20.15, 22: «Un eroe borghese» di Michele Placido. Con Fabrizio Bentivoglio, Michele Placido, Omero Antonutti, Laura Betti, Ricky Tognazzi, Giuliano Montaldo. Milano, 1974: l'avvocato Ambrosoli incomincia la sua battaglia che lo porterà fino a Michele Sindona. Potere finanziario e politico, mafia, chiesa... tutti hanno cercato di fermarlo.

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Morti di salute». Il più divertente film della stagione con Anthony Hopkins. Ingresso L. 5000, riduzioni 4000.

LUMIERE FICE. Ore 20, 22.15: «Ed Wood» di Tim Burton con Johnny Depp, Martin Landau, Patricia Arquette. Il cinema era la sua passione, le donne la sua ispirazione! Vincitore di due premi Oscar '95. Ingresso L. 5000.

LIVE SEX PARTY 00 569 131 43 GOLA PROFONDA 00 569 177 30 STORINAMOCI AL TELEFONO 00 569 177 31 NUDO CON DUE RAGAZZE 00 569 177 32 LIVE Fantasia erotiche! 00 569 131 46

VOGLIA MATTIA INTIME CONFESSIONI 144.11.44.10 SESSO 144.11.41.81 InConfidenza CONTATTI IMMEDIATI DAL VIVO 144.11.49.00 144.11.46.12

ESTIVI

ARENA ARISTON. Fantathriller. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala) «Rivelazioni» di Barry Levinson, con Demi Moore, Michael Douglas, Donald Sutherland. Dal bestseller di Michael Crichton uno straordinario ed emozionante thriller erotico: riuscirà la vip-manager a portarsi a letto il suo innamorato? Solo oggi. Domani «Il corvo».

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ogni domenica e lunedì cinema!!! Solo oggi 21.30: «Leon» (Usa 1994) regia di Jean Luc Besson con J. Reno, G. Oldman. Un fumetto dark ironico e disperato che dipinge le sanguinarie avventure di un killer stralunato e una ragazzina innamorata. Ingresso L. 7000. Per motivi tecnici di allestimento spettacolo Momix la proiezione si terrà al Teatro Miela, tel. 365119.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Mercoledì 12 luglio, ore 21: musica con i «Doolin», gruppo di musicisti irlandesi tra i più famosi nel loro Paese. La conoscenza della musica tradizionale e popolare è stata loro tramandata da padre in figlio e si esprime nella vivacità, nella forza e nella precisione delle loro esecuzioni. Ingresso L. 15.000. Prevendita Utat.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Festa in casa Muppet» un grande divertimento per tutta la famiglia.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Il prete». Il film scandalo del Festival di Berlino. V.m. 14 anni. Prezzo unico biglietto 7000 lire.

VITTORIA. 20, 22.10: «Ed Wood» di Tim Burton con Johnny Depp. Prezzo unico biglietto 7000 lire.

AL CINEMA ANBASCIATORI CONTINUA LA GRANDE FESTA DEL CINEMA FINO AL 23 LUGLIO AL PREZZO D'INGRESSO DI SOLE L. 7.000 (RIDOTTI L. 4.000)

Oggi alle ore 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 PRIMA VISIONE Pedro Almodovar presenta AZIONE MUTANTE

Domani alle ore 16, 18, 20.05, 22.15 Jodie Foster NELL

Mercoledì 12 alle ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 Woody Allen PALLOTTOLE SU BROADWAY

Giovedì 13 alle ore 17, 19.30, 22 John Travolta - Uma Thurman PULP FICTION

Venerdì 14 alle ore 16, 18, 20.05, 22.15 Keanu Reeves - Dennis Hopper SPEED

Sabato 15 alle ore 16, 17.30, 19.20, 20.30, 22.15 e domenica 16 solo alle ore 16.30 IL RE LEONE

Domenica 16 alle ore 17.10, 19.35, 22 Tom Hanks FORREST GUMP

Lunedì 17 alle ore 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Once Were Warriors UNA VOLTA ERANO GUERRIERI

Martedì 18 alle ore 16, 18, 20.05, 22.15 Sharon Stone Sylvester Stallone LO SPECIALISTA

Mercoledì 19 alle ore 16, 18, 20.05, 22.15 Dustin Hoffman VIRUS LETALE

Giovedì 20, venerdì 21, sabato 22, domenica 23 alle ore 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 PRIMA VISIONE Christopher Lambert GLI SCORPIONI

NOI SOLI 00 56 91 73 84 ASCOLTA E GODI 00 56 91 24 70

NUMERO VINCENTE PER TRIVIA 144.11.63.11 Veggenti DAL VIVO PER 144.11.63.11

NUMERO VINCENTE PER TRIVIA 144.11.63.11 Veggenti DAL VIVO PER 144.11.63.11

Dall'11 luglio 1995 per 6 settimane.

SALDI

VIDUSSI

A CIVIDALE DEL FRIULI

R.R. n. 7515 del 26/09/95 - R.R. n. 7517 del 26/09/95 al Comune di appartenenza

Continuaz. dalla 15.a pagina

AGENZIA Gamba 040/768702 Casetta Muggia mq. 100 terreno pianeggiante e soleggiato. (A7476)

AGENZIA Gamba 040/768702 Garibaldi negozio mq. 250 libero adatto varie attività Lit. 270.000.000. (A7476)

AGENZIA Gamba 040/768702 Grado appartamento mq. 100 terzo piano arredato vista laguna salone cucina due camere bagno + monolocale al pianoterra con bagno. (A7476)

AGENZIA Gamba 040/768702 Muggia vendiamo terreno edificabile mc. 2.000 zona residenziale B4. (A7476)

AGENZIA Gamba 040/768702 Raffineria bella casa d'epoca ascensore ottimo primo ingresso salone cucina tinello matrimoniale bagno poggiori riscaldamento autonomo Lit. 220.000.000. (A7476)

AGENZIA Gamba 040/768702 Stazione stabile signorile vendiamo ufficio mq. 185 buone condizioni. (A7476)

AGENZIA Gamba 040/768702 Villa Giulia ultimo piano panoramico mq. 100 completamente arredato garage. (A7476)

AGENZIA Gamba 040/768702 Ville Trenovia e Cernizza ampie metrature panoramiche giardino garage. (A7476)

APPARTAMENTI varie metrature zona residenziale centrali vendesi Immobiliare Herrath 040/763841 0337/549366. (A7539)

APPARTAMENTO 140 mq da ristrutturare zona Hortis nel palazzo d'epoca. 040/661228. (A7523)

APPARTAMENTO libero casa recente zona verde tranquilla fine Puccini 1.0 piano luminoso, ingresso cucina soggiorno, salotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, disimpegno, terrazzo vista aperta, ascensore buone condizioni. 178.000.000. 380620 ore serali. (A7523)

APPARTAMENTO Romagna in palazzina signorile soggiorno due matrimoniali doppi servizi tutti comforts. 040/661228. (A7523)

APPARTAMENTO signorile grande panoramico zona San Vito piano alto con ascensore. 040/661228. (A7523)

AREA Immobiliare 040-3720058 BAIAMONTI recente perfetto, piano alto, ascensore, cucina abitabile, saloncino, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggiori, 260.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040-3720058 COMMERCIALE casetta al grezzo 100 mq vista totale 1000 mq terreno 380.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040-3720058 SAN GIUSTO buone condizioni, cucina, soggiorno, camera, bagno, autometano, 87.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040-3720058 VIALE MIRAMARE SPLENDIDO epoca, da ristrutturare, grande cucina, quattro grandi stanze, stanzetta, bagno, wc, poggiori, autometano, 250.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040-3720058 GRETTA recente in palazzina nel verde perfetto cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiori, cantina, 190.000.000. (A00)

ARTEMISIO vista mare salone due matrimoniali cucina bagno terrazzo box 260.000.000. 040/362508. (A00)

ATTICO Commerciale, rifiniture signorili, salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazzo. Progettocasa 040/412457 0481/484882. (A7411)

ATTICO mq 110 terrazza 180, panoramico, boxauto, zona Puccini, venticinquennale, vendesi. Immobiliare Solario, tel. 040/636164. (A7432)

BARCOLA villa prestigiosa possibilità bifamiliare, superba vista mare, ampia metratura. Prezzo impegnativo. Progettocasa 040/368283. (A00)

BASSA FRIULANA GABBIA-NO 0481/45947: villa bifamiliare con 3,5 ettari terreno coltivato. Adatta agriturismo. L. 650.000.000 trattabili. (C00)

BELLISSIMA villa Altipiano salone tre stanze stanzino taverna garage mansarda giardino. Telefonare 040/412457 0481/484882. (A7411)

CAMPI ELISI piano alto soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazzo cantina termoa autonomo Casaimmedia 040/941424. (A7540)

CANTU' attico panoramicissimo, salone, camera, cucina, servizi, terrazzo, garage, 265.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

CASA accostata soleggiata con terreno 1200 edificabile, Muggia zona Campo sportivo, vendesi. Immobiliare Solario, tel. 040/636164. (A7432)

CASABELLA GRETTA attico vista Golfo salone tre stanze doppi servizi grandi terrazze prendisole. Tel. 040/639139. (A7490)

CASABELLA HORTIS nuovissimo ufficio doppio ingresso tripli servizi 180 mq open space. Tel. 040/639139. (A7490)

CASABELLA HORTIS ultimo piano con mansarda nuovissimo 100 mq 370 milioni. Tel. 040/639139. (A7490)

CASAFFARI 040/366036 Barcola residence "Le Vele" appartamenti in costruzione varie tipologie terrazze giardini pensili tavole mansarde garage vista favolosa sul mare. (A7479)

CASAFFARI 040/366036 via Francina appartamento mq. 210 signorile ottime rifiniture ascensore piano medio balcone. (A7479)

CASAIMMEDIA 040/941424 SEVERO libero luminoso ingresso cucina ab. saloncino matrimoniale bagno servizio due poggiori cantina L. 85.000.000 (adatto investimento). (A7540)

CASAIMMEDIA 040/941424 Villetta primingresso Sistiana - Costa dei Barbari appartamento primingresso - Aurisina con giardino - Adiacenze Sistiana villetta in bifamiliare - Primingresso vicinanza Opicina casa due piani con giardino. (A7540)

CASAMANIA 768222 prima periferia vista mare-città, signorile, recente, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio, terrazza, soffitta, posto auto, giardino condominiale 220.000.000. (A00)

CASAMANIA 768276 Tor S. Piero meravigliosa vista mare, ultimo piano, buone condizioni, saloncino, cucina abitabile, bagno, servizio, due ampie camere, ripostiglio, autometano, volendo garage 250.000.000. (D00)

CASAMANIA 768276 Università ristrutturato, in casetta con entrata indipendente, soggiorno, cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, terrazzina, soffitta. 130.000.000. (A00)

CASAMANIA 768276 via Veglieri vista mare, città, recente, ottimo, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 camere, terrazzo, cantina, posto auto coperto, autoriscaldamento, giardino, 230.000.000. (A00)

CASAMANIA 768276 Università ristrutturato, in casetta con entrata indipendente, soggiorno, cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, terrazzina, soffitta. 130.000.000. (A00)

CASAMANIA 768276 via Veglieri vista mare, città, recente, ottimo, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 camere, terrazzo, cantina, posto auto coperto, autoriscaldamento, giardino, 230.000.000. (A00)

CASAMANIA 768276 Università ristrutturato, in casetta con entrata indipendente, soggiorno, cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, terrazzina, soffitta. 130.000.000. (A00)

CASAMANIA 768276 via Veglieri vista mare, città, recente, ottimo, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 camere, terrazzo, cantina, posto auto coperto, autoriscaldamento, giardino, 230.000.000. (A00)

CASAMANIA 768276 Università ristrutturato, in casetta con entrata indipendente, soggiorno, cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, terrazzina, soffitta. 130.000.000. (A00)

CASAMANIA D'Annunzio 768222 mansardina ristrutturata cucina abitabile, bagno, camera 46.000.000. (D00)

CASAMANIA Muggia 330400 terreno edificabile di 690 mq, edificabili 490 mc, pianeggiante, ottimo contesto 137.000.000. (D00)

CASAMANIA Prosecco quattro camere servizi soggiorno cucina vende Di&Bi tel. 040/220784. (A7287)

CENTRALISSIMO primingresso finiture signorili grande metratura in palazzo di prestigio. 040/661228. (A7523)

CERVIGNANO Agenzia ITALIA 0431/31882 tre camere doppi servizi cucina soggiorno terrazzo garage. (C00)

CERVIGNANO nuovi appartamenti varie metrature, terrazze, possibilità mansarde, vista panoramica, prezzi interessanti. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO vicinanza agenzia ITALIA 0431/31882 casetta accostata zona tranquilla 95.000.000. (C00)

CERVIGNANO vicinanza agenzia ITALIA 0431/31882 rustico da ristrutturare con 12000 mt terreno. (C00)

COIMM colle di S. Giusto appartamenti primingresso dotati di riscaldamento autonomo a metano porta blindata nelle tipologie: salone tre camere cucina tripli servizi cantina, soggiorno due camere doppi servizi cantina, soggiorno angolo cottura due camere bagno cantina, camera cucinotto bagno. Tel. 040/371042. (A7484)

COIMM colle di S. Vito «Residence del Duca» appartamenti pronta consegna finalmente rifiniti composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiori due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzo. Riscaldamento autonomo a metano porta blindata video citofono, possibilità di fruire di un'area dotata di piscina bagno turco palestra possibilità mutuo. Tel. 040/371042. (A7484)

COMMERCIALE rifiniture signorili, saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazzo, giardino. Progettocasa 040/368283. (A00)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE STAZIONE in stabile signorile, 180 mq, lussuosi ristrutturati, ampio salone, soggiorno caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, dispensa, bagno, autometano, 300.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VIA SAN VITO recente, signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiori, cantina. 145.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VIA SAN VITO recente, signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiori, cantina. 145.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VIA SAN VITO recente, signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiori, cantina. 145.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VIA SAN VITO recente, signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiori, cantina. 145.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 COMMERCIALE ALTA in splendido residence, totale vista golfo, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggiori, ripostiglio, cantina, giardinetto proprio, due box. 590.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 FRANCOVEC ultimo piano in casetta, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiori, veranda, soffitta, 150 mq giardino proprio. 165.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GIARDINO PUBBLICO PALAZZO MARCONI stupendo, sesto piano, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggiori, veranda, soffitta, 150 mq giardino proprio. 165.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GIULIA ALTA signorile quarto piano ascensore luminosissimo 120 mq, 165.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GRETTA recentissimo, in palazzina, vista golfo, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina, posto macchina coperto, autometano, 430.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 MOLINO A VENTO recente, vista aperta, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiori, ripostiglio, cantina. 135.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SAN GIACOMO ottimo, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, servizio. 68.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SARA DAVIS ottima casetta indipendente, luminosa, nel verde, salone, tinello cucina, due matrimoniali, bagni, ripostigli, terrazzina, 300 mq giardino. 350.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SEVERO recente, signorile, quinto piano, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiori. 175.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 UNIVERSITA' NUOVA recente, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagni, poggiori. 185.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VENTI SETTEMBRE recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggiori, ripostiglio, cantina. 185.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VIA SAN VITO recente, signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiori, cantina. 145.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VIA SAN VITO recente, signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiori, cantina. 145.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VIA SAN VITO recente, signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiori, cantina. 145.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VIA SAN VITO recente, signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiori, cantina. 145.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VIA SAN VITO recente, signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiori, cantina. 145.000.000. (A00)

GABETTI Op. Imm - appartamento prestigioso in zona semicentrale, su due livelli, con posto macchina e grande terrazzo. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A7427)

GABETTI Op. Imm - Costiera - appartamento in palazzina con accesso privato al mare. Trattative riservate presso i ns. uffici. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A7427)

GABETTI Op. Imm - Via Carducci - uffici ampia metratura, in stabile ristrutturato, con ascensore, riscaldamento e condizionamento. Possibilità leasing Gabetti. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A7427)

GABETTI Op. Imm - zona centralissima in stabile completamente restaurato nelle parti comuni, appartamento mq. 110 - vendesi a Lire 245.000.000. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A7427)

GABETTI Op. Imm - zona Scorciole - in stabile recente - saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, grande poggiori, posto macchina. Minimo contanti: 80.000.000, differenza possibilità mutuo Gabetti. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A7427)

GE.CO. SPA vende a Montecarlo ultimi appartamenti in edilizia convenzionata, mutuo Frie ventennale al tasso del 4% fisso. Tel. 040-303231. (A7437)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Baia Montori libero recente luminosissimo due stanze tinello cucinino bagno ripostiglio due poggiori ascensore 125.000.000. (A7492)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 centralissimo primingresso disposto su due piani ampia metratura garage. Trattative riservate. (A7492)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 centralissimo primingresso ottime rifiniture salone cucina abitabile matrimoniale vestibolo bagno adatto abitazione/ufficio ambulatorio 240.000.000. (A7492)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Commerciale vista mare e città salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi ampio terrazzo 450.000.000. Possibilità garage. (A7492)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Palsiello libero recente perfetto soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiori posto macchina coperto di proprietà ascensore riscaldamento autonomo 210.000.000. (A7492)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Palsiello libero recente perfetto soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiori posto macchina coperto di proprietà ascensore riscaldamento autonomo 210.000.000. (A7492)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Palsiello libero recente perfetto soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiori posto macchina coperto di proprietà ascensore riscaldamento autonomo 210.000.000. (A7492)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Palsiello libero recente perfetto soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiori posto macchina coperto di proprietà ascensore riscaldamento autonomo 210.000.000. (A7492)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Palsiello libero recente perfetto soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiori posto macchina coperto di proprietà ascensore riscaldamento autonomo 210.000.000. (A7492)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Palsiello libero recente perfetto soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiori posto macchina coperto di proprietà ascensore riscaldamento autonomo 210.000.000. (A7492)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giacomo libero recente signorile 60 mq soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiori veranda ottime condizioni garage di proprietà 160.000.000. (A7474)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Luigi libero recente soleggiato soggiorno cucina abitabile due camere bagno poggiori ripostiglio cantina posto macchina 200.000.000. (A7492)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Conti soggiorno cucinino due camere bagno: stato attuale 110.000.000; completamente ristrutturato 140.000.000. (A7492)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Milano adiacenze soggiorno tre camere cucina abitabile bagno poggiori ascensore 160.000.000. (A7474)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Vicolo delle Rose libero recente vista mare soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo garage, 260.000.000 occasione. (A7492)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Vicolo delle Rose libero recente vista mare soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo garage, 260.000.000 occasione. (A7492)

GORIZIA e dintorni rustici, ville singole, a schiera bifamiliari da L. 110.000.000. Tel. 0481/31693. (B00)

GORIZIA piazza Municipio prestigiosa ristrutturazione eleganti appartamenti, uffici, negozi. Vendita diretta. Tel. 0481/31693. (B00)

GORIZIA soggiorno, tre camere, cucina, due bagni, termogestione, 160.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

GRADISCA appartamento nuovo ottime rifiniture 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage terrazza. Vendita diretta, tel. 0481/31693 Valdaghe Costruzioni Spa. (B00)

GRADO Città Vecchia: palazzetto 700, splendida mansarda ristrutturata. Autometano. Abitare a Trieste, 040-371361. (A7467)

GRIGNANO attici/appartamenti primingresso, nuovo residence, stupenda vista Golfo, rifiniture personalizzate, terrazzi, giardini, porticati, piscina. Progettocasa 040/368283. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tor Cucherna in caratteristico palazzetto d'epoca alloggio bipiano elegante primingresso complessivi 185 metri quadrati interni riscaldamento autonomo, box doppio, 750.000.000. (A7474)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tor Cucherna in caratteristico palazzetto d'epoca alloggio bipiano elegante primingresso complessivi 185 metri quadrati interni riscaldamento autonomo, box doppio, 750.000.000. (A7474)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tor Cucherna in caratteristico palazzetto d'epoca alloggio bipiano elegante primingresso complessivi 185 metri quadrati interni riscaldamento autonomo, box doppio, 750.000.000. (A7474)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tor Cucherna in caratteristico palazzetto d'epoca alloggio bipiano elegante primingresso complessivi 185 metri quadrati interni riscaldamento autonomo, box doppio, 750.000.000. (A7474)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola combinazione unica con accesso fronte mare minialloggio primingresso con grande terrazzo, posto auto. (A7474)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino Bavesi villetta con due alloggi indipendenti rispettivamente di 115 e 65 metri quadrati. 360.000.000. (A7474)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretha alta vista completa: salone bipiano, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, giardino, box auto, riscaldamento autonomo. 810.000.000. (A7474)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretha residenziale in parco: grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, posto auto. 500.000.000. (A7474)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale negozio via Udine 100 metri quadrati 140.000.000. (A7474)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 magazzino 1000 metri quadrati con accesso carraio adiacenze piazza Venezia. 900.000.000. (A7474)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 magazzino adiacenze piazza Garibaldi 40 metri quadrati. 38.000.000. (A7474)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Mercato coperto piano alto soleggiato: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, riscaldamento autonomo, da ripristinare. 240.000.000. (A7474)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 monolocale periferico in zona servita con riscaldamento autonomo. 73.000.000. (A7474)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Orlandini / Colleoni primingresso soleggiato vista mare soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, poggiori, cantina, possibilità posto auto, riscaldamento autonomo. 197.000.000. (A7474)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Orlandini / Colleoni primingresso soleggiato vista mare grande salone, tre camere, cucina, due bagni, poggiori, cantina, possibilità posto auto, riscaldamento autonomo. 322.000.00